ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - **Uffici:** Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p - **Trieste, Venerdì 15 Luglio 1932, Anno X** - **Cent. 20** - **Telefoni:** Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 **Nuova Serie N. 3918**

Roma aderisce all'iniziativa inglese per un accordo consultivo europeo

Il Consiglio dei Ministri approva l'opera della delegazione italiana a Losanna

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Ieri sir John Simon ha convocato il nostro incaricato di affari a Londra per mettere al corrente il Governo italiano delle dichiarazioni che il Segretario di Stato avrebbe fatto nella seduta del pomeriggio alla Camera dei Comuni circa l'opportunità che le grandi Potenze europee, continuando nello spirito amichevole, secondo cui si sono conclusi gli accordi di Losanna, si impegnino a procedere ad attivi ed amichevoli scambi di vedute sui maggiori problemi internazionali del momento. A questa iniziativa britannica per un accordo consultivo europeo, il Governo francese ha dato la sua adesione.

Il Governo britannico, nel fare analoga comunicazione al Governo italiano, ha espresso la speranza che anche il Governo italiano vorrà aderire. Sono state date istruzioni al nostro incaricato di affari a Londra perchè comunichi al Foreign Office che il Governo italiano aderisce ben volentieri all'iniziativa del Governo britannico per l'accordo consultivo europeo.

A proposito della pronta adesione italiana alla proposta inglese, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Questa iniziativa non giunge inattesa. Non soltanto essa corrisponde all'ambiente rasserenato che si è creato a Losanna, dopo gli accordi sulle riparazioni e i debiti di guerra: essa traduce sostanzialmente la proposta già fatta precisamente a Losanna dalla delegazione germanica per la conclusione di un patto consultivo tra le Potenze europee sulle varie questioni europee che venissero di attualità.

L'intesa che ora il Governo di Londra ha proposto, ha pure essa carattere prettamente europeo, e però non assumerebbe la precisa forma di un trattato solenne, qual'era prospettata dalla proposta tedesca. L'iniziativa britannica è stata accolta con pronto favore dall'Italia, perchè corrisponde essa pure a quella linea direttiva della politica estera italiana intesa alla chiarificazione continua dei rapporti internazionali e alla collaborazione fra le Nazioni su un piano europeo, senza peraltro isolare l'Europa dal mondo e comunque costituirla in entità coalizzata contro gl'interessi delle altre parti del mondo, verso le quali con lo stesso spirito volonteroso l'Europa ha da attendere la sua collaborazione.

Partita dalla conclusione degli accordi finanziari di Losanna, la nuova intesa proposta dall'Inghilterra, non ha alcun diretto rapporto con essi, ma assume invece un generale carattere nettamente politico ed è rivolta ai numerosi problemi di ordine europeo, che la laboriosa storia contemporanea sottopone allo studio delle grandi Potenze. E' notevole che la nota della *Reuter* che illustra le dichiarazioni di sir John Simon, fatta ieri ai Comuni sulla iniziativa britannica per la cooperazione europea, parli, sia pure in modo esemplificativo, di «revisione del trattato di Versaglia».

Il testo del documento

e le interpretazioni di Herriot

PARIGI, 14

Herriot, di ritorno al Ministero degli Esteri ha ricevuto i rappresentanti della stampa ed ha fatto loro la comunicazione seguente: «In seguito ad uno scambio di vedute a Losanna, il Governo britannico e il Governo francese sono rimasti d'accordo nell'interesse della pace dell'Europa e del mondo, su un programma definito dal seguente documento così intitolato: «Accordo di fiducia». Nella dichiarazione, che fa parte dell'atto finale della Conferenza di Losanna, le Potenze firmatarie hanno espresso la speranza che l'opera realizzatasi sarà seguita da opere nuove. Esse affermano che queste opere saranno tanto più facili a compiersi quanto i popoli sosterranno meglio questa nuova consacrazione della pace che, per essere completa, deve applicarsi nello stesso tempo all'ordine economico e all'ordine politico. Nella stessa dichiarazione le Potenze firmatarie hanno affermato la loro intenzione di sforzarsi di risolvere i problemi attualmente posti, o quelli che si porranno ulteriormente, nello stesso spirito che ha dato l'accordo di Losanna. Ispirandosi a queste idee, il Governo del Regno Unito e il Governo francese hanno deciso di fare essi stessi a tale effetto uno sforzo immediato e reciproco tale quale è esposto qui di seguito.

1) Conformemente allo spirito del patto della Società delle Nazioni essi hanno intenzione di procedere, ogni volta che se ne presenterà il caso e in tutta franchezza, ad uno scambio di vedute reciproco concernente tutte le questioni che vengono a loro conoscenza aventi la stessa origine di quella che è stata ora regolata tanto felicemente a Losanna e riferentesi al regime europeo. Sperano che altri Governi vorranno unirsi ad essi per adottare la stessa procedura.

2) Essi hanno l'intenzione di lavorare insieme e con le altre delegazioni a Ginevra per ricercare una soluzione del problema del disarmo che sia vantaggiosa ed equa per tutte le Potenze interessate.

3) Essi si concerteranno fra di loro e con gli altri Governi interessati per stabilire una preparazione accurata e pratica della Conferenza economica mondiale.

4) Attendendo la conclusione, ad una data ulteriore, di un nuovo trattato di commercio fra i due Paesi essi eviteranno qualsiasi atto di carattere discriminatorio da parte dell'uno dei due Paesi contro gli interessi dell'altro.

Il Presidente del Consiglio, dopo la lettura di questo documento, ha fatto la seguente dichiarazione: «Io non intendo commentare lungamente questo documento di ispirazione profondamente pacifista, voglio semplicemente affermare con forza che esso segna nello stesso tempo la leale amicizia della Granbretagna e della Francia e la loro ardente volontà di mettere in comune i loro sforzi, il loro lavoro e la loro esperienza per contribuire alla buona intesa dei popoli europei e del mondo ed all'organizzazione della pace».

Il testo del «Gentlement's agreement» non sarà pubblicato che ulteriormente.

I giornali di destra, all'annunzio dell'accordo franco-inglese fanno delle serie riserve. Così *L'Echo de Paris* scrive che per comprendere il documento pubblicato iersera bisogna sapere che a Losanna una delle preoccupazioni costanti di MacDonald fu di strappare ad Herriot delle promesse definitive in fatto di disarmo, di riforma monetaria universale ecc. Herriot, che rifiutò di alienare la sua libertà di movimento in affari che non avevano niente a che vedere con le riparazioni, si è lasciato sedurre dalle apparenze di un accordo particolare franco-britannico, al punto di pagarlo con ciò che rifiutava al suo collega sotto un'altra forma. Si dirà per difenderlo, aggiunge il giornale, che delle frasi così vaghe non impegnano Herriot molto strettamente. Ciò è possibile, ma non resta meno vero che tante testimonianze di fiducia prodigate ad un uomo che si è così profondamente dedicato come MacDonald all'opera di revisione dei trattati di pace, hanno il cattivo risultato di incoraggiarlo e spingerlo avanti. Più che ogni altro noi auguriamo la resurrezione dell'intesa cordiale, ma essa non ci sembra probabile in un tempo in cui la minima parola detta da un Ministro francese a un Ministro inglese è subito ripetuta a un Ministro tedesco.

Anche il Belgio aderisce

BRUXELLES, 14

Il Primo Ministro Hymans ha letto nella riunione di questo pomeriggio alla Camera dei deputati il testo dell'accordo consultivo europeo fatto dal Governo di Londra. Hymans ha quindi annunciato che il Governo belga aderiva cordialmente alla proposta *(United Press)*.

La relazione di Grandi e Mosconi

Una tappa decisiva verso la cancellazione delle riparazioni propugnata dall'Italia sin dal 1922

ROMA, 14

Al Consiglio dei Ministri, il Ministro degli Esteri e il Ministro delle Finanze hanno riferito sui recenti accordi di Losanna e data comunicazione al Consiglio dei Ministri dei documenti sottoscritti tra i Governi creditori della Germania e fra il Governo italiano e quello britannico.

La sospensione dei pagamenti

Come è noto, l'obbligo della Germania di pagare le riparazioni è stabilito nella parte ottava del trattato di Versailles, di cui costituisce uno dei fondamenti. La prima modificazione contrattuale di tale obbligo fra la Germania e le Potenze creditrici è del 1924 (piano Dawes). La seconda è del 1930 (piano Young). Gli accordi conclusi a Losanna il 9 luglio 1932 riducono e fissano l'obbligo della Germania alla consegna di 3 miliardi di marchi oro di obbligazioni, a una annualità e mezzo, quindi, delle 37 annualità del piano Young. La consegna di tali obbligazioni non avverrà subito, ma tra tre anni, e le obbligazioni saranno emesse a mano a mano che il credito tedesco lo consenta.

Gli accordi di Losanna liberano pertanto virtualmente la Germania dall'obbligo delle riparazioni. Gli accordi di Losanna non sono definitivi. Essi sono soggetti a ratifica. Un «gentlemen's agreement» tra le Potenze creditrici stabilisce che tale ratifica si farà solo quando saranno state regolate in modo definitivo anche le altre obbligazioni finanziarie interstatali (debiti di guerra). Ove tale regolamento non avvenisse, si ricostituirebbe automaticamente tra tutti i Governi la situazione di diritto e di fatto che esisteva prima degli accordi di Losanna rispetto ai debiti e alle riparazioni: tornerebbe cioè alle posizioni stabilite dagli accordi dell'Aja del 1930.

Nel periodo intermedio fra Losanna e la sistemazione finale di tutte le obbligazioni di guerra, opportune garenzie cautelano i Paesi creditori della Germania e, quindi, oltre alla non ratifica degli accordi conclusi, è stabilita la sospensione di tutti i pagamenti tra Potenze creditrici e debitrici europee per tutta la durata di tale periodo, secondo i criteri della dichiarazione fatta il 16 giugno, all'inizio della Conferenza.

Gli accordi suppletori

Oltre agli accordi per le riparazioni tedesche, è stato stabilito a Losanna:

A) La procedura necessaria per liquidare anche le riparazioni non tedesche e le altre questioni che vi si connettono.

B) La procedura necessaria per lo studio della questione dei prezzi del grano nei Paesi del sud e del centro est europeo. La relativa riunione non sarà tra i soli Stati danubiani, ma fra essi e le grandi Potenze e altri Stati pure interessati alla questione (Olanda, Svizzera, ecc.) giusta la tesi italiana.

C) La costituzione due Comitati: uno monetario ed uno economico per la preparazione della Conferenza economica mondiale.

Le decisioni di Losanna riaffermano la compensazione fra riparazioni e debiti e rappresentano la prima tappa decisiva sulla via della loro cancellazione finale, secondo la tesi italiana enunciata fin dal 1922 e riconfermata da ultimo nella deliberazione del Gran Consiglio del Fascismo nella sessione di aprile. Esse creano inoltre le premesse indispensabili per una effettiva collaborazione monetaria, finanziaria ed economica fra tutti gli Stati, di cui la deliberazione del Gran Consiglio riaffermava parimenti la necessità al fine di superare l'attuale grave depressione, ed avviarsi risolutamente verso la ricostruzione europea e mondiale.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato l'azione svolta dalla delegazione italiana alla Conferenza di Losanna.

Il "gentlemen's agreement,,

tra le Potenze creditrici

PARIGI, 14

Il Ministero degli Esteri francese ha pubblicato oggi il testo del «gentlemen's agreement» firmato a Losanna. Esso dice:

«Gli accordi di Losanna entrano definitivamente in vigore solo dopo la ratifica prevista dal suddetto accordo. Per quel che concerne i Governi creditori, in nome dei quali è parafato il presente verbale, la ratifica non sarà effettuata prima che non sia intervenuto un regolamento soddisfacente fra essi e i loro creditori. Essi avranno tutta la libertà di spiegare la loro posizione ai loro rispettivi Parlamenti, ma nel testo dell'accordo con la Germania non apparirà alcun riferimento preciso al presente accomodamento.

Se in seguito sarà ottenuto un regolamento soddisfacente dei loro debiti, i Governi dei suddetti Paesi creditori procederanno alla ratifica, allora avrà pieno effetto l'accordo con la Germania. Ma nel caso in cui il regolamento in questione non fosse ottenuto, l'accordo con la Germania non sarà ratificato. Sarà così creata una nuova situazione e i Governi interessati dovranno concertarsi su quanto dovranno fare. In tale eventualità la posizione legale di tutti i Governi interessati ritornerà ad essere quello che era prima della moratoria Hoover. Al Governo tedesco sarà data notifica di questo accordo».

Segue poi la lettera del Ministro Neville Chamberlain al Ministro delle Finanze francese Germain Martin, riguardante il debito della Francia verso la Gran Bretagna, il quale è semplicemente sospeso e deve essere oggetto di ulteriori discussioni.

«Caro signor Germain Martin.

Il Governo del Regno Unito sarebbe stato molto lieto se gli fosse stato possibile annullare il debito di guerra della Francia, in un piano di insieme di annullamento generale dei debiti di guerra e delle riparazioni.

Nelle attuali circostanze esso si duole di non poter prendere alcuna misura definitiva che modifichi l'accordo del «War Debts Funding» sui debiti di guerra franco-britannici. Tuttavia esso è d'accordo perchè la sospensione prevista dalla dichiarazione del 16 giugno si applichi alle annualità dovute secondo i termini dell'accordo del «War Debts Funding» e a seconda dell'allegato primo dell'accordo dell'Aja del 31 agosto 1929, fino alla messa in vigore dell'accordo di Losanna, oppure fino a che sia stato deciso di non ratificare quest'ultimo accordo.

Nell'eventualità di una non ratifica dell'accordo di Losanna la posizione legale di tutti i Governi interessati nei reciproci rapporti sarà di nuovo quella che esisteva secondo i termini dell'accordo dell'Aja del 30 gennaio 1930 e dell'agosto del «War Debts Funding». In questo caso i Governi britannico e francese dovrebbero esaminare insieme la situazione di fatto che si sarà creata.

Mi abbia ecc. Firmato: *Chamberlain*».

L'impressione in America

NEW YORK, 14

Un alto funzionario della Casa Bianca ha dichiarato che l'intesa per un accordo consultivo europeo segna un buon passo avanti verso la soluzione dei problemi politici europei.

L'accordo produrrà un allentamento nell'attuale tensione politica e forse farà scomparire l'incertezza che regna in Francia relatviamente alle proposte britanniche sul disarmo, aumentando in tal modo la probabilità di accettazione del piano Hoover.

Una corrispondenza da Washington al *New York Times* parla delle dichiarazioni al Senato di Borah con cui questi, autorizzato da Stimson, ha ieri smentito i discorsi fatti tanto al Parlamento britannico quanto da Herriot, secondo i quali un accordo sarebbe stato sottoscritto tra Stati Uniti e le Nazioni debitrici riguardo alle riparazioni e alle riduzioni del debito di guerra a 11 miliardi. Il senatore Borah ha parlato durante il dibattito provocato dal senatore Johnson, il quale, sulla base di notizie giunte dall'Europa, aveva chiesto se fosse vero che Hoover durante le sue conversazioni con Laval l'anno scorso avesse concluso accordi in tale senso. Anche il sen. Reed, considerato come il portavoce del Governo in Senato, ha asserito che l'amministrazione ha chiuso le porte alla revisione dei debiti di guerra ed ha avvertito i banchieri internazionali di non rinnovare agitazioni per la cancellazione dei debiti, poichè il Congresso è contrario sia alla cancellazione dei debiti, sia alla revisione basata sulla capacità delle Nazioni a pagare. La discussione in Senato che occupò non meno di un'ora, spinse il sen. Mokellar a chiedere il voto per una risoluzione con cui il Senato si facesse dare dal Presidente informazioni dettagliate riguardo alle eventuali consultazioni che si fossero svolte tra delegati americani e rappresentanti di altre Nazioni sul patto di Losanna. Secondo l'impressione generale si ritiene che la domanda dei senatori per la suddetta informazione sia stata superata dalle dichiarazioni di Borah, le quali rappresentano una smentita ufficiale autorizzata da Stimson. Borah, prima di citare Stimson, lesse il colloquio tra Chamberlain e Winston Churchill alla Camera britannica, dopo di chè testualmente ha dichiarato: desidero dichiarare che il Segretario Stimson mi ha detto esplicitamente che non vi sono mai state conversazioni tra questo Governo e i rappresentanti di Governi esteri circa l'accordo di Losanna, che noi non siamo stati in alcun modo consultati e in nessun modo messi al corrente circa quello che viene chiamato il «gentlemen's agreement».

I limiti dell'accordo

Un comunicato del «Foreign Office»

LONDRA, 14

Il testo del «gentlemen's agreement» pubblicato oggi dal Quai d'Orsay è stato riprodotto a Londra dai giornali di questa sera. Intanto viva soddisfazione ha prodotto in questi circoli l'annuncio che il Governo italiano ha già aderito ufficialmente al nuovo accordo, o come altri lo chiamano, al nuovo patto anglo-francese al quale sono stati invitati ad aderire anche la Germania e il Belgio. Per quanto riguarda quest'ultimo, non vi hanno dubbi sulla sua accettazione, nei rispetti della Germania invece si teme che essa prima di impegnarsi con le Potenze voglia chiedere delucidazioni ed assicurazioni.

Le dichiarazioni fatte ieri dai Ministri Simon e Herriot sono variamente interpretate dalla stampa inglese e da quella americana. Forse è troppo presto per afferrare il pieno significato del nuovo patto annunziato da Parigi e da Londra, ma per intanto si deve constatare qualche divergenza nell'interpretazione. Se ne discute in tutte e due le capitali e in particolar modo al di là dell'Atlantico. Mentre il Ministro Simon ha dichiarato che la sistemazione dei debiti di guerra verso gli Stati Uniti non dovrà essere compresa nelle questioni riguardanti la situazione europea, Herriot ha dichiarato precisamente il contrario e cioè che in dipendenza di quanto è avvenuto nel 1923 la Granbretagna non potrà ora accordarsi separatamente con l'America senza essersi prima consultata con la Francia. Nei circoli d'oltre Atlantico si ha l'impressione che Granbretagna e Francia vogliono presentare all'America un fronte unico per ciò che riguarda i debiti. A metter fine a queste divergenze d'opinione, il Foreign Office ha diramato il seguente comunicato ufficiale:

«La dichiarazione di Sir John Simon riguardo alla cooperazione europea sui problemi comuni, analoghi a quelli regolati a Losanna, non si riferisce affatto ai debiti di guerra dovuti all'America. Per tutto quanto riguarda il Governo britannico, la dichiarazione di Sir John Simon non può in alcun modo essere interpretata come un fronte unico europeo verso l'America. L'esempio tipico dei problemi che possono sorgere per il regolamento è la revisione del Trattato di Versaglia, questione che potrebbe essere benissimo trattata sulle linee esposte da Sir John Simon. Nel caso in cui la Germania facesse passi verso la Granbretagna allo scopo di cancellare la clausola della colpabilità della guerra dal Trattato di Versaglia, il Governo britannico sarebbe tenuto a conferire con la Francia in questo materia. La dichiarazione di Sir John Simon è strettamente un invito, ma non è in alcun senso nè un progetto nè un patto. L'invito si applica unicamente alle Nazioni europee e non riguarderà affatto il Giappone».

Hindenburg ringrazia von Papen

NEUDECK, 14

Dopo aver ascoltato il rapporto del Cancelliere sui risultati di Losanna il Presidente del Reich ha ringraziato von Papen per il lavoro compiuto a Losanna e lo ha pregato di esprimere i suoi ringraziamenti anche agli altri membri della delegazione tedesca. Il Cancelliere e il Ministro dell'Interno hanno poi fatto al Presidente del Reich una esposizione su questioni di politica interna.

Zaleski intermediario

fra i Soviet e la Romania

BUCAREST, 14

Oggi circolavano voci che a Ginevra era stato raggiunto un accordo fra Titulescu e Litvinoff nella questione del patto di non aggressione russo-romeno.

A fonte competente si comunica che, attraverso ai buoni uffici del Ministro degli Esteri polacco Zaleski, in questi ultimi tempi si sono svolte a Ginevra trattative suscettibili di portare a risultati pratici. Però, la notizia della conclusione di queste trattative è ancora prematura.

Il disarmo

La risoluzione che porrà fine

alla prima fase della Conferenza

GINEVRA, 14

Il Presidente della Conferenza del disarmo Henderson ha ricevuto questo oggi i vari delegati, tra cui il Ministro degli Affari Esteri britannico Sir John Simon, giunto in aeroplano da Londra, i rappresentanti americani Gibson e Wilson, ed i rappresetnanti del gruppo costituito delle otto minori Potenze, con i quali tutti ha discusso sui termini della risoluzione che dovrà porre fine ai lavori della prima sessione della Conferenza.

L'elaborazione di questo documento si presenta difficilissima, tanto che la seduta della Commissione generale che era stata annunciata per sabato, dovrà essere rinviata di alcuni giorni. Il testo su cui il relatore Benes sperava di poter raggiungere l'unanimità e che è stato sottoposto ai Governi, ha, infatti, incontrato parecchie opposizioni, perchè, mentre esso rinvia le questioni navali alla prossima Conferenza fra le cinque grandi Potenze marittime, proposta dall'Inghilterra, non contiene limitazioni e riduzioni sostanziali, nemmeno per gli altri armamenti terrestri ed aerei. Si ritiene impossibile che questo progetto, qualora non venga profondamente modificato, possa riunire i consensi della delegazione americana, di quella italiana, di quella tedesca e di quella sovietica.

Da parte tedesca si manifesta il più vivo malcontento perchè la risoluzione non parla della domanda di parità che la Germania aveva sollevato a Losanna e che le si era promesso di esaminare a Ginevra.

Alla delegazione degli Stati Uniti d'America viene attribuita l'intenzione di fare dinanzi alla Commissione generale una dichiarazione che mirerebbe a facilitare l'applicazione del programma di disarmo già presentato da Hoover e che quindi sarebbe mantenuto.

Si ritiene in questi ambienti che l'Italia si associerebbe alla dichiarazione americana. Ad ogni modo, per ora, non vi sono altre manifestazioni ufficiali a proposito dell'atteggiamento che le delegazioni assumeranno di fronte al progetto di risoluzione Simon-Benes.

Poichè col documento che dev'essere approvato dalla Commissione generale, prima di prendere le vacanze, si tratta di concretare il lavoro compiuto finora e provvedere a quello futuro, si comprende facilmente l'importanza che esso assume ed è prevedibile che la discussione cui esso darà luogo sarà vivacissima. Sono attesi perciò a Ginevra i capi delle delegazioni attualmente assenti.

Buoni uffici fra Londra e Dublino

dei capi laburisti dei due Paesi

LONDRA, 14

Il Presidente dello Stato Libero d'Irlanda, De Valera, ha presentato questa sera al Parlamento di Dublino un progetto di legge urgente, per l'imposizione di dazi doganali sulle merci britanniche importate nello Stato Libero. Non c'è bisogno di dire che questi dazi irlandesi, che saranno approvati dal Parlamento per direttissima, costituiscono una rappresaglia all'imposizione dei nuovi dazi inglesi del 20 per cento che vanno in vigore questa sera a mezzanotte, su tutte le importazioni dello Stato Libero in Gran Bretagna.

Tuttavia oggi è stata fatta una nuova mossa per impedire che la guerra economica fra i due Paesi assuma aspetti inquietanti e conseguenze disastrose, specialmente per i traffici irlandesi. Il capo dei laburisti irlandesi Northon, dopo aver conferito a lungo con De Valera, ha lasciato Dublino stamane per venire a Londra a conferire col capo del partito laburista britannico. Questa sera egli si è incontrato a Lodrancon Lansbury ed altri esponenti del partito laburista. Egli ha presentato un piano formulato dal partito laburista irlandese e che ha ricevuto l'approvazione del Governo di De Valera. Si spera che questo piano possa dettare le basi di un accordo soddisfacente per le due parti in lite. Contatti fra i due capi del laburismo dei due Paesi erano già avvenuti nei giorni scorsi, durante la prima fase del conflitto fra il Governo britannico e De Valera, ma non avevano dato alcun risultato. Si vuole sperare nell'interesse generale che le nuove trattative abbiano migliore effetto.

Nella odierna discussione al Dail, Mac Enter ha detto che il progetto è stato presentato come un'arma di difesa e non per spirito di rappresaglia e di aggressione. Egli ha dichiarato che la politica irlandese è di stretta e cordiale amicizia con l'Inghilterra, ma che di fronte all'attacco non giustificato l'Irlanda difende il proprio diritto.

Poichè la questione delle annualità terriere è ancora da sottoporre all'arbitrato per quale ragione l'Inghilterra ha assunto l'offensiva? I provvedimenti presi dall'Inghilterra sono senza giustificazione, senza precedenti e futili. «Noi possiamo rifarci con i dazi di ogni soldo, ha detto Mac Enter, che l'Inghilterra ci ruba sui nostri prodotti agricoli. Non è la prima volta, del resto, che l'Inghilterra ha preso provvedimenti intesi a sabotare l'industria irlandese».

Nella stessa seduta del Dail, De Valera è stato tempestato di domande circa il divieto ai giornali di pubblicare la corrispondenza tra lui e il Governatore generale Mac Neil. Egli ha smentito che il Consiglio esecutivo avesse ordinato di non pubblicare le norme di legge sui segreti ufficiali, ma i giornali erano stati soltanto avvertiti che andavano incontro a un processo nel caso che avessero pubblicato documenti di Stato confidenziali. De Valera si è rifiutato di dire per quale scopo si vuol tenere nascosta la corrispondenza.

Gli abusivi inasprimenti francesi

contro le esportazioni dell'Italia

ROMA, 14

Gli sviluppi della politica francese dei contingentamenti recano gravi danni alle esportazioni italiane. Dopo gli ultimi provvedimenti i contingentamenti di frutta fresche e ortaggi, gli esportatori italiani saranno forzati a rinunciare all'esportazione in Francia perchè non possono sapere se le merci spedite arriveranno in tempo per entrare nel contingentamento e non possono affrontare il rischio di vedersi esclusi all'ultimo momento al confine con la conseguenza di dover svendere sul mercato italiano le merci respinte che per la loro rapida deperibilità non possono soffrire lunghe giacenze.

Porte chiuse

I provvedimenti francesi ri risolvono difatti in un quasi divieto fatto alle esportazioni italiane. Ma anche le quantità di prodotti italiani ammesse per decade in Francia risultano nei nuovi provvedimenti notevolmente inferiori a quelle finora esportate. Per quanto riguarda le frutta fresche, basti dire che il contingente ora stabilito è di 8000 quintali per decade inferiore alla media esportata l'anno scorso in Francia nello stesso periodo. Calcolando in 150 lire per quintale il valore medio globale di questi prodotti risulta dunque che l'Italia perde, in conseguenza dei nuovi provvedimenti ossia in totale 20 milioni di lire per lo diciotto decadi che costituiscono normalmente il tempo attivo per le esportazioni italiane di frutta fresche in Francia. Per quanto poi riguarda i legumi, mancano ancora dati precisi per calcolare con esattezza il danno risentito dall'Italia.

Negli ambienti competenti si valuta però già in 6 milioni di lire la perdita dell'Italia nel prossimo semestre, in conseguenza delle ridotte possibilità di esportazione in Francia. Negli ambienti produttori ed esportatori italiani, i nuovi provvedimenti francesi — appena conosciuti — hanno destato un vivo movimento di sorpresa e di allarme, anche perchè sembrano contrastare con gli accordi vigenti fra l'Italia e la Francia.

Violazioni contrattuali

Il *Giornale d'Italia* dice che il nuovo provvedimento francese che colpisce così duramente, nel momento più vitale, le nostre esportazioni agricole, costituisce una nuova violazione della lettera e dello spirito del trattato del 4 marzo scorso, attualmente in vigore, che si è concluso tra l'Italia e la Francia. Il trattato del 4 marzo impegna, infatti, i due Paesi e sviluppare la loro politica commerciale in modo da assicurare il mantenimento dell'equilibrio, quale esisteva al momento della sua conclusione. Dal 4 marzo ad oggi l'Italia nulla ha fatto che potesse alterare la posizione del commercio francese sul suo mercato. Dal 4 marzo ad oggi, invece, la Francia ha applicato le nuove misure di contingentamento delle esportazioni e di inasprimento doganale, che costituiscono altrettante nuove difficoltà e proibizioni opposte al commercio italiano.

Il primo quesito che si pone è dunque questo: quali giustificazioni possono avere queste violazioni contrattuali promesse dalla Francia a danno dell'Italia? Il secondo quesito che va ancora più urgentemente considerato è questo: fino a quando l'Italia potrà sopportare la crescente passività che le viene imposta nei suoi scambi con la Francia dalla nuova politica di coercizione francese? Le nuove perdite inflitte all'esportazione dai contingentamenti francesi delle frutta fresche e degli ortaggi si aggiungono alle altre precedenti perdite imposte dalla Francia all'Italia dopo il 4 marzo, che vengono calcolate in 26 milioni di lire all'anno: 18 milioni per un inasprimento dei contingentamenti sotto forma di un'ulteriore riduzione delle quantità già esigue di prodotti italiani ammessi sul mercato francese e 8 milioni per nuovi contingentamenti su merci finora libere.

Le due azioni francesi, combinate dalla compressione quantitativa e delle alte tariffe, hanno portato a questi risultati. Dal primo quadrimestre del 1931 al primo quadrimestre di questo anno le nostre esportazioni in Francia sono discese da 351.708.235 lire a 166 milioni 288.297 lire, con una diminuzione di 185.419.938 lire, ossia del 52 per cento; mentre le importazioni italiane dalla Francia sono discese solo da 259.420.596 lire a 186.678.825 lire, con una diminuzione di 72.741.771 lire, ossia di appena 28 per cento. «E' evidente — continua il *Giornale d'Italia* — che bisogna rettificare questa situazione. Bisogna reagire. I metodi compressori della politica francese debbono avere adeguata risposta in Italia».

S. E. Ciano per gli agricoltori campani

colpiti dai dazi esteri

ROMA, 14

S. E. Ciano, Ministro delle Comunicazioni, interessato dalla Confederazione dei datori di lavoro e da quella dei lavoratori dell'agricoltura ha voluto portare la sua attenzione sulla disagiata condizione che si era venuta a determinare per i coltivatori di patate primaticcie della Campania a seguito delle limitazioni delle esportazioni negli Stati esteri. E' noto che dalla Campania vengono normalmente spediti sui mercati europei nei mesi di maggio e giugno oltre un milione di quintali di patate ed è altresì noto che in questo anno la contrazione aveva condotto ad un eccezionale rinvilio dei prezzi del detto genere. Poichè esportare in tali condizioni di prezzo sarebbe stato antieconomico, con prezzi inferiori a quelli stessi di produzione, S. E. Ciano ha concesso al Consorzio provinciale di Napoli ed alla Federazione consorzi agrari una speciale riduzione del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie per spedizioni dalle stazioni della Campania per tutti gli scali del Regno.

La Commissione per gli scambi

si riunirà il 19

ROMA, 14

La Commissione consultiva permanente del Consiglio Nazionale delle Corporazioni per gli scambi con l'estero e la politica doganale si riunirà il 19 corr. alle ore 16.30.

Il Duce promette una visita

alle Camicie Nere pavesi

ROMA, 14

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio della Federazione fascista di Pavia. Il Segretario federale Attilio Spizzi ha portato il saluto delle Camicie Nere pavesi e l'espressione della loro incondizionata fedeltà, chiedendo al Duce, in premio dell'opera compiuta, una sua visita a Pavia. Il Duce ha ricordato il glorioso passato del Fascismo della provincia di Pavia ed ha dimostrato la sua simpatia ed il suo interessamento per quella Università, che gli è particolarmente cara. Nel congedare il Direttorio federale S. E. il Capo del Governo ha promesso alle Camicie Nere pavesi una sua visita, riservandosi di fissarne la data.

Il Re sull',,Elettra"

assiste a esperienze di Marconi

VIAREGGIO, 14

S. M. il Re è qui giunto in automobile da S. Rossore, accompagnato dal suo aiutante di campo Gen. Asinari di Bernezzo, per visitare gli impianti dell'«Elettra» di Guglielmo Marconi ed assistere ad alcuni esperimenti. Dopo essere stato ossequiato al porto dall'illustre scienziato, che lo attendeva con le autorità marittime locali, il Sovrano insieme a Marconi ha raggiunto con un motoscafo l'«Elettra», trattenendovisi circa tre quarti d'ora. Il Sovrano ha assistito a riuscite prove di radiocomunicazione telefonica con l'Inghilterra ed ha esaminato con interesse i nuovi apparecchi ad onde ultracorte.

Tornato a terra, sempre accompagnato da Marconi e dall'aiutante di campo, S. M. il Re è ripartito per S. Rossore.

Solenne officio a Londra

in suffragio di Re Manuel

LONDRA, 14

E' stata celebrata oggi una Messa funebre in memoria dell'ex Re Manuel del Portogallo. Vi assistevano 2000 persone tra cui, oltre la vedova e la Regina madre, Principi, Duchi, Ambasciatori; l'Ammiraglio Miraglia rappresentava il Re d'Italia ed il Duca di Glouchester rappresentava Re Giorgio V d'Inghilterra. La salma del defunto era posta nella cattedrale su di un catafalco. Ha officiato il confessore del defunto. Il Cardinale Bourne ha impartito l'assoluzione alla salma, che è stata trasportata di nuovo a Wey Bridge.

Le funzioni statali attribuite

al Governo della Catalogna

MADRID, 14

Malgrado l'intensa agitazione politica e parlamentare provocata dalle recenti critiche all'opera governativa da parte dell'ex Ministro degli Esteri della Repubblica, Lerroux, capo del partito repubblicano radicale, l'art. 5 dello Statuto catalano, comprendente le attribuzioni definitive del Governo alla regione è stato approvato in una seduta notturna con 185 voti favorevoli e 75 contrari. Il Governo regionale assume le funzioni dello Stato in materia di comunicazioni e documenti pubblici, pesi e misure, regime minerario, agricolo, forestale, zootecnico, ferrovie, strade, canali telefoni e porti, controllo sanitario, assicurazioni, acqua caccia, pesca, regime della stampa, associazioni, riunioni, spettacoli pubblici, espropriazioni per pubblica utilità, socializzazione delle ricchezze naturali ed aziende economiche, aviazione civile e radiodiffusione.

Trattative di pace

fra Rio e lo Stato di S. Paolo

RIO DE JANEIRO, 14

La situazione a San Paolo è invariata. Non si sono avuti atti di guerra tra le forze contendenti e il Presidente Vargas nutre tuttora la speranza che si addiverrà ad una soluzione senza spargimento di sangue. Una notizia successiva infatti, assicura che le trattative sarebbero giunte ad una felice conclusione. Ieri aeroplani del Governo volarono sopra le posizioni dei ribelli sopra lo Stato di San Paolo, lasciando cadere foglietti esortanti alla pace.

Auboin proibisce alla Banca romena

di accordare anticipi al Governo

BUCAREST, 14

Il signor Auboin, consulente francese presso la Banca nazionale rumena e rappresentante dei creditori esteri, ha proibito alla Banca di accordare anticipi al Governo che ha richiesto il rimborso di quelli già concessi.

Il Governo aveva chiesto alla Banca Nazionale le disponibilità avanzate dall'ultimo prestito, destinate a lavori non eseguiti, giacenti. Il consigliere tecnico Auboin ha espresso parere negativo, definendo la domanda del Governo come un espediente. Il parere di Auboin, pubblicato dai giornali, ha suscitato vivi commenti contro il Governo ed è molto sfruttato dalla opposizione.

Un gruppo di liberali, dopo aver partecipato ad una riunione elettorale, si è incontrato con alcuni avversari politici. Ne è sorta una zuffa durante la quale un nazionalista è rimasto ucciso. L'uccisore, che è un liberale, si è costituito.

Il Consiglio dei Ministri

Opere pubbliche - Provvidenze per gli agricoltori

ROMA, 14

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stabane alle ore 10 a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Capo del Governo e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario l'on. Giunta.

Dopo la relazione di Grandi e Mosconi sugli accordi di Losanna (che riportiamo in altra parte del giornale) sono stati approvati, su proposta del Ministro degli Esteri, alcuni recenti accordi internazionali, quelli economici con la Svizzera, la convenzione aeronautica italo-ungherese, l'accordo commerciale con l'Austria circa i pagamenti relativi agli scambi.

In seguito, su proposta del Ministro delle Colonie sono stati approvati vari provvedimenti fra i quali:

Uno schema di decreto relativo alla istituzione di diplomi di benemerenza per il personale delle scuole coloniali; uno schema per il riordinamento della imposta sui redditi prodotti nella Somalia italiana; uno schema concernente la estensione alla Cirenaica delle norme sull'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra.

Su proposta del Ministro delle Finanze il Consiglio ha approvato:

Per il movimento turistico estivo

Uno schema di provvedimento in materia di temporanee importazioni. Trattasi della rinnovazione di talune concessioni scadute e che interessano l'industria automobilistica: della concessione, per alcune merci, che già fruivano della temporanea importazione agli effetti di determinate operazioni, della estensione del beneficio ad altre specie di lavorazione, nonchè della ammissione ex novo a tale agevolazione di talune materie, riguardanti tra l'altro l'industria dei cavi elettrici e quella della fabbricazione delle mole.

Uno schema di provvedimento col quale, al fine di dare maggiore impulso al movimento turistico estivo, viene ridotta per gli alberghi di lusso, di prima e di seconda categoria la tassa di concessione governativa sulle licenze per pubblici trattenimenti, in analogia alla riduzione già consentita, a favore degli alberghi di categoria inferiore alla seconda e dei pubblici esercizi.

Poi, su proposta del Ministro della Guerra, il Consiglio ha approvato:

Uno schema di decreto che modifica i regolamenti speciali per i personali civili delle amministrazioni della guerra. Trattasi di una disposizione intesa a dare elasticità nella scelta dei componenti le commissioni degli esami di ammissione nei ruoli dei personali civili dipendenti e dei membri delle commissioni stesse.

Il regolamento per l'esecuzione della legge 17 aprile 1930 sul tiro a segno nazionale. Esso è il complemento necessario della legge e, nella sua compilazione, si è tenuto conto della esperienza del primo anno di applicazione della legge e delle istruzioni relative.

Successivamente il Consiglio su proposta del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha approvato tra l'altro: uno schema di disegno di legge concernente facilitazioni in materia di tasse scolastiche, borse di studio e posti gratuiti, nei convitti nazionali a favore di alunni degli istituti magistrali; uno schema di decreto che approva il regolamento per concorsi ai posti di direttore, insegnante ed istitutore pratico nelle scuole e nei corsi di avviamento professionale; uno schema di decreto che apporta deroga all'art. 23 del decreto 11 dicembre 1930, concernente l'ordinamento degli studi negli istituti d'istruzione musicale ed i programmi di esame.

Restauri di insigni monumenti

Su proposta del Ministro dei LL. PP.:

Uno schema di provvedimento col quale si prevede l'esecuzione di alcune opere straordinarie urgenti facendo fronte alla relativa spesa con le eventuali disponibilità che risulteranno sulle autorizzazioni di spese precedentemente disposte, mano mano che saranno accertate le relative economie. Tali provvedimenti consentiranno una più vasta opera di restaurazione e di valorizzazione artistiche di insigni monumenti da parte degli organi competenti, soddisfacendo così i ripetuti voti formulati dal Parlamento e dai cultori dell'arte: meritano speciale menzione la sistemazione della zona dantesca a Ravenna e il restauro del palazzo di Ludovico il Moro a Ferrara. Si provvede, inoltre, alla concessione di contributi straordinari, da parte dello Stato, per il completamento del Policlinico di Perugia e per il risanamento igienico delle città di Ancona, Bergamo, Modena e Siena, e si accordano speciali benefici per altre opere di interesse locale.

Uno schema di provvedimento per la sistemazione del Consorzio utenti del medio Adige. Con le provvidenze deliberate, nei riguardi delle dette opere di definitiva utilizzazione, rimaste interrotte per difficoltà di vario genere, si assicura l'esercizio delle irrigazioni, mediante sovralzi meccanici di acqua, in una vastissima zona del veronese che è stata già trasformata nelle colture agrarie. Si disciplina inoltre, l'ulteriore sviluppo delle opere, giusta i piani anteriormente approvati e si coordinano convenientemente gli interessi agricoli ed industriali.

Uno schema di provvedimento concernente il piano regolatore del cosidetto «quartiere degli affari» in Milano, in prossimità della nuova sede della Borsa.

Uno schema di provvedimento, relativo al piano regolatore delle zone centrali di Genova. Con tale provvedimento si autorizza il Comune di Genova a predisporre, entro un venticinquennio, a mano a mano che si presenti l'opportunità, i vari piani particolareggiati di esecuzione, in base al progetto di massima ora approvato. Per tale piano regolatore vengono riprodotte, generalmente, le stesse norme adottate nei riguardi del piano regolatore di Roma.

Uno schema di decreto che detta norme per le promozioni ai gradi 9.o ed 8.o del personale inquadrato nell'Amministrazione dei LL. PP. e proveniente dal cessato regime austriaco e dalla Amministrazione statale di Fiume.

Patrimonio boschivo e credito agrario

Poi il Consiglio, su proposta del Ministro dell'Agricoltura ha approvato i seguenti provvedimenti:

Un disegno di legge concernente modificazioni all'ordinamento dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali. Il provvedimento è inteso a dare un nuovo assetto all'Azienda foreste demaniali per meglio coordinare l'organizzazione e l'attività con quelle della Milizia nazionale forestale. Si provvede affinchè l'Azienda possa disimpegnare i propri servizi amministrativi con personale della Milizia forestale. Ciò permetterà notevoli economie e una migliore valorizzazione del patrimonio boschivo dello Stato.

Uno schema di provvedimento per la proroga delle anticipazioni statali fruite da istituti di credito agrario. Allo scopo di conservare integra l'efficienza degli istituti speciali di credito agrario, ai quali, oltre ai normali compiti del credito di miglioramento e di esercizio, spetta nell'attuale momento anche quello di sostenere gli agricoltori con l'applicazione delle provvidenze statali per l'assestamento delle aziende agricole gravate da passività, è opportuno evitare ogni diminuzione delle loro disponibilità finanziarie, specie quando esse sono in prevalenza costituite da anticipazioni statali. Viene, perciò, prorogato di cinque anni l'inizio del periodo di tempo stabilito per il rimborso all'Erario delle anticipazioni assegnate dallo Stato a questi istituti.

Uno schema di provvedimento recante modificazioni alle norme per l'estinzione delle passività agrarie onerose. Il provvedimento mira a rendere più agevole l'applicazione delle provvidenze già emanate per l'estinzione delle passività contratte dagli agricoltori.

Vengono quindi approvati, su proposta del Ministro delle Comunicazioni, vari provvedimenti fra i quali:

Uno schema di decreto concernente la convenzione modificativa di quella stipulata il 6 marzo 1926 con la ditta «Tripcovich» per l'esercizio delle linee di navigazione del Marocco e Trieste-Tripoli; uno schema di provvedimento recante integramenti e modificazioni al decreto che istituisce un compenso di demolizione per le navi da carico; uno schema di provvedimento che approva la convenzione con la «Tirrenia».

Infine, su proposta del Ministro delle Corporazioni, il Consiglio dei Ministri ha approvato una schema di decreto relativo agli orari di lavoro nella trebbiatura.

Il posto preminente dell'Italia

nelle costruzioni navali

ROMA, 14

L'*Agenzia di Roma*, in aggiunta alle prime notizie ufficiali già date, pubblica alcune nuove informazioni sullo stato delle costruzioni navali italiane alla fine di giugno 1932. L'Italia occupa fra i Paesi costruttori il secondo posto con 14 unità in costruzione, che portano una stazza lorda complessiva di 180.565 tonnellate. Le 14 unità sono costituite da tre piroscafi con una stazza lorda complessiva di 101.515 tonnellate e da undici motonavi con una stazza lorda di 79.050 tonnellate.

Un notevole posto occupa pure l'Italia nella costruzione delle macchine marine. Su un totale di 275 macchine marine in costruzione nel mondo alla fine del giugno scorso per una forza di 1.351.114 cavalli, l'Italia figura con 10 macchine per una forza complessiva di 306.800 cavalli, venendo subito dopo l'Inghilterra per complesso di forza. L'Inghilterra viene infatti al primo posto con 77 macchine e una forza complessiva di 313.289 cavalli. Seguono al terzo posto la Francia con 30 macchine e 230.185 cavalli; al quarto posto gli Stati Uniti d'America con 16 macchine e 187.910 cavalli; quinta la Germania con 31 macchine e 95.105 cavalli.

Notevole è pure il posto che l'Italia ha nella costruzione delle navi-cisterna. Essa occupava alla fine di giugno per queste costruzioni il quarto posto con tre navi per un tonnellaggio complessivo di 33.900 tonnellate, venendo dopo la Svezia (11 navi con 704.421 tonnellate, la Germania (con 6 navi e 702.400 tonnellate) e la Granbretagna e l'Irlanda (con 6 navi e 470.216 tonnellate).

E' da notare invece, che nel secondo trimestre di quest'anno, l'Italia non ha impostato nessuna nuova nave e ne ha varata una sola con la stazza lorda di appena 450 tonnellate. E' per altro da osservare che le impostazioni ed i vari anche negli altri Paesi sono ridotti a cifre minime.

La settimana alpinistica goliardica

con la partecipazione di S. E. Manaresi

ROMA, 14

Sabato, alle 17.10, partirà da Milano per Bormio la carovana partecipante alla settimana alpinistica goliardica, che si svolgerà secondo il programma già pubblicato, ed alla quale prenderanno parte i dirigenti della Segreteria dei G. U. F. e un forte nucleo di segretari di gruppo, oltre a molti giornalisti che potranno così rendersi conto di come fervidamente e seriamente vengono applicate le direttive emanate dal Segretario del Partito. I goliardi alpinisti avranno fra loro oltre i tremila metri S. E. Angelo Manaresi presidente del C. A. I., comandante del X Alpini, che porterà ai giovanissimi il saluto dei vecchi. La Segreteria del G. U. F. sta frattanto prendendo tutte le disposizioni per la seconda settimana, che si svolgerà oltre la zona del Gran Sasso e vedrà concentrarsi nell'Abruzzo montano goliardi dall'Abruzzo, dal Molise, dal Lazio, dall'Umbria, dalla Campania, dalle Marche e dalle Puglie.

Le modalità per il credito alberghiero

ROMA, 14

Il Comitato per il credito alberghiero, in varie sedute tenute in questi giorni presso il Commissariato del turismo ha, fra l'altro, approvato uno schema di questionario da trasmettere alle aziende alberghiere per il tramite della Federazione alberghi e turismo. Tosto che il questionario sarà in possesso degli interessati dovrà essere riempito da parte di coloro che intendono chiedere il contributo di legge per i mutui onerosi e trasmesso direttamente al Comitato per il credito alberghiero presso il Commissariato del turismo (Roma, via Buoncompagni 15). Anche coloro che hanno già fatto precedentemente richieste sotto qualsiasi forma dovranno ripetere la domanda al comitato e trasmettere il questionario debitamente riempito. Il questionario verrà in questi giorni distribuito agli uffici provinciali delle Federazioni alberghi.

Verso la normalità nel Belgio

L'accordo sulle questioni salariali

BRUXELLES, 14

La commissione sindacale e il consiglio generale del partito socialista si sono riuniti stamane a Bruxelles. L'assemblea ha messo in rilievo che in tesi generale è stata data soddisfazione alle rivendicazioni degli operai minatori in isciopero. Questo accordo è stato firmato ieri. Al Ministero degli Interni si è dichiarato a mezzogiorno che la situazione è calma in tutto il Paese.

A Mascheinnes due gendarmi sono stati attaccati la notte scorsa da diversi individui che hanno sparato contro di loro vari colpi d'arma da fuoco. I gendarmi hanno risposto ai colpi. Uno scioperante è stato colpito non gravemente. Ad Anversa sono stati arrestati due comunisti per tentativo di incitamento allo sciopero.

Nel Borrinage si segnala la circolazione dei primi tranvai. Le amministrazioni comunali hanno riparato le strade, dove si sono svolti i disordini. Nelle fabbriche di cemento e in quelle delle seterie di Obourg si segnala la ripresa del lavoro. Le filande riprendono il lavoro lunedì. Il lavoro è stato anche ripreso nelle cave di Quenast Lessines e di Soignies. Invece si segnala che nel circondario di Liegi vi sono 25.500 scioperanti sui 31.000 operai minatori, verificandosi così un aumento nella cifra degli scioperanti.

A Gand, invece, si segnala lo sciopero totale degli operai di due stabilimenti metallurgici e uno parziale in un altro stabilimento. La polizia ha disperso qua e là dei comunisti che tentavano di impedire agli operai di ritornare al lavoro. Il congresso nazionale dei minatori si è riunito in seduta straordinaria. Si credeva che esso si sarebbe pronunciato senz'altro per la ripresa immediata del lavoro. Invece i delegati del Borinage hanno constatato che se hanno ottenuto soddisfazione su quasi tutti i punti controversi, è viceversa rimasta in sospeso una questione vitale: quella dei salari.

Questo problema non era stato discusso fra i delegati padronali e quelli operai della commissione mista. I delegati del bacino del centro hanno pronunciato alla riunione violenti discorsi, esigendo la precedenza di voto sopra un ordine del giorno che mira all'applicazione di nuove tariffe di salari. Siccome non hanno ottenuto soddisfazione hanno abbandonato la sala di riunione in segno di protesta e così la riunione è terminata nella confusione generale.

In un certo senso lo sciopero continua. Il consiglio generale del partito socialista si riunirà di nuovo venerdì. Si spera che voterà un ordine del giorno pacificatore nella persuasione che questa iniziativa sia accettabile dalle masse.

Il Senato uruguayano approva

la rottura con l'Argentina

MONTEVIDEO, 14

Si apprende che il Senato, nella riunione segreta tenuta questa mattina, ha approvato l'operato del Governo di rompere le relazioni diplomatiche con l'Argentina. L'opera del Governo incontra l'approvazione generale della stampa, la quale per altro auspica un pronto ristabilimento delle relazioni. *(United Press).*

L'Austria pagherà l'estero

con divise nazionali

VIENNA, 14

Contro ogni aspettativa, secondo quanto si apprende questa sera, la moratoria dei trasferimenti rimarrà in vigore anche dopo la liquidazione delle somme del nuovo prestito.

Mentre con la moratoria dei trasferimenti che esisteva fin dal 23 gennaio il debitore cui non venivano messe a disposizione divise estere, non era obbligato a pagare il creditore, col nuovo regime egli sarà obbligato a versare i crediti alla Banca Nazionale in un conto vincolato. I versamenti verranno fatti in divisa austriaca. Il creditore estero potrà disporre di queste somme all'interno, ossia in Austria.

La festa del 14 luglio in Francia

PARIGI, 14

La festa nazionale del 14 luglio è stata celebrata stamane in tutta la Francia con le consuete riviste militari. La sfilata delle truppe ha avuto luogo a Parigi alla presenza del Presidente della Repubblica sul piazzale prospiciente il Grand Palais in prossimità dei Campi Elisi. Durante tutta la giornata la folla, richiamata dal bel tempo, si è riversata nelle strade. Alla sera poi nei crocicchi e nelle piazze sono cominciati i balli popolari al suono delle orchestrine e degli amplificatori grammofonici.

Meno chiassose e scatenate degli anni precedenti, le manifestazioni si sono tuttavia protratte fino ad ora avanzata della notte.

Lloyd George visiterà la Russia

LONDRA, 14

Dopo Bernard Shaw, che si è recato a visitare la Russia ospite dei Soviet, adesso è la volta di Lloyd George. L'ex Primo Ministro si recherebbe a Mosca nella seconda metà di questo mese ed i Soviet avrebbero organizzato per lui e per la figlia che lo accompagnerà un giro attraverso la Russia che comprenderebbe una visita a Leningrado e nell'Ucraina e nel Caucaso. Lloyd George, durante la sua permanenza a Mosca sarà ricevuto da Stalin, dal Presidente del Consiglio del popolo Molotoff e dal Ministro degli Esteri Litvinoff, mentre ricevimenti sarebbero organizzati in suo onore da vari sindacati di lavoratori. Lloyd George, recandosi in Russia per constatare «de visu» la situazione riporterà certamente in Patria interessanti esperienze.

Un disperato appello

del Sindaco di Chicago

CHICAGO, 14

Il Sindaco di Chicago Cermak ha invocato provvedimenti legislativi speciali, onde evitare una castastrofe finanziaria che minaccia di affamare 6000 persone, se i provvedimenti di soccorso non saranno presi prima del 1.o agosto, data alla quale saranno completamente esauriti i fondi di cui l'amministrazione dispone. Le finanze comunali sono, come è ben noto, in uno stato disastroso, in seguito agli scarsi introiti delle casse municipali e i funzionari municipali sono in credito di parecchi mesi di salario. Recentemente per tale ragione si sono messi in sciopero gli spazzini. *(Radio Stefani).*

Nessun Concistoro quest'anno?

16 seggi vacanti nel Sacro Collegio

ROMA, 14

Desta meraviglia che Pio XI, da oltre due anni, non abbia convocato Concistori e creato nuovi Cardinali. Invece il fatto non è nuovo e se ne ha un esempio abbastanza recente. Pio X stette circa quattro anni senza creare Cardinali, ossia dal Concistoro del 16 dicembre 1907 passò al Concistoro del 27 novembre 1911. Nel novembre del 1911 i membri del Sacro Collegio erano ridotti a soli 44. Con le nomine da 44 si passò ad un tratto a 61, perchè in quel Concistoro del 27 novembre 1911 Papa Sarto creò ben 17 nuovi Cardinali. Dunque niente di anormale se passerà anche il prossimo dicembre senza Concistoro e senza la nomina di nuovi porporati.

Al giorno d'oggi i Cardinali sono 54, 10 in più di quanti erano nel novembre 1911. Di questi 54 Cardinali, 26 sono italiani e 28 stranieri; 25 dimorano in curia, ossia in Roma, 29 extra-curia, in Italia e all'estero. Dei Cardinali viventi, uno solo fu creato da Leone XIII, e cioè il Cardinale Skrbensky, 8 furono creati da Pio X, 14 da Benedetto XV e 31 da Pio XI. Mentre il più vecchio Cardinale, per ordine di creazione, è il Skrbensky, che conta 31 anni di cardinalato, il più vecchio di età è il Cardinale Frühwurth, che nel prossimo agosto compie 87 anni. Lo segue il Cardinale Ehrle che compirà 87 anni nel prossimo ottobre. Il più giovane Cardinale è il Primate d'Ungheria, il benedettino Seredi, che conta 48 anni e già cinque anni di cardinalato. Sotto il pontificato di Pio XI sono morti 48 Cardinali, dei quali 9 dopo l'ultimo Concistoro del 30 giugno 1930. Presentemente i cappelli vacanti sono sedici.

Il Card. Lauri tornato a Roma

ROMA, 14

Ieri sera ha fatto ritorno da Dublino, dopo aver sostato a Londra e a Parigi, il Cardinale Lauri, Legato a quel Congresso internazionale eucaristico, con i prelati componenti la missione pontificia. I camerieri di spada e cappa erano giunti precedentemente a Roma.

Quest'oggi il Cardinale e i componenti la missione sono stati ricevuti in particolare udienza dal Papa.

Grosso sequestro di esplosivi presso Tolmino

Gli arrestati in relazione con la banda Bovone?

GORIZIA, 14

Dopo pazienti e lunghe indagini, gli agenti nella nostra Questura sono riusciti a individuare alcuni detentori di esplosivi del Tolminese, i quali, per molti indizi, fanno pensare ai sinistri fatti avvenuti negli ultimi tempi nella Venezia Giulia e a Genova.

Esplosivi spediti a Genova

Subito dopo l'efferata azione contro la sede del *Popolo di Trieste*, la Questura, preoccupata dalle emergenze processuali in cui si indicavano come fornitori di materiale esplosivo agenti segreti residenti nel Tolminese, ha intensificato le ricerche per poter scoprire coloro che fornivano gli esplosivi. Nel corso delle indagini esperite dalla Questura in occasione della scoperta delle associazioni segrete tra sloveni, cui seguì appunto quella dei dinamitardi contro il *Popolo di Trieste*, risultò che uno degli affiliati del comitato terroristico del Carso era stato invitato dai complici residenti a Trieste a chiedere a quelli del Goriziano materiale esplosivo occorrente per nuovi misfatti, mettendo in rilievo come nel Tolminese giacessero a tale scopo micidiali residuati della guerra.

Le indagini diedero poi risultati pratici; lo scorso anno giungeva notizia — e i giornali la pubblicarono — che dalla stazione di Santa Lucia di Tolmino erano stati spediti, per ferrovia, a Genova, esplosivi di un peso di circa 32 chilogrammi, contenuti in una cassetta. Tale cassetta, che si incendiò all'arrivo di un magazzino merci di quella stazione, era destinata alla banda Bovone. Nonostante queste significative circostanze, non si era riusciti ad accertare, in via assoluta, se effettivamente nella zona del Tolminese esistessero detentori clandestini di esplosivi.

Il Questore comm. Modesti, avuto sentore che nella zona di Tolmino effettivamente si trovavano quantitativi di esplosivi, da servire a vari usi, e che degli stessi si praticava un commercio clandestino, inviò sul posto il commissario cav. Tortolani il quale dopo indagini minuziose riuscì a scoprire che tale Stefano Leban, di 31 anni, da Tolmino, e residente a Volzana, praticava il commercio clandestino degli esplosivi. Infatti l'agente Mario Sposta riusciva, sotto un nome falso, a mettersi in relazione col Leban e contrattare per l'acquisto di 50 quintali di esplosivo da prelevarsi, con un autocarro, a Ronzina.

Come avvennero gli arresti

Lo Sposta, avuta conferma dell'affare, si recava subito con l'autista Sebastiano di Francesco a Ronzina, dove trovato il Leban in compagnia di un certo Pegorer, veniva da costoro invitato a seguirli in una strada secondaria che costeggia il torrente Doblar. Giunti verso sera a Rutte di Volzana ove, con l'aiuto di un contadino, certo Giovanni Gherba fu Giuseppe, di 38 anni, da Gabrie di Canale, domiciliato a Tolmino, che caricò sul carro e di tale Luigi Hualica, fu eseguito il carico.

Ultimata l'operazione, data l'ora tarda, non fu possibile far procedere l'autocarro che dovette essere abbandonato sul posto mentre tutti scesero a Ronzina, decidendo di ritornare il giorno appresso per prelevare l'esplosivo.

A guardia del camion rimasero il Gherba e il Luigi Hualica. A Ronzina si accese una vivace discussione fra lo Sposta e il Leban perchè quest'ultimo non intendeva accettare in pagamento un assegno, giacchè il primo gli aveva consegnato uno chèque di 10 mila lire a pagamento della merce ricevuta, mentre il Leban voleva avere a tutti i costi il denaro liquido o stornare l'affare. Dopo lunga discussione, lo Sposta consegnò al Leban mille lire in acconto. A un certo momento il Leban, avendo scorto intorno a sè degli agenti di Questura, minacciò di far saltare in aria il carro, ma lo Sposta ridusse alla impotenza il Leban, inducendo il Pegorer a trasportare l'esplosivo senza indugio alla stazione dei carabinieri di Canale d'Isonzo. Il Leban fu dichiarato in arresto. Nel frattempo giunsero sul posto le vedette in motocicletta e i carabinieri di Canale comandati dal commissario Bernuzzi. Da un'altra località giunse anche il secondo scaglione di agenti della forza pubblica comandato dal commissario dott. Bichi. Questi arrestarono il Hualica e il Gherba, ricuperando le mille lire avute dal Leban a titolo d'acconto.

Il mattino seguente, mentre l'esplosivo veniva trasportato a Canale d'Isonzo, il commissario cav. Tortolani coadiuvato dal vicecommissario Trentadue fece una battuta per tutta la valle del Dobla, allo scopo di poter sequestrare l'altro esplosivo.

Il processo imminente

Sul posto furono anche portati gli arrestati perchè indicassero il deposito. In tale occasione fu tratto agli arresti anche l'oste di Volzana, Giovanni Kenda fu Giovanni, di anni 50, che aveva offerto in vendita al Pegorer tre quintali di esplosivo. L'esplosivo sequestrato — in tutto 1070 kg. — fu immediatamente distrutto. Trattasi di balistite e di altro esplosivo di fabbricazione militare. Gli agenti dell'ordine espletarono pure indagini per stabilire se il Leban fosse in relazione cogli emissari dell'organizzazione slava, ma nulla di concreto è stato accertato. Sottoposto ad interrogatorio il Leban negò di aver avuto un deposito di esplosivi nella valle del Dobla, come pure di avere avuto intese col Kenda. Sostenne di non aver offerto allo Sposta un quantitativo maggiore di quello da lui comperato.

Non potè però negare che parte dell'esplosivo consegnato era di sua proprietà, precisando che dei 12 sacchi soltanto quattro erano suoi e che i rimanenti appartenevano a Giovanni Gherbac. Interrogato sulla provenienza degli esplosivi, sostenne che i quattro sacchi li trovò lungo il torrente Doblà. Negò altresì di aver fornito l'esplosivo ad imprese industriali. Anche il Kenda, a sua volta interrogato, negò di avere offerto in vendita al Pegorer esplosivi od altro materiale detonante e di avere rapporti col Leban. Ammise però, che quattro anni fa fu arrestato dall'arma di Tolmino per avere venduto a uno di Resia quattro quintali di esplosivo. La stessa sorte toccò al Leban che vendette due quintali di materiale. Dopo l'interrogatorio Luigi Hvalica veniva rimesso in libertà perchè nessun addebito risultava a suo carico.

Domani mattina Stefano Leban, Giovanni Gherbec e Giovanni Kenda dovranno comparire pertanto davanti ai giudici del Tribunale imputati di avere, in quel di Volzana, detenuto circa 11 quintali di esplosivo e di averne fatto commercio clandestino. Il processo, che avviene pochi giorni dall'arresto degli imputati, è destinato a suscitare il più vivo interesse.

Disastrosi uragani in Jugoslavia

Oltre cento persone uccise dai fulmini

BELGRADO, 14

Violenti uragani hanno causato in questi giorni devastazioni in tutta la Jugoslavia. Secondo i rapporti giunti alle autorità, il numero delle persone uccise dai fulmini supererebbe il centinaio. Ieri nei dintorni di Ogulin un fulmine ha ucciso un intero gregge.

Il maltempo ha causato danni disastrosi nella regione della Backa e del Banato. Sopra Cervenka si è scatenato un furioso nubifragio seguito da grandine. Un fulmine si è abbattuto sulla centrale elettrica e la località è rimasta per tutta la notte completamente al buio. I dintorni di Kula, Cervenka e Sivaz offrono un aspetto desolante. Tutto il raccolto è distrutto. I danni ascendono a parecchi milioni di dinari.

A Temerin una donna è rimasta fulminata durante un uragano sulla strada principale mentre era inginocchiata e pregava dinanzi a un Cristo.

Senzatetto travolti dalla piena

di un torrente sotterraneo a Nizza

NIZZA, 14

Una grave disgrazia è avvenuta questa notte sotto la volta del torrente Paillon. Questo torrente, che attraversa Nizza, è coperto per una lungezza di circa 1500 metri. Dei disgraziati senza tetto avevano preso l'abitudine di venirvi a riposare durante la notte. In seguito alle pioggie cadute in alta montagna il torrente questa notte si è rapidamente ingrossato e ha trasportato con sè parecchi di questi disgraziati. I pompieri accorsi sono riusciti a salvarne sei. Si ignora il numero delle probalili vittime.

Il gigantesco incendio

di Coney Island

LONDRA, 14

L'incendo che ha distrutto gran parte delle costruzioni in legno del famoso Coney Island, il ritrovo popolare di centinaia di migliaia di newyorkesi, si calcola abbia arrecato danni per cinque milioni di dollari. Circa 5000 persono sono rimaste senza casa ed hanno perduto parte dei loro beni. Quattromila persone hanno dovuto recarsi negli ospedali e nelle ambulanze per farsi curare le ferite e le contusioni che esse hanno riportate durante l'infuriare dell'incendio e la fuga. Oltre 400 automobili e autocarri sono andati distrutti.

Avendo il fuoco distrutto gli interi stabilimenti balneari con centinaia di cabine, migliaia di persone hanno perso i loro vestiti e hanno dovuto ritornare alle proprie case in costume da bagno senza neppure un soldo per potersi pagare il trasporto in metropolitana. Malgrando che nel volgere di pochi minuti si trovassero sul posto non meno di trenta squadre di pompieri con decine di autopompe e dal porto accorressero quattro barche da pompa, la violenza del vento era tale che in breve le fiamme si propagarono ovunque. Si crede che l'incendio abbia avuto inizio sotto la grande banchina di legno conosciuta sotto il nome Board Walk, che si estende lungo tutto il fronte dell'isola. Alcuni bambini giocando con i fiammiferi, avrebbero provocato il primo incendio. Il vento ha reso dapprima inutili tutti gli sforzi di quasi 12 mila pompieri. Fu soltanto il cambiamento di direzione del vento avvenuto improvvisamente che ha potuto rendere possibile il salvataggio di una vasta area dalla distruzione ed ha potuto rendere possibile lo spegnimento dell'incendio.

Corriere sportivo

Il Giro ciclistico di Francia

Bonduel vittorioso a Perpignano

Leducq conserva la «maglia gialla»

PERPIGNANO, 14

Subito dopo la partenza i corridori si lanciano, a velocissima andatura, sulla strada che conduce alle prime salite. Già a metà del Col dell'Ares si devono registrare parecchi distacchi. Però alla sommità del colle stesso 24 uomini transitavano alle 6.35 in gruppo compatto. Qui i corridori iniziano il primo attacco al Col del Portet, ma i primi ad essere distaccati sono Canazza e Aert. Archimbaud, che cerca di passare fra le vetture, cade senza farsi però molto male. Mai il Col Del Portet si era presentato in condizioni così orribili. La strada è fangosa e gli uomini scivolano e faticano terribilmente.

Morelli, Geier e Orecchia sono lontani essi pure dai leaders; anche Fayolle e Barthelemy sono distaccati. Presso di essi troviamo Lemaire, Sieronsky e Leducq che sono distanziati dal plotone di testa di circa 300 metri. Più avanti Benoit Faure leggermente in ritardo fa uno sforzo per raggiungere il gruppo di testa. Max Bulla si trova molto vicino ai primi. Infine ecco il gruppo dei «leaders» composto di alcuni uomini e da essi si distaccano i due minuscoli Barral e Trueba, «la pulce spagnola». Indietro è Demuysère che incalza come un indemoniato. Egli è il più attivo del plotone inseguitore, ma trova aiuto in Leducq e nei tedeschi.

I quattro atleti non possono resistere alla coalizione avversaria e a 12 km. da Perpignano Demuysère riporta sui «leaders» il gruppo degli inseguitori. Sono così 20 uomini che formano il plotone di testa che si avvia velocemente alla volta di Perpignano.

L'arrivo è su strada, ma per raggiungere gli ultimi 300 metri asfaltati si deve percorrere una strada con «pavé» e ricca di curve. In volata il belga Bonduel, condotto magnificamente dai suoi compagni, riesce ad avere la meglio su Leducq e su Stoepel; altri seguono a ridosso.

L'ordine d'arrivo

1) Bonduel (Belgio), che compie i 322 km. della tappa Luchon-Perpignano in ore 11.50'31", realizzando la velocità media oraria di km. 27.191; 2) Leducq (Francia) in ore 11.50"31"; 3) Stoepel (Germania) in ore 11.50" e 31"; 4) Schaeffer A. (Belgio), in ore 11.50'31"; 5) Benoit Faure (Francia) in ore 11.50'31" (primo degli individuali). Seguono a pari merito per il sesto posto, con il tempo di ore 11'5031" Demuysère, Ronsse, Morelli, Camusso. Marchisio, Pesenti, Gestri, Cacioni, Barral, Zanzi. Leducq conserva sempre la «maglia gialla».

L'ordine degli incontri a Milano

per la «Davis» Italia-Germania

MILANO, 14

E' stato fatto oggi il sorteggio dei matches per l'incontro italo-tedesco di tennis per la Coppa Davis, che è così riuscito: venerdì ore 15 Palmieri contro von Cramm; ore 17 De Stefani contro Prenn; sabato alle 16.30 doppio von Cramm-Prenn contro Sertorio-Del Bono; domenica ore 15 De Stefani contro von Cramm; ore 17 Palmieri contro Prenn.

Lady Lindy conquista

un nuovo record femminile

NEWYORK, 14

L'aviatrice miss Earhart ha tentato di battere il recordo di durata in volo sul tragitto da Los Angeles a New York, ma ha dovuto prender terra a Columbus nell'Ohio in seguito ad un guasto al serbatoio della benzina. Essa ha tenuto l'aria soltanto ore 17, 59' e 40", mentre il record del capitano Frank Hawks era di 18, 21' 59". Tuttavia l'aviatrice ha battuto il record femminile di distanza in linea retta con km. 6649, mentre l'aviatrice Maryse Bastia, precedente detentrice, non aveva coperto che km. 2078.

Le corse a Roma

ROMA, 14

Premio Montalto: 1) «Marfisa»; 2) «Alfio»; 3) «Valentino». Tot.: 35, 8, 8, 10.

Premio Morolo: 1) «Arnulf», 2) «Capricense II». Tot.: 6, 7, 8.

Premio Montefiascone: 1) «Granduca»; 2) «Orasso»; 3) «Pupa». Tot.: 105, 19.50, 9.50, 21.50.

Premio Monteo: 1) «Aranco B.»; 2) «Incas»; 3) «Averno». Tot.: 33, 7.50, 6.50, 7.

Premio Monte d'oro: 1) «Giaur»; 2) «Violetta the Great»; 3) «Luchino». Tot.: 11.50, 6.50, 6.50, 10.50.

Premio Morlupo: 1) «Marena»; 2) «St. Amant»; 3) «Giannettaccio». Tot.: 25.50, 8.50, 8.50, 10.50.

Premio Mazzano: 1) «Lord Aluoke»; 2) «Orazio Pewny». Tot.: 13, 7.50, 8.50.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.8	26	20	piovoso, calmo
Roma	756.4	30	22	coperto, mosso
Torino	755.7	24	19	coperto
Milano	754.6	26	18	coperto
Genova	756.4	25	20	coperto, mosso
Venezia	754.5	27	19	¾ cop., legg. mosso
Firenze	755.6	28	18	piovoso
Ancona	755.1	29	21	coperto, agitato
Bologna	755.2	29	18	tre quarti coperto
Napoli	756.5	29	17	½ cop., legg. mosso
Taranto	756.1	29	22	½ cop., legg. mosso
Palermo	758.2	29	20	½ cop., legg. mosso
Catania	757.4	30	21	½ cop., legg. mosso
Cagliari	759.6	28	21	½ cop., legg. mosso
Tripoli	757.5	33	24	sereno, mosso
Messina	757.2	29	22	sereno, legg. mosso
Trento	754.5	28	17	piovoso
Fiume	753.1	28	22	cop., legg. mosso
Bari	755.3	26	22	½ coperto, calmo
Sanremo	755.7	24	17	sereno, legg. mosso
Bengasi	756.0	28	20	sereno, calmo
Rodi	752.9	27	22	sereno, legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: Un'ampia area depressionaria occupa la maggior parte dell'Europa con centro sulla Polonia, mentre una nuova depressione atlantica si affaccia tra l'Irlanda e la Bretagna; deboli aree di pressione relativamente alta permangono sull'Europa nord-occidentale e sul Marocco.

Probabilità: La depressione europea continuerà a far sentire la sua influenza sull'alta e media Italia, determinandovi alternative di annuvolamenti e schiarite, con qualche precipitazione a carattere temporalesco, specie sui rilievi appenninici. Sull'Italia meridionale e sulla Sardegna il tempo sarà meno perturbato ed i rasserenamenti più prolugati. I venti si orienteranno quasi ovunque a maestro, aumentando alquanto di intensità sul versante tirrenico. Temperatura pressochè stazionaria, mare generalmente mosso o alquanto agitato.

Cordiali accoglienze albanesi

agli ufficiali della squadra italiana

TIRANA, 14

Il capitano di vascello Modena con il suo aiutante di bandiera, accompagnato dal Ministro d'Italia Soragna, ha fatto visita a Tirana al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Esteri ed al comandante della difesa nazionale ed ha lasciato la carta da visita al Presidente della Camera ed agli altri Ministri. Il capitano Modena ed alcuni ufficiali dell'incrociatore «Taranto», hanno eseguito voli con apparecchi «Sam» sorvolando Durazzo e le navi da guerra ancorate in porto. Il Governo ha offerto un banchetto in onore degli ufficiali di marina italiani. E' seguito un ricevimento nel salone dei giardini dell'Albergo Continentale. Gli ufficiali italiani sono cordialmente festeggiati dalle autorità albanesi e dalla colonia italiana.

I funerali di Bata

PRAGA, 14

I feretri con le salme di Tommaso Bata e del pilota Bruceck hanno percorso le vie di Zlin parate a lutto, tra due fitte ali di folla. Ha recato l'estremo saluto il Ministro delle Ferrovie Hula a nome del Governo.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, con animo riconoscente esprime il suo sentito ringraziamento alla valente insegnante

Prof. LIVIA TANDELLI-PILOTTO

che, con il suo ottimo insegnamento e accurata preparazione la portò a conseguire a pieni voti la Licenza Accademica in pianoforte presso il «Conservatorio G. Tartini».

MARIA PIRONA

La signorina **MARIA FABRIS** ha sostenuto l'esame di professoressa di pianoforte presso il

Conservatorio "Giuseppe Verdi,,

e non **«G. Tartini»** come erroneamente apparso nel ringraziamento al chiaro M.o Giulio De Santi pubblicato nell'edizione di ieri mattina.

LLOYD TRIESTINO

Linea Commerciale India-Estremo Oriente

La motonave

"HIMALAYA,,

partente da Trieste il 20 corrente, dopo aver toccato VENEZIA farà scalo a

FIUME

dove sarà a caricare il 22 del mese in corso.

Il dott. A. DE NICOLA

ha trasferito il suo ambulatorio in

Via S. Caterina, 5 - mezzanino

(angolo Via Mazzini) • Telefono 89-17

Lotteria Nazionale

pro

Unione Italiana dei Ciechi

PREMI

per Lire

400.000

Estrazione irrevocabile

4 Agosto 1932

PALACE HOTEL DOLOMITI

BORCA S. VITO (Cadore) • Casa di I ordine

Situato nella migliore posizione del Cadore, fra il Pelmo e l'Antelao - Grande Parco di conifere proprio - 200 letti, appartamenti con bagni - Grande Ristorante alla carta • Tutto il comfort moderno - Ascensore • Tennis • Garage • Box • Telefono.

PENSIONI MITI

Medesima direzione

«Grande Albergo Storione» - Padova

rimesso completamente a nuovo, con sistemi i più recenti, con annesso Grande Ristorante alla carta • Salone Laurenti - Prezzi mitissimi.

Propr. F.lli CECCHINATO

CALALZO

(CADORE) Dolomiti m. 818 s. m.

HOTEL MARMAROLE

Ogni comfort, Parco di conifere, Ristorante, Tennis, Garage, prezzi modici, con riduzioni in principio, fine e fuori stagione.

F.lli FANTON

COMEGLIANS (Carnia)

località di salubre villeggiatura

Albergo Val Degano

Comodità moderne.

VILLA SANTINA (CARNIA)

ALBERGO BROVEDANI

Aperto tutto l'anno • Giardino alberato • Camere spaziose • Pensioni per villeggianti.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa insediato da S. E. il Prefetto

Il giuramento dei consiglieri - Un anno di vita economica nella relazione del gr. uff. Segre - Prossima elettrificazione delle rampe del porto

La seduta plenaria del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, tenuta ieri alle 17.30, nell'aula consigliare ha avuto carattere di particolare solennità ed importanza. Il Consiglio è stato convocato a sezioni riunite. Per la prima volta gli uomini che stanno alla testa delle grandi aziende e dei più imporatnti enti, hanno visto seduti al loro fianco i rappresentanti dei prestatori d'opera.

S. E. il Prefetto Porro è salito al banco presidenziale accolto da un deferente applauso. Alla sua destra sedeva il vicepresidente del Consiglio gr. uff. dott. Guido Segre, e alla sua sinistra il segretario generale cav. uff. dott. Cristiani. Al banco dei presidenti di sezione sedevano il gr. uff. Antonio Cosulich, l'on. Giovanni Banelli, il dott. Gino Cosolo e dei vicepresidenti di sezione il cap. Bartoli, on. Borgo, dott. Milesi e on. Vecchini, il quale rappresentava anche il comm. Sanguinetti assente.

I presidenti e i vicepresidenti avevano prestato giuramento precedentemente nelle mani di S. E. il Prefetto, il quale, prima di far leggere l'appello, tra l'attenzione più profonda dell'assemblea, lesse la formula del giuramento: «*Giuro di essere fedele a S. M. il Re, di osservare legalmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di adempiere le funzioni di consigliere col solo scopo del bene inseparabile del Re e della Patria*».

Hanno risposto «giuro» tutti i consiglieri presenti, per la sezione agricola i signori: cav. De Dottori, avv. Frausin, cav. Compare, cav. avv. Riccardo Gefter-Wondrich, Alberto Pisica, comm. prof. Tamaro, cav. uff. avv. Cuzzi; per l'industria il comm. dott. Coceani, ing. Fera, avv. Gerin, cav. Magliaretta, gr. uff. ing. Sacerdoti, comm. Schoenfeld, conte ing. Vittorelli, ing. Manzutto, rag. Cullino, M. Gori, Ettore Adda, avv. Pagnini, L. Turchi, ing. Bonazzi, ing. Mosetti, cav. Loete, ing. Menesini, M. Picone, comm. ing. Cobolli-Gigli; per il commercio cav. di gr. cr. Edgardo Morpurgo, gr. uff. dott. Frigessi, comm. dott. Mosconi, comm. Gino Treves, cav. uff. Cesareo, cav. uff. cap. Lupetina, cav. Oblath, cav. uff. Seppilli, cav. Del Toso, cav. uff. dott. Ferrarese, G. Sangalli, dott. Vidi, rag. Aprile, Miotto, Rigoletti, Poletti, avv. dott. de Szombathely, Abbondanno, rag. Messana, Scagnol, comm. Pertosi-Ascari, rag. Montuori, cav. dott. G. Manni, prof. Luzzatto Fegitz; per la sezione marittima Giuseppe F. Gerolimich, comm. prof. Oreste Manzitti, cav. cap. Mario Taddei, cav. uff. dott. Mario Tripcovich, cap. dott. Nicolò Giadrossi, rag. Nello Vaccari, Alfredo Magiarotti, Manlio Cuttin.

Il discorso di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, Presidente del Consiglio, prima di dichiarare ufficialmente insediato il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste, tra segni di attenzione, ha pronunciato il seguente discorso:

«La Rivoluzione fascista dell'ottobre 1922 non esaurì il provvidenziale compito suo con la Marcia su Roma. Questa non era la meta ultima, ma soltanto il punto di partenza per quella magnifica opera di trasformazione e di riorganizzazione della Nazione, di costruzione dello Stato fascista cui il Duce immediatamente si dedicò appena le Legioni di Camicie Nere, reso omaggio al Milite Ignoto ed alla Maestà del Re, disciplinate e sempre armate spiritualmente e materialmente, lasciarono l'Urbe per formare in ogni parte d'Italia i primi quadri di quel poderoso esercito che ormai raccoglie tutto il popolo d'Italia dentro e fuori dei suoi confini.

Opera immane, che da dieci anni si svolge metodicamente seguendo rigorosamente i fili di una trama ideale che a poco a poco è divenuta il tessuto perfetto, infrangibile dell'Italia nuova, cioè dell'Italia fascista.

Di quest'opera, così complessa e integrale, che non ha trascurato e non trascura nessuna delle forze e delle manifestazioni della vita del Paese — spirito, volontà, coscienza, attività politica, produttiva ed economica — io non toccherò, e soltanto fugacemente, che un punto, forse il più importante, quello dell'ordinamento corporativo, base ciclopica, monumentale del Regime nuovo atta a sorreggere ogni armonica ben equilibrata costruzione.

Lo Stato fascista, realizzatore, anzichè lasciare al libero, disordinato ed egoistico giuoco dei singoli partiti le forze politiche ed economiche del Paese con le inevitabili perniciose deleterie lotte antagonistiche, culminanti nella lotta di classe, ha voluto essere di queste forze il dominatore e il regolatore per indirizzarle, pacificate, ad una concorde collaborazione per il bene supremo della Nazione, nella quale si fondono tutti gli interessi dei singoli. Da qui la formazione della coscienza, della mentalità corporativa che nella loro graduale evoluzione divenivano coscienza, mentalità nazionale.

Molto si è scritto e si scrive sulla coscienza corporativa e sul corporativismo, fors'anche troppo e in forma troppo astratta e trascendentale; ma coloro che, come me, rifuggono dal «giuridicismo» a tutta oltranza e, piuttosto, stanno contenti al «quia» dantesco, sono paghi di constatare che il corporativismo veramente è penetrato nello spirito degli italiani, è stato compreso ed è diventato mezzo di coesione della vita economica e sociale della Nazione, superando la prova del fuoco dell'attuale arduo momento di crisi mondiale.

Il corporativismo, mirabile concezione astratta, è passato nella sua pratica realizzazione per diverse tappe, delle quali due sono le principali, il riconoscimento giuridico dei Sindacati e la disciplina dei patti di lavoro, la Carta del Lavoro.

Le tappe della riforma camerale

Col riconoscimento giuridico dei Sindacati — legge 3 aprile 1926 — il Sindacato non è più fuori dello Stato o addirittura contro di esso, ma entra nello Stato, ne diventa collaboratore; con la Carta del Lavoro — dichiarazione sesta — la Corporazione viene riconosciuta organo di Stato.

I compiti, le funzioni demandati a questo organo nel campo economico della Nazione sono di disciplinamento, di coordinamento, di collegamento delle varie e complesse attività produttive si estrinsecano oggi a mezzo del Consiglio Nazionale delle Corporazioni al centro e dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa alla periferia.

Non mi soffermerò sul primo poichè non è mio intendimento (e non ne avrei, d'altronde, la capacità) di fare una dissertazione sull'attuale ordinamento corporativo dello Stato, ma mi limiterò soltanto a brevi accenni sull'altro organismo.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa costituisce la seconda fase di trasformazione delle antiche Camere di commercio, divenute con la legge del 18 aprile 1926 Consigli provinciali dell'Economia. La prima riforma aveva dato luogo a molte aspettative, forse anche troppe, che generarono poi molte e forse anche troppe delusioni, sì che la sua fine, o meglio la sua trasformazione, non è stata molto rimpianta. E' forse onesto riconoscere che in una materia così nuova e complessa e vasta come questa dell'ordinamento corporativo dello Stato non si può procedere a salti, ma gradualmente, facendo tesoro dell'esperienza, della pratica e dello sviluppo della legislazione corporativa ed anche della mentalità corporativa.

In fondo i Consigli provinciali dell'Economia pur con le loro deficienze ed incertezze hanno svolto opera utile: se altro merito non si vuol loro riconoscere, hanno avuto pur sempre quello di essere stati il primo esperimento di unificazione e di potenziamento della vita economica dell'Italia fascista, il primo notevole passo del cammino verso la realizzazione integrale dell'ordinamento corporativo.

E si potrebbe altresì domandare se l'imperfetto funzionamento di detti consessi sia dipeso proprio da essi e non invece da altre cause.

E' indubitato, però, che i Consigli provinciali dell'Economia erano nati non vitali perchè incompleti nel loro organismo. Infatti, mentre sempre più si affermava l'applicazione integrale dei principii corporativi, dai predetti consessi rimanevano ancora fuori i rappresentanti dei lavoratori, quasi si trattasse di un organismo classista.

Ben di ciò si avvide la mente sagace di S. E. il Ministro delle Corporazioni ed il rimedio sarebbe stato facile ed immediato se egli non avesse rilevato altre imperfezioni e lacune che richiesero uno studio ponderato del riassetto completo di tali enti. E si ebbe così la legge 18 giugno 1931 che ha istituito i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa.

Le innovazioni non sono poche e tutte importanti a cominciare da quella di avere chiamato a farne parte tutte le categorie dei datori di lavoro e dei prestatori d'opera.

Le attribuzioni più sostanziali sono state sommariamente enunciate nella legge precitata, ma hanno già avuto in alcune pubbliche dichiarazioni di S. E. Bottai chiarimenti che mettono in rilievo la loro grande importanza. Tale, ad esempio, è l'azione di coordinamento e di collegamento che questi consessi sono chiamati a svolgere, nell'ambito provinciale, della attività delle varie organizzazioni sindacali e degli enti complementari.

Già in alcune riunioni tenutesi lo scorso anno presso il Ministero delle Corporazioni, con l'intervento dei Prefetti, dei vicepresidenti dei Consigli provinciali dell'Economia e dei direttori di Segreteria, furono fatti presenti da molti, ed io tra questi, i gravissimi inconvenienti che derivavano dal fatto che questioni e problemi importanti per l'economia della provincia venivano trattati e prospettati al centro e spesso anche all'estero da singoli enti e perfino da singole persone all'insaputa dei Consigli provinciali dell'Economia, dando così a tali problemi un indirizzo talvoltà unilaterale e non sempre rispondente agli interessi generali ed in rapporto alla situazione generale dell'economia delle rispettive province.

Le nuove attribuzioni dei Consigli Provinciali

Ciò indubbiamente non avverrà più e ce ne dà sicurezza la dichiarazione fatta recentemente da S. E. Bottai in occasione dell'insediamento del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Roma. «Bisogna — egli ha detto — arrivare ad una formazione tale per cui il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa sia il comune denominatore di tutta l'attività economica, tecnica ed assistenziale che si svolge nella provincia, pur lasciando a ciascun organo il massimo possibile di autodirezione e di autodisciplina».

Se questa affermazione, che è anche un monito, sarà tenuta da tutti sempre presente, veramente si potrà dire che non per il nome o per il numero dei componenti questi rinnovati consessi si differenziano dai precedenti, ma per il potenziamento della loro autorità e della loro attività, cioè per le loro finalità essenziali.

Ed è pure da augurarsi che maggiormente si ricorra anche agli Uffici Provinciali dell'Economia i quali, composti di funzionari che a severi titoli di studio uniscono larga e provata competenza, gioverebbero a mantenere l'auspicato collegamento e farebbero risparmiare spese di talvolta inutili doppioni.

Compiti nuovi

Ma altre attribuzioni S. E. Bottai intenderebbe trasferire a questi consessi, e cioè — ed anche per queste riporto le sue parole — «le funzioni che oggi il Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia svolge nella sua qualità di Prefetto, funzioni che era logico gli fossero attribuite nell'assenza, alla periferia, di un qualsiasi organo che rappresentasse direttamente il Ministero delle Corporazioni, ma che è logico, sano, attribuire al Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa in modo che oltre la persona, l'organo sia investito di dette funzioni: per esempio, vigilanza sulle organizzazioni sindacali che svolgono la loro attività nelle province, esame preventivo dei contratti collettivi di lavoro che interessano solo la provincia. Questi devono essere oggi depositati presso la Prefettura: forse, domani, presso il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa.

I Prefetti non potranno dolersene, sia perchè tutto ciò è logico e conseguenziale, sia perchè sono sempre essi i Presidenti dei Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, come saggiamente è stato disposto, e come mi permetto di dire che non poteva essere diversamente. se non si voleva sminuire la loro autorità non solo, ma rendere monca la loro attività e la stessa loro figura di rappresentanti del Governo fascista.

Oggigiorno politica ed economia sono elementi inscindibili di una medesima funzione: i problemi politici sono strettamente connessi a quelli economici e viceversa, ed uniti debbono perciò essere in una stessa persona il comando politico ed il comando economico.

Ed un altro vasto campo di azione S. E. Bottai ha in animo di affidare ai Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa, cioè «compiti amministrativi, tecnici e consultivi e con le opportune cautele, in certi determinati casi e con certi limiti, anche dei poteri di ordinanza economica».

Chiaro è in queste parole del Ministro l'accenno al controllo sulla produzione ed il commercio, ed al problema dei prezzi al minuto.

Particolarmente quest'ultimo, che finora si è cercato di risolvere con mezzi talvolta empirici, da enti e da podestà diversi, in modo difforme, ma che pure hanno dato risultati non disprezzabili, dovrà essere affrontato con azione ponderata, coordinata, equa, ma decisa e con sanzioni precise, uniformi e rigorose, se si vuole che veramente i costi dei prezzi e dei salari siano adeguati al valore della lira che il genio e l'intuito del Duce hanno stabilizzato su base incrollabile che ha resistito a tutte le bufere che pure hanno travolto valute che dominavano il mercato finanziario mondiale.

In forma sintetica possiamo pertanto affermare che i Consigli Provinciali dell'Economia Corporativa debbono essere organi non burocratici, amministrativi, ma essenzialmente dinamici, di stimolo ed occorrendo di freno, di incoraggiamento e di propulsione, di controllo e di guida di tutte le attività economiche della Provincia in stretto collegamento con gli organi sindacali, di Governo e di Partito: costituire, insomma, il centro della vita economica alla periferia, inquadrato rigorosamente ed armonicamente nel sistema gerarchico unitario dello Stato fascista.

Signori, siffatti alti e ponderosi compiti richiedono in coloro chiamati ad assolverli doti non comuni di spirito e di fede fascista, di volontà, di intelligenza, di competenza, di matura esperienza che voi ben possedete e, perciò, avete meritato l'onore di far parte di questo consesso. Il successo di una riforma di tanta importanza dipende precisamente dagli uomini prescelti ad attuarla.

Vi guidi nell'opera vostra la luce che da un decennio promana inesausta del Genio tutelare della Patria nostra ed illumina anche cieli più lontani, che testè risonarono dello scampanio festante che sulle rive del Lemano salutava i primi albori di una sperata Pasqua di amore e di pace tra i popoli e tra i Governi di buona volontà, di una Pasqua di resurrezione della economia mondiale; vi guidi il grande vostro amore, da me fraternamente condiviso, per la nostra Trieste il cui gran cuore pulsa sempre egualmente e ancor più forte e generoso come nelle sue indimenticabili eroiche giornate di attesa, di passione, di entusiasmo suscitando virili propositi ed operosità tenace anche se momentaneamente minore linfa vitale irrori i suoi due grandi polmoni, porto e cantieri navali; vi ispiri la devozione vostra profonda di triestini, di fascisti, di italiani per il Duce, per la Maestà del Re e per la grande Patria nostra. *(A questo punto l'assemblea è in piedi e applaude).*

Col pensiero rivolto reverentemente a queste idealità eccelse — ha proseguito S. E. il Prefetto, concludendo — ho l'onore di dichiarare insediato il Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste».

Gli applausi si rinnovarono calorosi allorchè S. E. Porro dichiarandosi interprete dei sentimenti dell'assemblea, informò che avrebbe inviato telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo e a S. E. il Ministro delle Corporazioni.

S. E. Porro invitò quindi il vicepresidente gr. uff. dott. Segre a svolgere il secondo punto dell'ordine del giorno: «Comunicazioni della Presidenza sulla situazione generale dell'economia della Provincia».

La relazione del gr. uff. Guido Segre

Ecco la parte generale dell'importante relazione del gr. uff. Segre:

«La Conferenza di Losanna testè chiusasi con un accordo di grande importanza nel campo della collaborazione internazionale è, come ben disse il nostro Ministro delle Finanze, «un'importante, seria e decisiva realizzazione concreta di una politica che l'Italia costantemente ha indicato e tenacemente persegue da dieci anni».

Eliminata la principale causa del perturbamento economico nel mondo, debbono mobilitarsi tutte le forze materiali e spirituali per il ritorno della fiducia e la conseguente risoluzione di questa immane crisi che, specie in questi ultimi mesi, ha assunto aspetti e proporzioni veramente intollerabili.

E noi riuniti oggi qui ad esaminare sia pure la nostra economia provinciale, non possiamo, per la nostra posizione geografica, per la funzione storica del nostro porto e per i dolorosi riflessi della crisi generale sul nostro commercio, sulle nostre industrie e sulla nostra navigazione, astrarci dal considerare il quadro delle sofferenze mondiali e non auspicare che lo spirito creatosi a Losanna porti nella prossima Conferenza mondiale, chiamata a risolvere il problema delle relazioni economiche fra i popoli, risultati definitivi e duraturi.

Quale sia stato nel 1.o semestre testè chiuso l'andameno generale nella nostra Provincia vi è troppo noto perchè sia necessaria una speciale illustrazione. Non abbiamo certo noi potuto sottrarci alle aumentate difficoltà economiche, finanziarie, monetarie e doganali del mondo intero, che tendono purtroppo a un generale colasso.

Segnaleremo tuttavia qualche dato e stabiliremo qualche confronto atto a fissare la Vostra attenzione sulla nostra situazione e a confermare, ove sia necessario, che noi non soffriamo che dei mali comuni — e forse in minor misura che altrove — e che la contrazione dei nostri affari in genere non è e non potrà essere che un male transitorio.

L'attività economica nella Provincia

I 12 principali porti italiani, dei quali è stato pubblicato il movimento a tutto maggio, segnano: nel 1932 in arrivo 6.95 mil. di tonn.; nel 1932 in partenza 1.39 mil. di tonn. contro: nel 1931 in arrivo 7.33 mil. di tonn.; nel 1931 in partenza 1.53 mil. di tonn. e così una contrazione globale del 5.89 per cento.

Tutti i porti italiani insieme per 5 mesi segnano: nel 1932 tonn. di carico 12.49 mil.; nel 1931 tonn. di carico 13.21 mil. e così una contrazione del 5.5 per cento.

Il traffico nel nostro porto in quintali fu nei primi sei mesi del 1932 in arrivo quintali 11.1 mil.; in partenza quintali 7.2 mil., contro nel 1931 in arrivo quintali 12 mil. e in partenza quintali 8.5, complessivamente quindi nel 1932 18.3 mil. contro nel 1931 20.5 mil. e così una contrazione del 10 per cento.

Esaminando la struttura del traffico nel giro globale dei singoli articoli, nel primo semestre dell'anno in corso in confronto col 1.o semestre del 1931 si riscontra una diminuzione particolarmente sensibile nelle seguenti voci: zuccheri tonnellate (—11.800), avena (—52.400), altri cereali (escluso granoturco) (—62.400), agrumi (—24.000), tabacchi (—11.200), cotone (—10.100), legname (—18.200), semi oleosi (—4.200) caffè (—5.100), vini (—2.300). Segna invece un aumento non trascurabile il traffico del granoturco (più 101.100 tonnellate), degli oli minerali (più 19.700), dei minerali metallici (più 22.500), degli oli vegetali (più 900), del carbone (più 3.200).

Le navi in disarmo nel mondo si calcolavano nello scorso mese con più del 20 per cento del tonnellaggio mondiale di 70 milioni di T. S. L. e cioè 14 mil., mentre nel 1931 si valutavano circa 11 mil. (16 per cento).

Le navi in disarmo nei porti italiani registrano: nel 1932 (1.o giugno) T. S. L. 791.185 contro nel 1931 T. S. L. 745.558. Nel nostro porto il tonnellaggio in disarmo al 31 maggio era rappresentato da 8 navi inferiori alle tonn. 500 per tonn. 1.041, 14 navi superiori alle tonn. 500 per tonn. 58.478, 1 unità per demolizione 6.443, totale tonn. 65.000, superiori di non oltre 3.000 tonn. alla stessa epoca del 1931.

La disoccupazione nelle varie attività

La disoccupazione fra la gente di mare era rappresentata presso l'apposito Ufficio di collocamento da 3.963 iscritti a fine giugno 1932 contro 3.639 al 31 dicembre 1931, aumento per altro non dovuto soltanto al tonnellaggio in disarmo, ma alle nuove immatricolazioni a tenore delle disposizioni 19 maggio 1930.

La disoccupazione, per l'industria, segna uomini 10.187, donne 4.715, complessivamente 14.902 contro: al 31 dicembre 1931 un totale di 14.747, 30 giugno 1931 un totale di 9.487.

La disoccupazione nel campo commerciale segna le seguenti cifre: disoccupati al 30 giugno 1932 4.631 contro al 31 dicembre 1931 3.820.

La disoccupazione nel campo agricolo segna al 30 giugno 1932 995 contro al 30 giugno 1931 631 e al 31 dicembre 1931 1068.

Il movimento delle ditte nella Provincia segna un leggerissimo aumento. Di fronte a 12.799 ditte iscritte al 30 giugno 1931 risultano iscritte al 30 giugno 1932 12 814 ditte. La situazione sotto questo aspetto soltanto numerico può quindi considerarsi come stazionaria.

I fallimenti sino al maggio del corrente anno sommano a 67 con un aumento del 15 per cento sul corrispondente periodo del 1931.

I protesti cambiari furono nei primi cinque mesi del 1932 3.601 per lire 5.312 mil. contro protesti 3.216 per lire 4.271 mil. nel 1931.

Ai dati suaccennati aggiungeremo scheletricamente che l'agricoltura soffre, specie in questi ultimi mesi, per lo squilibrio in genere fra il costo dei prodotti e il prezzo di realizzo dei prodotti medesimi. Solo per il grano si ha un andamento medio favorevole e si nutrono buone speranze per il futuro in seguito alle provvide disposizioni per gli ammassamenti testè iniziati.

L'industria senza eccezioni segna in maggiore o minore misura diminuzione di lavoro per mancanza di commesse o condizioni di pagamento inaccettabili. Specie i nostri cantieri navali, che alimentano tanta parte della nostra popolazione, vedono quasi esaurito il loro carnet di lavoro e sono affannosamente in cerca di nuove commesse all'estero secondate dalla perfetta comprensione della situazione per parte dei Sindacati fascisti dell'industria.

Il commercio e la navigazione

Il commercio, per quanto ha attinenza agli scambi internazionali, compresso in una morsa di barriere doganali, di crediti congelati, di contingentamenti e di provvedimenti di difesa delle varie monete degli Stati del nostro retroterra, vede assottigliarsi giorno per giorno la possibilità di affari, mentre per quanto ha attinenza al commercio locale si ha una contrazione dal 14 al 15 per cento nei consumi della popolazione.

La navigazione è sinistramente influenzata dal regresso mondiale delle importazioni che raggiunge rispettivamente circa 60 ed il 45 per cento contro il 1930, e dalla contrazione dei noli che segnano nel 1931 un numero indice per tutte le rotte di 50.63 contro 100 nel 1923, e che scende nel corrente anno da gennaio a maggio a:

gennaio	49.97
febbraio	49.55
marzo	49.58
aprile	49.31
maggio	47.65

mentre il traffico viaggiatori segna nel 1931 contro il 1930 un regresso fra entrate ed uscite del 31.6 per cento e si aggrava la posizione nei primi mesi del 1932, anche per effetto della riduzione assai sensibile dei prezzi di passaggio. La situazione del movimento passeggeri per le nostre compagnie appare negli ultimi viaggi assai più confortante.

Questo il quadro, ripetiamo, scheletrico ed oggettivo della situazione. Guardare in faccia la realtà è virtù dei forti.

Dalla comprensione, dalla disciplina, dalla forza di resistenza e di adattamento delle nostre popolazioni non possiamo che trarre l'assoluta convinzione che sono in noi tutti gli elementi per superare l'aspro periodo che attraversiamo. Se poi consideriamo la fusione e la sistemazione delle grandi imprese di navigazione destinate con la cordiale collaborazione dei maggiori porti italiani a meglio potenziare il nostro naviglio ed a far garrire su ogni più lontano mare la nostra bella bandiera, la certezza di un sicuro riassetto delle economie degli Stati danubiani e quindi della ripresa di affari fra la nostra piazza e quei Paesi, che per tradizione e convenienza si servono del nostro emporio, ed infine il meraviglioso attrezzamento del nostro porto, che continuamente si perfeziona e si sviluppa per vincere la concorrenza e corrispondere alle finalità che la geografia gli ha assegnato, non possiamo che trarre sicuri auspici per l'avvenire nostro». *(Applausi, approvazioni).*

L'elettrificazione delle rampe sarà fra breve realizzata

Il gr. uff. Segre passa quindi all'esame dettagliato di vari problemi interessanti la vita economica del nostro porto, analizzando singolarmente le ripercussioni delle restrizioni valutarie sui nostri traffici, il riassetto economico dei Paesi danubiani, gli scambi commerciali fra Trieste e la Germania, i dazi differenziali polacchi, i certificati d'origine per il caffè, gli albi degli esportatori di prodotti ortofrutticoli, il traffico dei legnami, provvedimenti fitopatologici, vari interventi a favore dell'industria, le comunicazioni ferroviarie, gli autoservizi di gran turismo, le tariffe adriatiche e i servizi postali e telegrafici. Pubblicheremo questa interessante parte della relazione Segre nel *Piccolo della Sera* odierno.

Rileviamo però fin d'ora la grande importanza delle comunicazioni fatte dal Vicepresidente del Consiglio dell'Economia corporativa circa la prossima elettrificazione delle rampe d'accesso. Egli ha detto in proposito:

«*Ci è gradito in questo incontro ricordare che il vecchio postulato relativo all'elettrificazione delle rampe d'accesso al porto (linea Trieste-Postumia e linea Trieste-Piedicolle.* Nota della Redazione) *che noi per anni abbiamo insistentemente caldeggiato per assicurare ai trasporti la maggior regolarità e celerità, troverà fra breve realizzazione e, a quanto si spera, con estensione maggiore di quella originariamente prevista*».

Questa notizia, che riconferma una volta di più il costante interessamento del Regime per Trieste e il suo porto è stata accolta dall'assemblea con vivissimo compiacimento, che sarà condiviso dall'intera cittadinanza.

E' stata data per letta, essendo stata distribuita ai consiglieri, la relazione sull'attività svolta dal Comitato di Presidenza. Il Consiglio ha ratificato quindi le deliberazioni prese dal Comitato stesso.

E' stato pure approvato il bilancio consuntivo per l'anno 1931, dopo di che, visto che nessuno chiedeva alle eventuali la parola, S. E. il Prefetto ha levato la seduta.

Rileviamo che alla seduta tanto importante ha preso parte anche il Podestà sen. Pitacco, il quale si è compiaciuto con il gr. uff. Segre per le dichiarazioni relative all'elettrificazione delle rampe d'accesso al porto.

Corso di telefonia e telegrafia alla Casa Balilla «E. De Amicis». Sabato alle 18 s'inaugurerà il corso di telefonia e di telegrafia riservato agli Avanguardisti e ai Balilla moschettieri della 640.a Legione mista «Aldo Ivancich». Domenica alle 9.30 gli Avanguardisti della II centuria marinara sono comandati d'intervenire in divisa alla consueta adunata domenicale.

La fine di un corso di orologeria. Domenica 17 corr., alle 10.30, avrà luogo nella sede dell'Istituto per le Piccole Industrie e l'artigianato, la cerimonia di chiusura del corso di orologeria elettrica, che sarà seguita da una conferenza del capo comunità, signor Cavallar, sugli orologi a carica atmosferica.

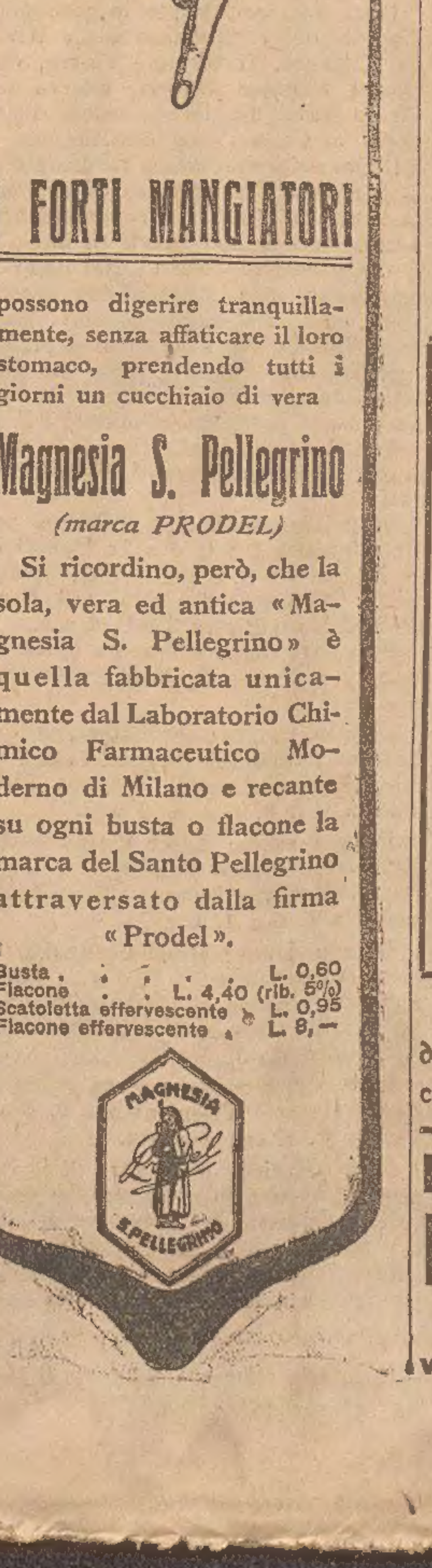
L'ITALASPIRINA F. L. HA AZIONE ANALGESICA: NON PROVOCA I DISTURBI GASTRICI DEI COMUNI PREPARATI SALICILICI: NON ESERCITA ALCUNA AZIONE DANNOSA SULL'ATTIVITÀ CARDIACA.

ESIGETE LA MARCA ☆

ITALASPIRINA F. L. ★

DI PRONTA E SICURA EFFICACIA CONTRO INFLUENZE, RAFFREDDORI: NEVRALGIE, TONSILLITI, FORME REUMATICHE ACUTE E CRONICHE, SCIATICA, LOMBAGGINE.

Concess. Esclusiva Soc. An. Stab. Chimici SCHIAPPARELLI - TORINO



Dice l'industriale: "Il buon prodotto (il mio) non ha bisogno di réclame„. - Niente di più falso. Affidate alla réclame un prodotto cattivo, ed essa in breve lo ucciderà.

D'Estate date ai bambini svezzati la FOSFOSSINA

PREPARATO DALLA FARMACIA ZANETTI-VIVANTE
Barattolo piccolo L. 6.50 — Barattolo grande L. 16.50
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame».

Nell'organizzazione del G. U. F.

Le squadre e i fiduciari

L'Ufficio stampa del Gruppo Universitario del P. N. F. comunica:

In conformità alle disposizioni emanate dalla Segreteria centrale dei Gruppi Universitari Fascisti, per cui tutti gli studenti universitari iscritti devono costituire delle formazioni con a capo dei fiduciari, che di fronte al segretario del G. U. F. valgano appunto a riferire i pareri e i bisogni della squadra e servano pertanto quale anello di congiunzione fra i dirigenti del G. U. F. e i goliardi, il segretario politico del G. U. F., cav. Italo de Franceschi, dopo aver scelto un primo gruppo di fiduciari, li ha radunati, presente il Direttorio, per dare attuazione alle direttive romane.

Durante la riunione il segretario politico ha riferito agli adunati che i gufisti triestini saranno divisi in squadre, a seconda della Facoltà e del corso che frequentano. Ogni squadra sarà costituita da 15 studenti con a capo un fiduciario, cui è lasciata la cura di sceglierne i componenti. I fiduciari non avranno galloni sulle maniche, nè altri segni di distinzione se non l'ardenza della fede nel Fascismo. Anche i laureati, iscritti al G. U. F., formeranno delle squadre dirette da un fiduciario laureato.

Il segretario politico ha pure annunziato che accanto alla Sezione laureati in giurisprudenza, sarà costituita in questi giorni la Sezione laureati in scienze economiche e commerciali, di cui sono evidenti le finalità.

Gli allievi capicenturia dell'O.N.B.

partiti per Roma

Ieri sera sono partiti alla volta di Roma, col treno delle 21.35, trenta allievi cadetti e capicenturia dell'Opera Nazionale Balilla di Trieste, i quali parteciperanno rispettivamente ai corsi cadetti e capicenturia. Prima della partenza sono stati passati accuratamente in rivista dal presidente del Comitato provinciale, il quale ha rivolto loro parole di incitamento e d'augurio esortandoli a essere sempre degni della divisa che li riveste e a conquistarsi, più che meritarsi, il grado superiore ed è stato pure largo di consigli. Il manipolo di giovani, disciplinato e ordinato, in perfetta tenuta da viaggio con i sacchi alpini e le coperte arrotolate, ha lasciato la città dimostrando tutto il proprio entusiasmo per la sana e attiva vita di campo che li attende. Alla Stazione, oltre un largo stuolo di camerati, amici e familiari, erano a salutare i partenti il presidente e numerosi ufficiali dell'Opera Nazionale Balilla.

I graduati usciranno dai rispettivi corsi che avranno luogo a Roma al Campo della Farnesina moralmente e tecnicamente preparati all'arduo compito che li attende: essere cioè organizzatori e inquadratori di giovani della loro stessa età e costituire il nerbo dell'organizzazione oggi, occupare domani i posti di responsabilità e di combattimento che il Regime loro prepara.

Il campo sorge presso il Foro Mussolini e i graduati saranno ospitati da larghe e capaci tende tipo O. N. B. e dormiranno su letti con materassi. Il campo, dotato di tutti i servizi: docce, refettori, infermerie ecc., è una meraviglia del genere e ivi i nostri graduati passeranno il loro tempo alternando le ore di cultura fisica con quelle di lezioni e negli intervalli di riposo godranno di spettacoli cinematografici e di audizioni radiofoniche. Numerose saranno le visite alle zone archeologiche dell'Urbe e ai monumenti più insigni di Roma e del Lazio.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Tesseramento. Domani termina il tesseramento dei G. F. provenienti dalla IX Leva. Gli interessati che sono sprovvisti della loro tessera sono comandati di ritirarla presso la Segreteria amministrativa dalle 19 alle 20 a scanso di gravi provvedimenti disciplinari.

Corso di preparazione al pilotaggio. Sabato 16 luglio il dott. Laurini terrà una lezione di diritto aeronautico per tutte e due le Sezioni A e B. La lezione avrà principio alle 19.45.

Canturia di Rozzol. Martedì 19 corr. alle ore 20.30, i Giovani Fascisti di detta Centuria sono comandati di trovarsi, in divisa, presso la Sede del C. R. «A. Crena» in via Lamarmora 26.

I trattenimenti estivi del Circolo «L. Domeneghini». Domenica prossima nel magnifico parco «Obelisco» a Villa Opicina, si darà convegno la folla dei soci desiderosi di trascorrere alcune ore di svago al fresco, nell'ambiente ormai famiiare del Circolo.

Funzionerà come sempre il servizio di bar-buffet, mentre per gli amanti del ballo il jazz sociale suonerà i migliori ballabili. I biglietti globali di passaggio sulle tranvie di Opicina e ingresso al parco al prezzo di lire 4.50 vanno richiesti ai fattorini delle stesse tranvie.

Trattenimento estivo al Circolo Impiegati Pubblici. Domani dalle 22 in poi, avrà luogo nell'ampio cortile del Circolo, il primo trattenimento familiare di danza all'aperto. L'ottima orchestrina e i suggestivi giuochi di luce completeranno il successo della serata. Funzionerà pure il servizio di bar all'aperto. Al trattenimento, al quale sono invitati tutti i soci e loro familiari, s'interviene in abito da passeggio.

La festa campestre della Casa Rionale Balilla «Enrico Toti». Domenica prossima dalle ore 17 fino alle 2 del mattino, il campo della Casa Balilla «E. Toti» risulterà trasformato in vero parco dei divertimenti, perchè vi si svolgerà la annuale popolarissima festa campestre, per la riuscita della quale stanno lavorando da oltre un mese circa cinquanta amici e collaboratori dell'Opera Balilla.

Il campo, arioso come una vasta terrazza, sito quasi in vetta al colle di San Giusto, con bella vista su tutto il nostro golfo, richiama ogni anno gran folla di cittadini di ogni rione, i quali sanno di andare a un divertimento schietto, popolare e benefico, preparato per loro con molta diligenza ed entusiasmo da persone che sanno i loro desideri in fatto di feste non meno che i tanti bisogni dell'infanzia di Cittavecchia.

Come si crea

Quali sono i modi e i procedimenti con cui uomini di lettere e di scienze, tecnici e capi di aziende giungono alla creazione, è difficile stabilire. Ma come all'irrazionale si possa sostituire nel lavoro creativo, il razionale, è detto in un ampio studio dell'ultimo fascicolo de «L'Ufficio Moderno» Milano, via Torino 15. Commentando i risultati di un interessante «referendum» se ne traggono insegnamenti valevoli per tutti.

La chiamata telefonica di soccorso

per gli automobilisti su strade della V. G.

Col giorno 1.o agosto 1932 verrà iniziato dall'Automobile Club di Trieste un nuovo importante servizio: quello di pronto soccorso per gli automobilisti nel caso di infortuni stradali. Il servizio verrà prestato per tutta la zona della Venezia Giulia.

L'automobilista che ne voglia approfittare potrà chiamare dal posto dell'infortunio il numero telefonico del garage dell'Automobile Club (96-96 Trieste), indicando il numero della propria macchina, la località ove essa si trova e la natura dei danni.

Apposito camioncino opportunamente attrezzato partirà immediatamente dal garage per i soccorsi del caso e qualora la riparazione non potesse venire fatta in «loco», l'auto-officina potrà provvedere al trasporto del veicolo nel garage di fiducia dell'interessato. L'auto-officina è attrezzata con una gru e con un carrello brevettato, in grazia ai quali la caricazione della macchina infortunata potrà avvenire in pochi minuti.

Salutiamo con vivo compiacimento la nuova lodevole iniziativa della quale si è fatto promotore l'Automobile Club di Trieste con l'appoggio avuto dalla Società Esercizi Automobili della Venezia Giulia (SEA).

Molto spesso, più che il danno effettivo sofferto dalla macchina in un infortunio, gravano sui danneggiati le spese di trasporto degli automezzi alla officina di riparazione e molto spesso per essere l'infortunio avvenuto in località lontana dalla residenza, il proprietario deve sopportare, oltre alle maggiori spese, noie non indifferenti per il fatto di dover lasciare la macchina presso officine non conosciute e spesso male attrezzate.

Il nuovo servizio darà modo di trasportare con spesa limitata il veicolo nella officina di fiducia del danneggiato, nella città di sua residenza, col vantaggio di una spesa rigorosamente limitata a una tariffa di pubblica ragione, compilata con più criteri di propaganda che di speculazione. Tra giorni uscirà il Regolamento che disciplina tale servizio, con annessa la relativa tariffa.

I treni popolari di domenica

Alla stazione di Trieste Centrale sono rimasti soltanto pochissimi biglietti per la gita popolare Trieste-Venezia e certamente oggi stesso anche questi pochi saranno venduti. Sono invece disponibili molti biglietti per la gita Trieste-Gorizia, i quali costano, come noto, soltanto 7 lire per tutto il percorso di andata e ritorno. Dato però il brillante esito ottenuto dalle precedenti gite popolari effettuate da Trieste a Gorizia, riteniamo che anche questa volta il treno speciale partirà completo e, come sempre, trasporterà numerose comitive dirette al Santuario del Monte Santo.

Ricordiamo che il treno per Venezia partirà sabato, alle 15, e quello per Gorizia domenica, alle 5 precise.

Per la gita balneare Udine-Grado, pure del 17 luglio, i prezzi sono stati abbassati e pertanto il biglietto anzichè lire 9, come praticato per la prima gita della stagione, costa soltanto lire 8.50 compreso il percorso lagunare.

L'assemblea dell'Associazione medica. Ricordiamo che oggi venerdì alle 19 si terrà in sede l'assemblea generale dell'Associazione medica triestina - Circolo di cultura del Sindacato provinciale fascista medici, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale della precedente assemblea. 2) Relazione morale. 3) Bilancio consuntivo 1931-1932. 4) Contributo associativo. Bilancio preventivo. 5) Nomina del Consiglio direttivo. 6) Eventuali.

Il brillante saggio dei dopolavoristi triestini

vittoriosi al concorso ginnico-atletico di Roma

Nell'ampio piazzale degli esercizi, cortesemente posto a disposizione dalla Società Ginnastica Triestina, si è svolto ieri sera il saggio delle squadre dopolavoristiche che hanno partecipato al grande concorso ginnico-atletico di Roma in rappresentanza del nostro Dopolavoro provinciale.

Alla riuscitissima accademia assisteva numeroso pubblico, fra cui molte signore. Fra gli intervenuti abbiamo notato il cav. dott. Fenu, segretario generale del Dopolavoro provinciale, il comm. Carrera, ispettore generale dell'O. N. D.; il comm. prof. Sereni; il cav. rag. Cioni; il Podestà di Postumia cav. Zannoni; i capimanipolo Lorenzetti e De Filippi; il rag. Apollonio, l'ing. Lorenzetti, il sig. Di Giorgio della F. I. D. A. L., il sig. Repotti dell'O. N. D. di Monfalcone ed altri di cui ci sfugge il nome.

Prestava servizio la brava banda del Dopolavoro Tranviario diretta dal maestro Capri.

La riuscita accademia

Al comando del cav. rag. Marcovigi, direttore tecnico per gli sports del Dopolavoro provinciale, ha luogo la sfilata d'onore degli atleti delle seguenti squadre: Dopolavoro del Pubblico Impiego (due squadre, caposquadra Pontini), Società Ginnastica Triestina (due squadre, caposquadra maestro de Iurco), Dopolavoro Tranviario (caposquadra Poggiolini), Associazione XXX Ottobre (caposquadra Poggiolini), Dopolavoro comunale di Postumia (caposquadra Zuttioni), Dopolavoro C. I. C.-Dopolavoro Mutua (caposquadra Claricini), Dopolavoro Cantiere Navale Monfalcone (caposquadra Sirsen).

Le schiere degli atleti si ammassano sul lato di fondo. Poi ha luogo la dimostrazione del programma del concorso. Successivamente si presentano le seguenti squadre, tutte applauditissime per l'ottima esecuzione: Associazione XXX Ottobre, nei salti collettivi; C. N. Monfalcone, nelle evoluzioni in formazione ternaria; Pubblico Impiego, nel getto collettivo della pietra; Società Ginnastica, negli esercizi elementari e nelle evoluzioni.

Poi il cav. Marcovigi procede allo schieramento successivo per colonne e allo spiegamento in formazione aperta. Quindi comanda in cadenza gli esercizi obbligatori, che vengono applanditi a lungo, specialmente il bellissimo epilogo. Ammassate poi le colonne in formazione serrata, gli atleti cantano, con accompagnamento della banda del Dopolavoro Tranviario, «Giovinezza» e l'Inno del Dopolavoro.

Cessati gli applausi del pubblico, prende la parola il cav. dott. Fenu, fra la generale attenzione.

Il discorso del dott. Fenu

Il cav. dott. Fenu, segretario generale del Dopolavoro provinciale di Trieste, rendendosi interprete del comm. dott. Perusino, Segretario federale e benemerito presidente dell'O. N. D., impedito d'intervenire, ha avuto parole di vivo plauso per le brillanti affermazioni conseguite dai nostri atleti al grande concorso dei dopolavoristi d'Italia a Roma: affermazioni che sono il risultato dell'assidua e tenace preparazione degli atleti triestini, istruiti con impareggiabile zelo dai loro capisquadra sotto la guida espertissima del direttore tecnico cav. rag. Marcovigi. Il dott. Fenu ha rilevato con vivo compiacimento i progressi ottenuti dal nostro Dopolavoro provinciale, che nel III concorso era stato rappresentato da quattro squadre, di cui tre si classificarono col premio di primo ed una con quello di secondo grado, mentre quest'anno ben nove squadre difendevano i nostri colori e tutte hanno conseguito il premio di primo grado con brillante punteggio.

Rivolgendosi ai dopolavoristi triestini, il dott. Fenu rievoca le giornate radiose da loro trascorse a Roma e soprattutto ricorda ch'essi hanno avuto l'onore di eseguire il grandioso saggio collettivo alla presenza del Duce, e che il plauso del Capo del Governo per la dimostrazione di forza fisica e di virtù morale, offerta dalle masse dopolavoristiche è stato il premio più bello e più ambito per le sudate fatiche nelle palestre e sui campi d'esercizio. L'oratore rileva l'alto significato dello spettacolo d'ordine e di disciplina offerto dalle migliaia di dopolavoristi convenuti a Roma, dimostrando quale sia la maturità sportiva e l'educazione morale degli atleti italiani, che proprio di questi giorni certa stampa straniera ha osato insultare, in seguito agli incidenti di Praga e di Torino. Il dott. Fenu ha chiuso il suo applauditissimo discorso, incitando gli atleti dopolavoristi a non riposare sugli allori delle conquistate vittorie, ma a lavorare con rinnovato entusiasmo per le vittorie più belle.

Poderosi alalà hanno salutato l'ispirata chiusa del vibrante discorso, mentre la banda del Dopolavoro Tranviario intonava l'inno «Giovinezza».

Da ultimo, il cav. dott. Fenu e il comm. Carrera hanno voluto compiacersi personalmente per l'ottimo successo del saggio col cav. rag. Marcovigi e con tutti i capisquadra, ed hanno avuto particolari parole di plauso per la squadra del Dopolavoro comunale di Postumia, che ha debuttato brillantemente al concorso di Roma.

La settimana alpinistica del G. U. F.

Si avvertono gli universitari che la partenza del primo gruppo per l'accantonamento al Rifugio «Guido Corsi» non avverrà il giorno sabato 16 corr., come precedentemente stabilito, ma il giorno successivo, domenica 17, alle 7.30 dalla Stazione Centrale.

I goliardi che non sono ancora in regola con la tessera del C. A. I. sono invitati a portare questa sera in sede del G. U. F. l'importo di lire 5.60 ed una fotografia, essendo detta tessera obbligatoria per la partecipazione alla settimana alpinistica. I partecipanti al primo gruppo riceveranno questa sera alle 20 i biglietti di riduzione ferroviaria.

La serata pugilistica al "Quis,,

Ecco il programma dell'interessante riunione pugilistica che avrà luogo domani alle 21 nel giardino sociale del C. R. F. «Quis contra nos?»:

Bellini («Quis»)-Comandina (Fiume); Dolgan («Quis»)-Mauro (A. P. T.); Dundovi (Fiume)-Maroft (A. P. T.); Cunzari (Fiume)-Comisso (Trevisan); Zorzon («Quis»)-Boletig (A. P. T.); De Gavardo (A. P. T.)-D'Isiot (Trevisan). Prezzi popolari. In caso di maltempo, la riunione si svolgerà nella sala maggiore.

Canottaggio avanguardista

Gli Avanguardisti canottieri che sono stati assegnati alla Società Ginnastica Triestina sono convocati per sabato mattina alle 10 nell'Ufficio ginnico sportivo del Comitato provinciale per accordi in merito alla ripresa degli allenamenti. Tutti gli interessati sono invitati a non mancare.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 14

Oggi sono continuate le gare per la disputa del campionato della Riviera del Carnaro. Il torinese Pietra, opposto al viennese Haberl, riserva della Coppa Davis, ha dovuto cedere il passo dopo una lotta combattutissima. Fè d'Ostiani si è sbarazzato facilmente dello jugoslavo Freuderreich ed è rimasto insieme con Zuccoli a rappresentare il tennis italiano nei quarti di finale che si disputeranno domani. Nel doppio la coppia italiana Banfield-Savorgnan è stata eliminato dagli jugoslavi Schäffer e Cukuljevic. I risultati degli altri incontri sono regolari. Oggi ha avuto inizio un torneo per giocatori di seconda e terza categoria eliminati dal torneo principale, sicchè si sono visti incontri molto interessanti. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Fè d'Ostiani batte Freuderreich 6 a 0, 6 a 1; Haberl batte Fadini 2 a 6, 5 a 7, 6 a 3; Goldman batte Cukuljevic 2 a 6, 6 a 3, 6 a 4; Haberl batte Pietra 6 a 0, 6 a 4.

Singolare donne: Travers batte Szapary 6 a 1, 6 a 3; Wolf batte Gizelt 6 a 0, 6 a 1.

Doppio uomini: Schäffer-Cukuljevic battono Banfield-Savorgnan 6a 3, 7 a 5; Fè d'Ostiani-Zuccoli battono Pietra-Fadini 3 a 6, 6 a 4, 6 a 2.

Doppio misto: Lerch-Pietra battono Demetrio-Novacco 6 a 0, 6 a 2; Gostisa-Cukuljevic battono Weiss-Zehentner 6 a 1, 6 a 1, 6 a 1.

Doppio donne: Riboli-Manzutto battono Szapary-Blis 6 a 0, 6 a 0; Trader-Sarkany battono Sandonnino-Muratori 6 a 2, 6 a 4; Gostisa-Blis battono Lerch-Alexander 6 a 1, 6 a 4.

Torneo di seconda e terza categoria: Paladini batte Visentini 6 a 0, 6 a 1; Polgar w. o. con Austoni.

Nella relazione delle gare di ieri per una svista nella comunicazione dei risultati da parte del Comitato delle gare, appariva che la giocatrice Lerch avesse battuto la campionessa Riboli, mentre fu la Riboli a battere la Lerch.

Vedere la relazione del Giro di Francia in seconda pagina.

Gli stabilizzatori del "Conte di Savoia,,

illustrati in una conferenza al Sindacato ingegneri

Ieri sera sulla terrazza del palazzo ex Dreher ebbe luogo la consueta riunione mensile degli ingegneri iscritti al Sindacato provinciale fascista di Trieste. Alla riunione di iersera, oltre a un folto gruppo di nostri ingegneri, presero parte, in qualità d'invitati, alcuni ingegneri anglo-americani della The Sperry Gyroscope Co. di New York e Londra, la casa di fama mondiale costruttrice di stabilizzatori giroscopici per navi e velivoli, di bussole giroscopiche, proiettori elettrici ecc. La presenza di questi ospiti nella nostra città è dovuta alla sorveglianza del montaggio dei girostabilizzatori installati dalla ditta «Sperry» a bordo del transatlantico «Conte di Savoia» in stato di avanzato allestimento al Cantiere S. Marco. Tra gli altri intervenuti erano, oltre ai segretario del Sindacato, l'ing. Famularo, l'ing. Tagliolato, l'ing. D'Acunzo, l'ing. comm. D'Ancona, l'ing. Bonazzi, l'ing. Picciola, l'ing. Chianduzzi, l'ing. Manni, l'ing. Sturli, l'ing. Battigelli, l'ing. Gialdini, l'ing. Levi, l'ing. Denon, l'ing. Bianco, l'ing. Manzuto, l'ing. Bearzi, l'ing. Chierego, l'ing. Vecile e altri molti.

Dopo cena, l'ing. dott. Fedor de Mirkovic, addetto all'Ufficio tecnico del Cantiere S. Marco, spiegò ai convenuti la teoria e il funzionamento dei giroscopi installati sul «Conte di Savoia». Dopo avere brevemente accennato ai tentativi di stabilizzazione fatti in questi ultimi cinquant'anni, egli passò a trattare la legge fondamentale della meccanica sulla quale appunto è basata la stabilizzazione giroscopica. Onde rendere ben chiara ed evidente questa legge, egli la illustrò facendo seguire alcuni interessanti esperimenti con degli apparecchi giroscopici adatti allo scopo. Spiegò poi come il rollio della nave si formava in seguito ai successivi impulsi trasmessi dalle onde allo scafo e perchè il movimento di rollio si poteva ritenere simile al movimento oscillatorio di un pendolo, illustrando infine la differenza sostanziale fra lo stabilizzatore giroscopico passivo dello Schlick e qeullo attivo dello Sperry, nonchè il motivo per il quale fu abbandonato il tipo Schlick, che pur aveva lasciato tanto sperare dopo i primi esperimenti.

Finita così la prima parte preparatoria necessaria per poter comprendere bene il funzionamento degli stabilizzatori, il dott. Mirkovic passò a parlare degli stabilizzatori del «Conte di Savoia» costruiti su disegni della «Sperry» dalla casa Vickers-Armstrong di Barrow on Furness. E' noto che l'impianto stabilizzatore del «Conte di Savoia» consta di 3 giganteschi giroscopi del diametro di 13 piedi (m. 3.96), ognuno del peso di 165 tonnellate, compreso l'involucro. Per azionare questi enormi volani, i quali girano a 910 giri al minuto primo, abbisognano dei motori elettrici di 560 HP ognuno. Per il movimento di precessione sono previsti tre motori elettrici da 120 HP ciascuno. Tutta l'energia elettrica necessaria viene fornita dalla centrale elettrica di bordo, la quale consiste di due dieseldinamo e quattro turbo-dinamo a corrente continua, ognuna di 850 Kw e 220 Volta. Siccome però i motori che fanno girare i giroscopi sono del tipo trifase e quelli di precessione a corrente continua e a 440 Volta, per trasformare la corrente che proviene dalla centrale è sistemato per ogni giroscopio un convertitore rotante, consistente di un motore a corrente continua di 780 HP e 220 Volta a 925 giri, di un alternatore trifase a 505 Kw 550 Volta, 62 periodi e di una eccitatrice da 100 Kw. e 440 Volta.

Nel chiudere la sua dotta dissertazione, il dott. Mirkovic volle indirizzare un caldo elogio ai dirigenti del Lloyd Sabaudo, marchese de la Penne e Gen. Gusmani, i quali vollero che la prima grande nave munita di così moderni impianti fosse una loro nave, ovvero una nostra nave, una nave italiana. Ancora una volta gli armatori italiani hanno voluto dimostrare al mondo che l'Italia non vuole essere seconda a nessuno.

Rimeritato alla fine del suo dire da uno fervido scrosciare d'applausi, il chiaro conferenziere fu quindi molto complimentato da tutti i presenti.

La squadra navale inglese

arriva oggi a Trieste

Stamane giungeranno nel nostro porto numerose unità navali inglesi della flotta del Mediterraneo. La squadra sarà al comando del Vice-ammiraglio Rojer R. C. Bachouse, che sarà imbarcato sulla «Revenge», comandata dal cap. James A. G. Troup. Delle navi di battaglia arriveranno la «Resolution», la nave-officina «Sandhurst», la nave-ospedale «Maine», la 3.a flottiglia di caccia composta dalla capoflottiglia «Codrigton» e delle cacciatorpediniere «Antelope», «Ardent», «Arrow», «Active», «Acasta» e «Achates», e della 1.a flottiglia di sommergibili composta dal capoflottiglia «Douglas» e dei sommergibili «Oberon», «Oxley», «Otway», e la nave-officina «Cyclops». La squadra navale giungerà intorno alle 9.

Navi inglesi a Portorose

PIRANO, 14

Questa mattina è giunta la prima parte della flotta di navi inglesi che compiono attualmente una crociera nell'Adriatico. Le navi sono ormeggiate nelle acque di Portorose e si fermeranno per 12 giorni e cioè fino al 25 corr.

Le navi da guerra ancorate nella baia di Portorose sono le seguenti: cacciatorpediniere »Vampire», comandante cap. E. B. Cloete; cacc. «Walrus», comandante capitano di corvetta J. L. Youngsband; cacc. «Voyager», comandante cap. di fregata B. C. S. Martin; cacc. «Vivacious», comandante cap. di corvetta A. F. C. Layard; cacc. «Vryneck», comandante cap. di fregata T. B. Pellowes; cacc. «Vimiera», comandante cap. di corvetta D. H. M. Leggatt; cacc. «Waterhen», comandante cap. di corvetta J. S. Crawford; cacc. «Venietta», comandante cap. di corvetta B. S. Davies.

Queste navi, che costituiscono la I flottiglia di cacciatorpediniere, sono accompagnate dalla nave-officina «Resourge», comandata dal cap. E. R. Corson, M. V. O., D. S. C.

Agli ospiti Portorose prepara una serie di festeggiamenti, che renderà loro gradito questo soggiorno nelle nostre terre.

I bersaglieri per la consegna della medaglia di Francesco Rismondo. Domenica prossima avrà luogo la cerimonia della consegna della medaglia al valore dell' eroe dalmato bersagliere Francesco Rismondo, da parte della Scietà Dalmatica, alla Sezione bersaglieri «E. Toti». Alla cerimonia parteciperanno tutte le autorità cittadine e tutte le associazioni d'arma e di corpo. La Sezione bersaglieri «E. Toti» invita quindi tutti i propri soci ad essere presenti. Adunata in sede alle 10, possibilmente in divisa.

STATO CIVILE DI TRIESTE

14 luglio 1932-X

Nati vivi: 5; maschi 3, femmine 2.
Nati morti: —.
Morti: 15.
Matrimoni trascritti: 13.

ASTERISCHI

Lauree

Si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Bologna Emanuele Filiberto Mandruzzato, figlio di S. E. il gr. uff. Carlo Alberto, Procuratore Generale del Re, ottenendo i pieni voti. Vivi rallegramenti.

— Il sig. Paolo Fortuna ha conseguito con pieni voti la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna. Vivi rallegramenti.

Licenza di magistero

La signorina Maria Segalla, allieva della prof. Silvia Fronza, ha superato con esito lusinghiero l'esame di magistero in pianoforte al Conservatorio «Giuseppe Verdi». Felicitazioni.

Il prof. Castiglioni a Perugia

inaugura un corso sul pensiero scientifico nel '400

PERUGIA, 14

Oggi, nella grande sala dell'Università, dinanzi a un pubblico affollatissimo, il prof. Arturo Castiglioni ha iniziato il suo corso di lezioni storiche sul pensiero scientifico nell'Italia del Quattrocento. L'oratore ha tracciato un quadro delle condizioni politiche e sociali d'Italia, discorrendo poi della corrente umanistica e della grande azione che essa esercitò sul formarsi dello spirito critico. Delineò la figura dell'uomo dotto, caratteristica del '400, per concludere dimostrando come dalla preparazione classica si venne formando tutta la corrente scientifica che nel Rinascimento portò l'Italia alla avanguardia fra tutte le Nazioni. La prolusione del prof. Castiglioni fu ascoltata con vivissimo interesse e salutata infine dalle più vive e cordiali approvazioni.

Riduzione per i bagni a dopolavoristi. I biglietti a prezzo ridotto per il bagno «Savoia», validi per i dopolavoristi regolarmente tesserati, saranno, per cortese concessione della direzione del bagno stesso, venduti dalle 13 in poi, anzichè dalle 14.

Una linea meravigliosa

ma la carnagione... che orrore!

Perchè orribile? Perchè la vostra carnagione, se trascurata, perde presto la naturale freschezza.

Oltre 20.000 esperti di bellezza raccomandano l'uso continuo del sapone Palmolive. Massaggiate sul viso la schiuma del sapone Palmolive in modo che questa penetri nei pori. Risciacquatevi con acqua tiepida poi con acqua fredda. Conserverete sempre la morbidezza della carnagione.

Esatta quantità d'olio di oliva adoperata per la fabbricazione di un pezzo di sapone Palmolive.

PRODOTTO IN ITALIA LIRE 2 AL PEZZO

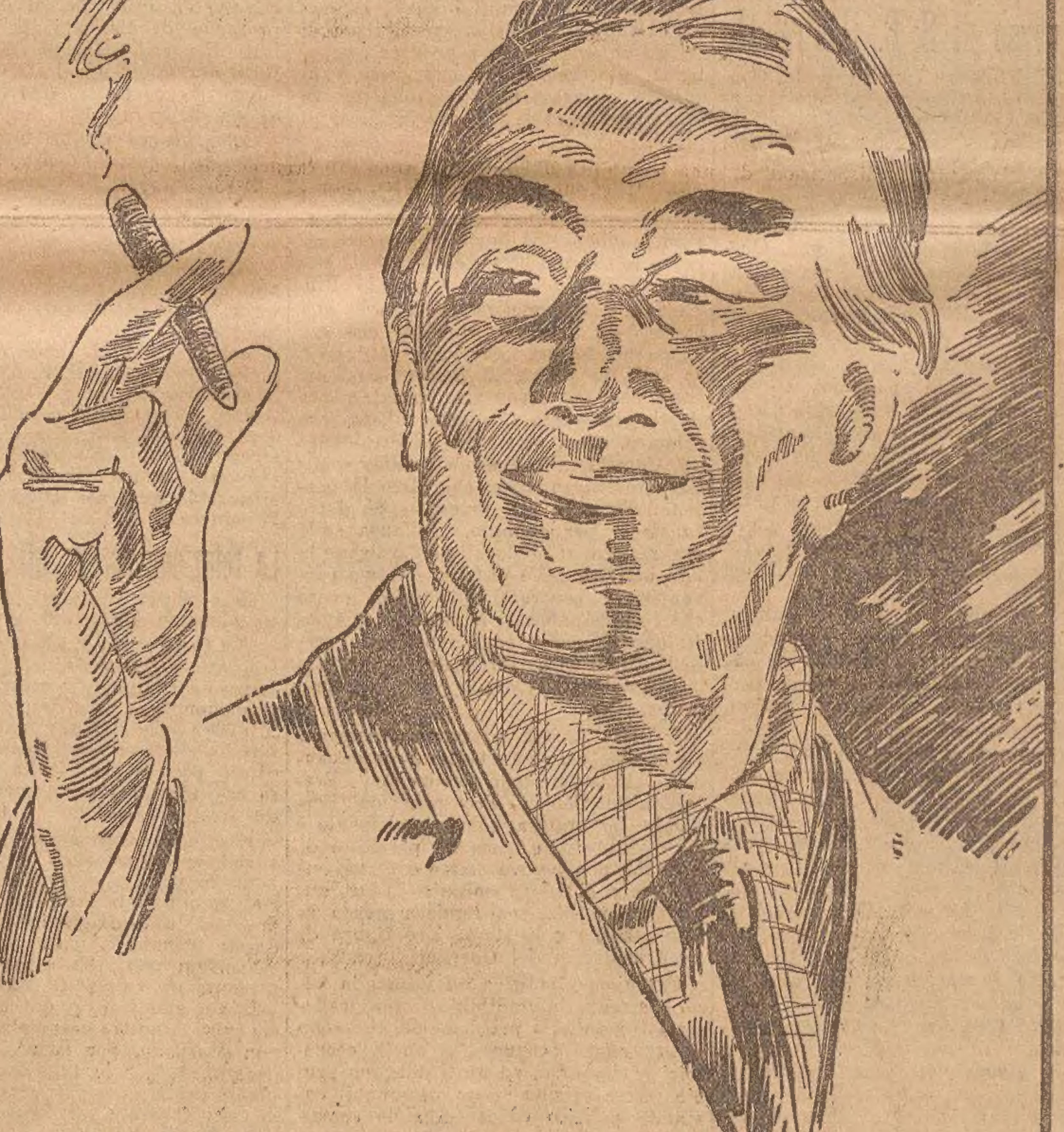
SAPONE PALMOLIVE

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 07-63



AROMA E GUSTO DEL SIGARO TOSCANO

SIGARETTO ROMA

COSTA 25 CENTESIMI

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficacie di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

L'unione Enti economici di Capodistria

per il mercato delle patate

CAPODISTRIA, 14

Il prodotto delle patate, che nell'alta Istria (Capodistria, Isola e Pirano) vengono coltivate su larga scala, quest'anno è stato abbondantissimo e per l'estensione di terreno adoperato a tale coltura (un migliaio di ettari circa) e per il favore delle condizioni meteorologiche. Il ricavo fu di circa 100.000 quintali.

La forte produzione nazionale delle patate in quest'annata, la minima collocazione del prodotto sui mercati esteri durante i brevissimi periodi all'uopo concessi dai rispettivi Governi, ostacolata per di più dalle disposizioni restrittive dei Governi importatori su contingentamento della valuta, hanno provocato, con lo svilimento del prodotto (da lire 15 a 20 il quintale), la giacenza dello stesso) nella quasi totalità invenduta sui campi.

Tenuto conto di qualche quantitativo venduto durante lo scorso mese sia sui mercati interni, sia, in minima parte, su quelli esteri, e di quello da trattenersi per la semina della prossima annata, si può calcolare che il prodotto invenduto e momentaneamente invendibile si aggiri sui 50 ai 70 mila quintali.

Va notato che la quasi totalità del prodotto delle patate istriane, di tipo primaticcio, era esportata normalmente nei Paesi centroeuropei e specialmente in Cecoslovacchia, esportazione questa che, come detto, venne a mancare, mentre è noto che l'Italia suole importare da quei Paesi in autunno le patate necessarie a completare lo scarso prodotto nazionale;

Le più gravi condizioni dell'economia agraria della zona sono rese per tale inconveniente allarmanti: l'agricoltore dell'alta Istria, zona essenzialmente ortofrutticola, già danneggiato dai bassissimi prezzi dagli altri prodotti minori e dal pessimo raccolto dei piselli, non può ricavare dalle patate, che formano uno dei prodotti principali, quanto gli è necessario anzi indispensabile, neppure per il pagamento dei concimi impiegati per le stesse; le cambiali dei Consorzi Agrari e dei privati fornitori di concimi vengono ora a scadenza senza la minima probabilità che possano essere onorata, neppure parzialmente.

Mentre da parte degli enti che esercitano il credito agrario e dallo Stato medesimo viene finanziato vantaggiosamente l'ammassamento del grano, l'alta Istria, che in luogo del grano produce patate, non può beneficiare per queste di provvedimenti analoghi.

Il Consorzi agrari potrebbero provvedere all'ammassamento delle patate di quelli agricoltori che non dispongono di locali adatti alla conservazione o hanno bisogno urgente di denaro — e sono i più — ciò purchè l'ammassamento stesso potesse venire convenientemente finanziato.

L'agricoltore insomma è ridotto alla dura alternativa di dover o vendere le patate a prezzi assai al di sotto del costo di produzione o lasciarle marcire sotterra.

Le autorità sindacali degli agricoltori stanno interponendo i loro buoni uffici e la loro autorità presso chi di ragione per l'ottenimento: 1) di provvedimenti di carattere doganale da parte del Governo a protezione delle patate nazionali di fronte a quelle provenienti dall'estero; 2) di provvedimenti che estendano alle patate le disposizioni di favore esistenti per il grano.

Manovale che si frattura una gamba

Vittima di un grave accidente sul lavoro rimase ieri, nel pomeriggio, il manovale Giuseppe Vivoda, di 32 anni, abitante al N. 7 di Ponte S. Ulderico, in quel di Pinguente.

Addetto ai lavori del nuovo Acquedotto istriano, il Vivoda salì su un carrello per recarsi a prendere del materiale in un vicino magazzino. Durante il percorso il carrello andò a cozzare contro alcune grosse pietre per cui, in seguito all'urto, il giovane fu sbalzato dal veicolo e andò a sbattere con tutta violenza contro una pietra in modo da fratturarsi la gamba sinistra. Soccorso premurosamente dai compagni di lavoro, il Vivoda fu adagiato su un'automobile e trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi, sottoposto alle prime cure dai sanitari di servizio, che lo dichiararono guaribile in quattro o sei settimane, salvo complicazioni, fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Investito da uno spruzzo di olio bollente

L'assistente chimico Carlo Nattek, di 26 anni, abitante in S. Maria Maddalena inferiore N. 48, ieri nel pomeriggio, in un reparto della Raffineria di olii minerali, a S. Sabba, stava osservando il rubinetto di una conduttura d'olio bollente, allorchè, nell'aprirlo, fu investito da uno spruzzo del liquido. Riportate delle scottature al bulbo dell'occhio sinistro, il Nattek, dopo essersi fatto medicare all'infermeria dello stabilimento, si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le ulteriori cure, facendolo quindi accogliere nel reparto oculistico.

Servizio telefonico italo - jugoslavo. Con effetto immediato è stato attivato il servizio telefonico fra Trieste da una parte e Dolnja Lendava dall'altra. La tassa globale unitaria ammonta per Travnik a lire 10.55 e per Dolnja Lendava a lire 8.35.

Le crociere del "Conte Verde,,

Sono molti ormai coloro che hanno riconosciuto nelle crociere estive uno dei mezzi migliori di impiegare le vacanze. E chi le ha provate una volta, ne diventa il più fervido propagandista. Esse infatti offrono la quiete, il riposo, il ristoro di un soggiorno al mare — in un piroscafo che è un vero albergo di prim'ordine, fornito di ogni comodità e comfort — e nello stesso tempo la visione di luoghi sempre nuovi, di sempre mutati orizzonti. Mentre in terra il trasferirsi da un luogo all'altro, viaggiare, mutare d'albergo, costituisce sempre una fatica accompagnata da tante piccole noie, in mare il viaggiare diventa un riposo, poichè non è il viaggiatore che si muove, ma è l'albergo che si porta da un luogo all'altro, per offrire al proprio ospite sempre nuovi quadri di bellezza suggestiva e di appassionante interesse.

E non mancano a bordo gli svaghi più diversi per far passare lietamente le ore o i giorni di navigazione: non mancano i bagni, per chi li ama, i giuochi sportivi, la musica, l'elegante mondanità.

Quest'anno la Società «Italia» ha organizzato quattro interessanti crociere con il «Conte Verde», il magnifico e comodissimo piroscafo della serie dei «Conti». La prima di tali crociere si sta svolgendo ora lungo le coste del Tirreno. La seconda porterà i crocieristi a visitare i paesi del Levante e durerà due settimane. La terza sarà di particolare interesse per i turisti della nostra Provincia, poichè si svolgerà nell'Adriatico.

Il «Conte Verde» inizierà questa crociera da Venezia, partendo alle 24 del 4 agosto; giungerà a Trieste il 5 agosto alle 7 e partirà il 6 agosto alle 4 per Brioni, Abbazia, Zara, tornando a Venezia il 9 agosto alle 8 30. Questa crociera porterà così a Trieste molti ospiti, i quali avranno non solo la possibilità di una completa visita alla città, ma anche di fare qualche escursione nei dintorni.

Ai partecipanti alla quarta crociera, quella del periplo d'Italia, sarà data una possibilità di particolarissimo interesse. Il «Conte Verde» infatti, partendo da Venezia il 14 agosto, toccherà le isole Brioni, Abbazia e Zara. Di qui, invece di dirigersi direttamente a Siracusa, come stabilito in un primo tempo, punterà su Brindisi, dove arriverà il 16 agosto alle 11. Ivi un treno speciale attenderà i turisti per portarli a Taranto, dove il Comando della R. Marina metterà a loro disposizione alcuni rimorchiatori per il giro dei due mari (Mar Piccolo e Mare Grande) e la visita alla flotta che sarà in quei giorni ancorata nella base navale, con la presenza di circa cento unità, in occasione delle grandi manovre estive. I crocieristi avranno quindi un'occasione unica di poter ammirare oltre che i punti più belli e più vari dei litorali d'Italia, anche una superba accolta della nostra Marina da guerra.

Da Taranto i crocieristi faranno ritorno a Brindisi, con un treno speciale, alle 18 del 16 agosto, per prendere imbarco sul «Conte Verde» che salperà la sera stessa per Siracusa, dove giungerà a mezzogiorno del 17 agosto. Il seguito della crociera si svolgerà sulle basi già annunciate, toccando le più belle città costiere e le più ridenti spiaggie del Tirreno, passando così da Palermo a Napoli, Capri, Viareggio, Rapallo, per terminare a Genova il 22 agosto.

In vista poi del grande successo già assicurato a queste crociere, per le quali le prenotazioni sono abbondantissime, tanto che per quella in Levante i posti sono già tutti esauriti, la Società ha deciso di organizzarne una quinta, che sarà servita dal piroscafo «Giulio Cesare». Questa quinta crociera partirà da Genova il 28 agosto e toccherà Barcellona, Palma di Majorca, Palermo, il Falero per Atene, Istambul, Rodi, Malta, Napoli, per far ritorno a Genova il 18 settembre. Come si vede, un itinerario molto ampio e molto attraente.

Le crociere della Società «Italia» porteranno dunque i fortunati partecipanti verso i punti più attraenti e suggestivi del Mediterraneo, mentre la quarta crociera in particolar modo offrirà ai turisti la rara possibilità di unire alle più belle visioni storiche e paesistiche, anche quella di un maestoso spiegamento di forze navali.

Il naufragio di un piroscafo greco

a ponente dell'isola di Lissa

Nelle prime ore di ieri mattina il piroscafo greco «Michael Maris», proveniente da Danzica e diretto a Trieste, con un rilevante carico di carbone per la ditta Alessandro Malli della nostra città, a causa della nebbia fittissima che ostacolava la navigazione nel medio Adriatico, andò a urtare contro lo scoglio Brusnik a ponente dell'isola di Lissa. In seguito al cozzo, il piroscafo riportò avarie gravissime alla chiglia e le sue stive furono in breve allagate. Malgrado i mezzi adoperati dall'equipaggio per turare le falle che s'erano prodotte alla chiglia, il piroscafo in pochi minuti si inabissò.

Da informazioni radiotelegrafiche pervenute alla nostra Capitaneria di porto, sembra che il sinistro non abbia causato alcun danno alle persone. L'intero equipaggio, composto di cittadini greci, sarebbe riuscito a mettersi in salvo servendosi di alcune scialuppe e di altri mezzi di bordo. Il «Michael Maris», ex «Adriatico», di 3926 tonnellate, era partito da Danzica il 23 giugno u. s., dopo aver caricato una grande quantità di carbone destinato a Trieste. Toccati alcuni scali intermedi nel Nord Europa, la nave, attraversati Gibilterra e il Mediterraneo, iniziò il viaggio lungo l'Adriatico.

Dell'avvenuto naufragio del «Michael Maris» fu avvertito pure il signor Alessandro Malli, il quale ricevette dal comandante del piroscafo un telegramma. Sull'affondamento del piroscafo greco si attendono ulteriori e più precise notizie che dovranno certamente pervenire in giornata. Sul posto si sono recate le autorità marittime per gli accertamenti necessari.

Scaricando sacchi. Ieri mattina il bracciante Gino Rossi, abitante in Cologna in Monte N. 274, era intento a scaricare da un carro, fermo davanti allo stabilimento Gaslini, di S. Andrea, alcuni sacchi quando uno di questi, cadendogli addosso lo atterrò. Riportata una lesione alla gamba destra, il Rossi si recò all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure necessarie.

Concerto in piazza Unità. Questa sera, dalle 21 alle 23, il corpo bandistico delle tranvie, diretto dal maestro Camillo Capri terrà in piazza Unità un concerto svolgendo il seguente programma: Cortopassi: «Rusticanella», marcia-canzone; Beethoven: «Egmont», ouverture; Bellini: «Norma» Reminiscenza; Boito: «Mefistofele» fantasia; Ranzatto: «Nel paese dei campanelli», operetta.

Radio Gruppo Nord

Programma del 15 luglio 1932 X

6.15-8.35: Giornale radio e lista delle vivande. 11.15-12.30: Musica varia: 1) Rossini: «Tancredi», ouverture; 2) Krome: «L'usignolo fra i lillà»; 3) Leopold: «Krakowiak»; 4) Morena: Selezione d'operette; 5) Meridor: «Fanciulla bruna»; 6) Donati: «Fantasia africana»; 7) Padilla: «Bruna gitana»; 8) Nedball: «Sangue polacco», fantasia; 9) Nucci: «Serenata sentimentale»; 10) Berger: «Mady, balliamo ancora»; 11) Oneglio: «Canta, Morena». 12.30: Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Quintetto. 14.10 (Trieste): Borsa. 16.30: Giornale radio. 16.45 (Trieste-Firenze): Cantuccio dei bambini 17-18 (Trieste): Quintetto. 18.30: Giornale radio - Comunicazioni dell'«Enit» e della R. Società Geografica. 18.45: Comunicazioni dei Consorzi Agrari. 19: Comunicazioni dal Dopolavoro. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 20.45: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Renzo Bianchi.

Disgraziato atterraggio a Nettuno

d'un idrovolante dei Cantieri dell'Adriatico

Nel pomeriggio di ieri un idrovolante da ricognizione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, in seguito ad avaria di motore, è stato costretto a discendere su terra presso Nettuno. L'apparecchio è andato distrutto. I piloti civili Stoppani e Forlivesi sono rimasti incolumi, mentre il capitano pilota Giovanni Barillaro presente a bordo per controllo di prove è rimasto ucciso.

Le conseguenze mortali di una caduta

In un reparto dell'Ospedale Regina Elena decedette ieri mattina, in seguito a complicazioni sopravvenute, la vecchia casalinga Andreina Maldini, che, come si ricorderà, il 22 giugno u. s. mentre stava per alzarsi dalla poltrona perdette l'equilibrio e cadde al suolo in modo da fratturarsi la gamba destra.

Colpito alla testa da un martello

Iermattina alcuni meccanici erano intenti a lavorare nella sala macchine della motonave «Vulcania», ormeggiata al Porto Vittorio Emanuele III, allorchè ad un tratto un grosso martello sfuggito di mano a uno di essi andò a colpire il bracciante Matteo Poropat, di 44 anni, abitante al N. 77 di via del Molino a vento. Riportata una ferita al vertice del capo con probabili lesioni ossee e sintomi di commozione cerebrale, il Poropat fu dapprima medicato sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi trasportato con l'autolettiga dell'Istituzione all'Ospedale Regina Elena.

Pro francobollo antitubercolare. In questi giorni è pervenuta al Consorzio antitubercolare provinciale l'elargizione di lire 300 erogata dal Banco di Napoli, sede di Trieste, in occasione della 2.a Campagna nazionale per il francobollo antitubercolare.

TEATRI E CONCERTI

Le recite di Tatiana Pavlova al Verdi

C'è viva aspettazione per le due recite di Tatiana Pavlova che sarà a Trieste domani sera e interpreterà «Nina» di Bruno Frank, una interessante commedia, di tono satirico e sentimentale, ch'è stata allestita dal «regisseur» Peter Scharoff, su bozzetti del pittore Abkasi. Il ritorno, per quanto fugace, di Tatiana Pavlova, sarà accolto certo con speciale gradimento dal pubblico nostro, desideroso di riudire l'artista genialissimo in un lavoro originale e caratteristico che le consente, come nessun altro, di interpretare, attraverso meravigliose trasformazioni, due personaggi che agiscono nella stessa commedia.

L'impresa comunica che al camerino del teatro prosegue ogni giorno, dalle ore 10.30 alle 13.30, la vendita dei biglietti e dei posti per le due uniche recite della Pavlova.

Il successo di Cecchelin alla Fenice

La compagnia dialettale di Angelo Cecchelin ha conseguito ieri alla Fenice uno dei più vivi e più meritati successi della stagione, presentando in una cornice di schietto buon umore la fiaba musicata «La casa delle tre sorelle», con abbondanza di scene comiche e la cooperazione di un certo numero di coristi. Per cinquanta minuti, grazie alle gustose trovate dell'inesauribile Cecchelin, il pubblico ha, si può ben dirlo, riso senza interruzione. Al gaio spettacolo — che ha fruttato molti applausi anche alla sempre graziosa e spigliata Jole Silvani, al Borisi e agli altri tutti — è arriso completo successo che si rinnoverà certamente alle repliche.

La chiusura dell'anno accademico

al Conservatorio Giuseppe Verdi

Con cerimonia semplice e solenne, ha luogo stamane alle 10 nella sala del Conservatorio Verdi la distribuzione degli attestati e dei diplomi conseguiti dai candidati della presente sessione d'esami, con la quale si è chiuso l'anno accademico.

Varietà e Cinema

«Il Re degli sbafatori - il Re degli sportivi», oggi al Teatro Eden. Due ore di continua allegria con il divertente comico parigino George Wilton.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'amorosa tentazione» con J. Prejan e Compagnia Cecchelin. Successo!
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «Il Re degli sbafatori», comicissima con G. Wilton.
Italia. 16: «Danzatrice maledetta» con L. Damita e Don Alvarado. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «La guardia nera» con V. Mac Laglen e Mirna Loy. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «La moglie n. 66», romanzo d'amore con Jeannette Mac Donald.
Massimo. 16: «Mistero Donavan» con D. Revier e J. Holt, (interpreti di «Femmine del mare).
Garibaldi. 16: «Alì» con Charles Rugers e Clara Bow e El Brendel.
Odeon. 17: «Principe cosacco», romanzo di amore con I. Mosjoukine e M. Philbin.
Reale. 16.30: «S. Elena» (L'aquila prigioniera) con Werner Krauss. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 16: «Il cammello nero» con Warner Oland. Lire 1.
Galileo. 16: «Per amor suo» con Lon Chaney. Varietà: Inick e Silva Pick, duetti.
Savoia. 16: «Una pagina d'amore», cant. dalla soprano G. Moore e R. Denny.
Aurora. Oggi riposo.
Popolo. 16: «Messalina» con Rina de Liguoro. Dalle 20 all'aperto.
Centrale. 17: «Lo Zeppelin perduto», sonoro con Virginia Valli e Riccardo Cortez.
Roma (all'aperto). 20.30: «Castigo», parlato e cantato italiano con Maria Dressler.
Armonia. 16.30: «La donna e la femmina», sonoro e cantato con Billie Dove.
Vulcania all'aperto (Montebello): 20: «I tre scapoli» con Eleanor Boardmann.
Venezia. 16: «Come vinsi la guerra» con Buster Keaton.
Cine Estivo Accademia, via Istituto: «Il medico delle donne». Prezzi popolari.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: International Jazz-band. Ultime novità della canzone. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo Giardino Pubblico. Grande successo del Duo Mistinguetti. Comp. Mary-Sain nella rivista «Caterinetta».
Teatro Estivo Boschetto. 20.30: Compagnia Dialettale Triestina di Varietà Carlo Fiorello.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. La Segreteria dell'U. P. comunica che, per necessità di organizzazione inerente al viaggio sulla motonave «Morosini», le iscrizioni si chiuderanno lunedì prossimo. Domenica gita a Portorose e visita agli impianti della «Sisa».

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Le iscrizoni alla Sezione escursionisti si ricevono al mercoledì e sabato dalle 19 alle 20. Quelle alla Sezione boxe al martedì, giovedì e sabato, in sede dalle 19 in poi.

Società Ginnastica. Tutti i partecipanti ai campionati regionali di atletica leggera che si svolgeranno domenica 17 corr. a Gorizia, si trovino questa sera alle 20.30 in sede.

Per festeggiare e chiudere degnamente l'anno, la Società Ginnastica darà martedì 19 corr. alle 21 nel giardino sociale una cena in onore delle Sezioni sportive e dei campioni d'Italia di pallacanestro. Le iscrizioni si accettano giornalmente nella segreteria sociale. Oggi solito allenamento di nuoto dalle 15 in poi, e prove a cronometro dei Gruppi A, B e nuotatrici. Domani sabato, bagno a Muggia per allievi e allieve. Ritrovo al vaporino alle ore 7.

Società Alpina delle Giulie. Continuano le iscrizioni per l'escursione di domenica in Valbruna con salita al Rifugio «Stuparich» e Cima Somdogna. Discesa per il Rifugio «A. Grego». Partenza domenica alle 4 dal caffè Fabris. Programma dettagliato in sede.

Associazione Arma di Cavalleria. I cavalieri in congedo sono invitati a intervenire alla commemorazione di Francesco Rismondo, che avrà luogo domenica 17 corr. in sala del Littorio.

Associazione Arma d'Artiglieria. Domenica mattina avrà luogo in sala del Littorio la commemorazione dell'eroe dalmata Francesco Rismondo. Gli artiglieri iscritti alla Sezione sono invitati a intervenire.

Sci Club Monte Tricorno. Oggi si chiudono le iscrizioni per la gita in autocorriera ad Abbazia ed al Monte Maggiore di domenica prossima. Le iscrizioni si accettano presso la ditta Carlo Strukel, via Dante 12, nonchè dalle 19 alle 20 nella sede, via Mazzini 30, telef. 36-01. Passaggio lire 25.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Per il Ferragosto la Sezione escursionisti organizza una gita con automezzo in Val Trenta con salita al Monte degli Avvoltoi e al Tricorno. Il pernottamento si farà il Rifugio «N. Cozzi» a Sella Dolez. Coloro che intendono parteciparvi sono invitati a iscriversi già sin d'ora in sede, dove si accettano pure versamenti rateali del prezzo di trasporto e del pernottamento, che si aggirerà complessivamente sulle lire 27.

Dopolavoro «R. Pitteri». Tutti gli escursionisti che hanno partecipato al convegno dopolavoristico alla Vedetta Italia (Prosecco) sono invitati questa sera alle 21 in sede (via S. Marco 5) per ritirare i distintivi-ricordo. Portare i biglietti di ricevuta. Pure questa sera sono invitati in sede i cicloturisti per comunicazioni circa la gita di domenica 17 corr. Anche i componenti la Sezione corale si trovino questa sera alle 20 in sede, per l'ultima prova.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Domani dopocena per soci e invitati. Inizio 20.30. Ingresso libero.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 17 corr., gita sul M. Cucel in Selva di Tarnova. Raccolta di stelle alpine. Pranzo dal sacco. Con automezzo a Carnizza. Sono ammessi anche non soci.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera alle 20.30 prove del complesso.

G. A. R. S. Per sabato e domenica viene effettuata una escursione a Valbruna, con visita ai rifugi «Pellarini», «Grego» e «Stuparich». La partenza avrà luogo sabato alle 19.15 dai Portici di Chiozza per Valbruna, con fermate a Chiusaforte, Dogna e Pontebba. La quota è stata fissata in lire 22 e le iscrizioni si chiudono questa sera.

G. E. «Virtus». Questa sera alle 20.30 la squadra di tiro alla fune si trovi al completo sul campo di Montuzza. Domenica solita gita-bagno a S. Croce; programma in sede.

Gruppo E. I. A. Domenica 17 corr. nel campo sociale di via dell'Industria si terrà il festino danzante che avrà inizio alle 17 e si protrarrà fino alle 24.

Sala Ridotto. Domani alle 20.30 solito trattenimento di danza. Signore ingresso libero.

la

Balilla

è in vendita in tutta Italia

FIAT

PNEUMATICI PIRELLI

Spider (2 posti) . . . L. 9.900
Berlina (4 posti) . . . » 10.800
Con finiture di lusso:
Spider L. 10.950 - Berlina L. 11.950
(5 ruote gommate)
PREZZI FRANCO FILIALI FIAT ITALIA

la Balilla non paga tassa fino al 30 giugno 1933-XI

freni idraulici —
litri 7,5/8,5 per 100 km.
80 chilometri all'ora
porta 4 persone —
va dappertutto —

In vendita presso il negozio della **FIAT**, Corso Vitt. Em. III; presso la Filiale, Via Molingrande N. 6
e presso tutti i concessionari autorizzati

Cronaca giudiziaria

L'innocente e il peccatore

(Tribunale Penale) Davanti ai giudici della quarta sezione, presieduta dal cav. uff. Sbisà, comparvero certi Giorgio Zorzetti e Cesare Cossutta, imputati di avere opposto resistenza e oltraggiato alcuni agenti di p. s. che il 2 luglio u. s., in piazza Goldoni, li avevano invitati a esibire loro i documenti di legittimazione prima e di seguirli in ufficio poi.

I due imputati, difesi dall'avv. Robba, si protestarono innocenti.

Il Zorzetti, alla domanda analoga rivoltagli dal Presidente, dichiarò:

— Mi no go comesso gnente de mal!

— Secondo voi come è avvenuto il fatto?

— Ghe spiego subito. In quel giorno me son incontrà col Cossutta e con sua moglie e sicome el me gaveva promesso de procurarme lavor el me gaveva invità de andar con lu in una ostaria de via del Rivo, in zerca de un pitor. Co' semo su la porta vedemo un omo. Mi, per passar lo go tocà pian pianin per farghe capir de farse un poco più in là. Inveze el... el coso, el me disi: «Chi siete? Volete che vi schiaffi in prigione?» Da ste do parole gavemo capì che iera un cior agente. El Cossutta, co' la più bela maniera de sto mondo el ghe ga dito che no iera motivo de tratarne con tanta aroganza. Ah sì! No ghe xe sta nè Dio nè santi de farghe capir la ragion. In t'un momento xe capitai agenti e carabinieri e con lori semo andai in Questura.

— Senza fare resistenza?

— Come do vedelini!

— Senza fiatare?

— Senza dir una parola: come do muti!

Il Cossutta, a sua volta, affermandosi innocente, confermò la versione data dal compagno.

— Se gavemo lassà imbragar senza sfiadar!

Gli agenti però, citati come testi, ammisero di essere stati oltraggiati e offesi con epiteti ingiuriosi e che i due prevenuti avevano loro opposto una tal resistenza che ci volle l'intervento di altri agenti e carabinieri per poter tradurli in ufficio.

— Ci eravamo limitati a chieder loro i documenti e non a torto, perchè in Questura rilevammo che si trattava di pregiudicati.

Ritenuta chiusa l'assunzione delle prove, parlarono il P. M. cav. Zulmin ed il difensore avv. Robba, dopo di che il Tribunale, valutate le circostanze di causa, ritenne di assolvere il Zorzetti dai reati a lui ascritti per non averli commessi; di assolvere il Cossutta per insufficienza di prove e dalla resistenza e di condannarlo invece per l'oltraggio a 9 mesi di reclusione.

Uno che non ricorda...

(Tribunale Penale) L'agente di p. s. Leonardo Vaccaro, la notte del 9 luglio u. s., passando per via Crosada vide un uomo il quale, completamente ubriaco, si divertiva a molestare i passanti. Invitatolo a seguirlo al Commissariato, il tizio, tale Giacomo Mattica fu Giovanni, rispose opponendo un rifiuto reciso e cercando di colpire l'agente con un trivello da falegname.

Rinviato, per direttissima, davanti ai giudici della quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Colombis, il Mattica dichiarò di nulla ricordare del fatto.

— Molestado i passanti? Fato resistenza? Oltragià l'agente? El tentativo de ferirlo? Ste qua per mi se tute novità! Mi no so gnente. So solo de aver bevudo vin in quantità e de esserme sveiado in cheba!

Il Tribunale, udito il P. M. cav. Verzi e il difensore avv. de Prati, vagliate le circostanze di causa, appioppò al Mattica un anno di reclusione e 200 lire di ammenda.

Più attenzione nello scendere dal tram! Ieri mattina, mentre stava scendendo da una motrice tranviaria ferma, l'apprendista parrucchiera Carmela Bello, di 15 anni, abitante al N. 40 di via dei Giuliani, scivolò sul selciato reso sdrucciolevole dalla pioggia, producendosi una forte contusione all'osso sacro. Rialzata da un vigile urbano colà di passaggio, la Bello fu accompagnata alla Guardia medica, ove ebbe le cure opportune.

— Un'altra caduta dal tram fece pure ieri, l'impiegato Guglielmo Secchi, di 29 anni, abitante al N. 914 di Chiadino in Monte. Il Secchi stava appunto scendendo in via Giulia da un convoglio tranviario, allorchè, messo un piede in fallo, finì malamente al suolo. Poco dopo si recò alla Guardia medica ove gli fu riscontrata la distorsione del piede sinistro.

La morte di un contadino. Ieri mattina decedette all'Ospedale Regina Elena, il contadino Bernardo Koritnik, di anni 58, da Senosecchia il quale, come abbiamo pubblicato, la mattina dell'undici corrente, mentre era intento a distendere una tela incerata su di un carro di fieno, s'era punto inavvertitamente al ventre non si sa se con un pezzo di filo di ferro arrugginito oppure con un ago con cui aveva poco prima cucito l'incerata. Il poveretto è morto per una peritonite subentratagli in seguito alla ferita.

Imbottigliando il refosco. Intento a imbottigliare del refosco l'oste Germano Cozzi, di 48 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri N. 6, non si accorse in tempo di una bottiglia deteriorata, la quale gli si infranse a un tratto fra le mani. Ferito al pollice sinistro, il Cozzi si recò all'Ospedale Regina Elena, ove fu medicato e dichiarato guaribile in sei o sette giorni.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel compleanno del loro adorato Ezio, da Federico e Concetta Elleri lire 50 a favore di un suo condiscepolo povero della scuola di via S. Giorgio.

Per onorare la memoria di Sarina Fresco Uziel, da Rina e Rino Alessi lire 30 pro O. N. B.; da Umberto e Luisa Sternberg Montaldi lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste; da Ignazio e Fortuna Weiss lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Alberto e Amalia Goetzl lire 50, dal dott. Ottocaro e Tenci Weiss lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Carlo e Maria Iellersitz-Illesi lire 25 pro Compagnia Volontari Giuliani; da Edoardo e Miryam Conegliano lire 20 pro Guardia Medica; dal dott. Filippo e Fanny Brunner lire 50 pro Pia Casa Gentilomo.

Dalla dott.a Gemma Barzilai lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del Comandante Telesforo Bechtinger, dal dott. Michele Rispoli e famiglia lire 50 pro Op. Naz. Maternità e Infanzia.

Da N. N. lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Nicolò Steffè, da Franco Poli lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Cesare Peschle, da Gioconda Iustolini-Decarli lire 25 pro Chiesa di Barcola.

In una triste ricorrenza, dalle famiglie Poliaghi, Alciatore, Franca lire 50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Giovanna ved. Blatt, da Carla e Benno de Alimonda lire 20 pro Scuola Attilio Grego.

Per onorare la memoria di Vittorio Pibroni, da G. Tagliaferro lire 10 pro Istituto Commerciale (fondo studenti poveri).

Per onorare la memoria di Teresa Ronceldier, dalla dott.a Maria e dott. Giuseppe Ielussig lire 15 pro Cassa di Previdenza medici ammalati; dalla signorina Giani-Mattiazzi lire 30 pro Madri Ausiliatrici del Purgatorio; da Ada e Marino Bidoli lire 20, da Anna e Alfredo Tominz lire 20, dalla famiglia M. Feinkofer lire 20 pro Congr. di Carità; da Argia Cosmitz Seunig lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Gabriele Schekuri, da Mons. Luciani lire 25 pro Confr. vinc. femm. (S. Antonio Taum.).

Da N. N. lire 10 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la morte del col. Napoleone Santini, da Amelia ved. Jellersitz lire 30, da Mario e Maria Strudthoff lire 25 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria di Carlo Guadagnini, dagli impiegati della Ditta A. Gatti lire 50 pro Congr. di Carità.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 15 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 218, 243, 244, 246, 247; giov. coperta in I 107, 108, 109, 110, 112; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 59; mozzi coperta 57, 48, 59, 55, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 214, 216, 217, 218, 220; carbonai 48, 36, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 38, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 48, 51, 52, 53, 54; giov. coperta in I 28, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori pass. 18, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 16, 17, 19, 20, 21; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 32, 33, 34, 35; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36, 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 1 saloniere II cl., 2 giovani camera, 1 mozzo camera con navigazione, 1 allievo cuoco in I.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

NASCITE (14 luglio 1932): Legittimi: Vorich Davide di Casimiro; Stibili Gino di Carlo; Degrassi Adriana di Salvatore; Ortolano Giovanna di Antonio. Illegittimi: maschi 1.

DECESSI: Errath Andrea a. 77; Lenardon Giovanni Lorenzo a. 79; Suzzi Renato g. 16; Bechtinger Telesforo a. 67; Baracchini Giovanna a. 17; Ferrazzutti Arturo a. 69; Baccomi Tea a. 9; Svigel ved. Baiec Maria a. 74; Guadagnini Carlo a. 44; Koritnik Bernardo a. 24; Bisiani Delia Pia m. 4; Camber in Kraljevich Alba a. 38; Orel in Bolle Maria a. 37; Vattovaz ved. Adami Maria a. 65; Maldini ved. Marsi Andreina a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bastia Giovanni, ferroviere e Canciani Giuseppina, giornaliera; Milloch Giuseppe, bracciante e Cekada Giuseppina, prestaservizi; Borselli Tito, milite ferroviario e Gombach Angela, commessa di negozio; Petrovich Giovanni, impiegato e Merzek Ida; Flumiani Alcide, elettricista marittimo e Martina Albina; Miani Pietro, scalpellino e Visentini Maria; Pitton Dante, autista e Mettullo Giacomina; Robba Luciano, elettricista e Udovich Emma, giornaliera; Mennuni Francesco Paolo, meccanico e Capuzzo Adelia; Papa Ferruccio, elettricista e Glavina Anna; Rizzardi Giuseppe, impiegato e Palmisano Concetta; Pahor Vincenzo, elettricista e Stebel Maria.

La Borsa di Trieste

luglio	13	14	luglio	13	14
Rend. 3½%	72.70	72.70	Premuda	170	170
Cons. 5%	80.80	80.80	Picc. Ferr.	168.75	168.75
Littorio			Tripcovich	55	55
Obbl. Ven	83.40	83.10	Fram	173	173
B.T. n. 1934	99.70	99.70	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	98.80	98.80	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	98.80	98.80	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	137	131	Cant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	39	38
Generali	2420	2400	Istr. Cem.	55	55
Ass. Ital.	355	340	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1340	1335	S. I. P.	35	34.50
Riun. A	1080	1065	SELVEG	394	394
Riun. B	1050	1030	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	724	721
Adria	17	17	Edison or.	400	400
Costiera	102	102	Edison p.	201	200
Cosulich	22	22.50	Iutificio	519	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	—	—
Istria-Tr.	151	151	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	80	80	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	109	110
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	425	476			

Mercato poco attivo e calmo. Valori di Stato e bancari invariati. Dei trasporti migliori le Cosulich. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi calmi specialmente la sterlina.

CAMBI: Londra 69.50; New York 19.56; Francia 76.85; Svizzera 381.25.

Cambio ufficiale dell'oro 13-7: Lire 377.60.

(Serv. Stefani)

CORRISPONDENZA APERTA

* *Pedone*. La media dell'altezza degli italiani desunta dalle misurazioni fatte dai medici militari su parecchie centinaia di migliaia di reclute all'atto della coscrizione è di metri 1.70, cifra che viene sorpassata per tutta l'Italia dal 19% dei misurati. Questa media va aumentando nell'alta Italia man mano che ci avviciniamo alle falde delle Alpi, e raggiunge il suo massimo nelle province venete; ma anche in Piemonte ed in Lombardia, come pure in gran parte della Toscana è superata in grado maggiore o minore. All'incontro nell'Italia centrale comincia già a decrescere. I romani sono ancora sopra la media: ma più a sud questa va diminuendo fino al 14, 11 e 8%.

Decorato. Le abbiamo già risposto nel «Piccolo della Sera» dell' 8 luglio. Comunque, l'accontentiamo ancora una volta. I. B.: Roma (134), via Po 16; C. C.: Roma (134), via di Villa Albani 18.

Un vecchio abbonato. L'estrazione non ha ancora avuto luogo. — *Tergeste*. All'on. Ministero della Giustizia e degli Affari del Culto, Roma.

Esumere. Come già detto nel «Piccolo della Sera» del 10 maggio, possono opporsi e pretendere che l'ultima volontà del defunto sia rispettata.

Montonese. Non si tratta di un decreto-legge, ma del Contratto nazionale di lavoro della categoria. L'articolo che la interessa è il 27.o. Presso il suo sindacato lei potrà consultare indubbiamente il suddetto contratto, che ha forza di legge per i contraenti.

Per favore. Sarcoma periostale (e non periastale) è un sarcoma originato dal periostio, quella membrana cioè che aderisce alle ossa.

Milizia portuaria. Sì, occorre possedere una rendita di almeno 7000 lire annue.

Libero. Si spieghi meglio di quali mobili ella intende parlare: di legno dolce, di legno duro, verniciati, lucidati, da cucina, ecc. ecc.?

Unionista. 1) Si può visitarlo, ma occorre ottenere prima il permesso dalla Direzione dell'equile. 2) Le abbiamo risposto nel «Piccolo della Sera» dell' 11 luglio. — *Curiosi contrastoni*. Non esiste, nè esisteva un «campiello» di tal nome.

Cavallo. Anche se si tratta di cosa «seria» ed «importante», ci rincresce di non poterla accontentare, poichè non diamo indirizzi di milionari.

Carlo F., Rovigno. E' sufficiente il nome e cognome e l'indicazione della città. Data la sua notorietà, la lettera gli sarà certamente recapitata.

— Candida. Effettivamente Edison, il grande inventore, preferiva per i dettagli delicati delle sue macchine elettriche le donne agli uomini. Egli diceva infatti che le donne nel meccanismi delicati mostrano più tatto in un minuto che la massima parte degli uomini in tutta la loro vita.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 16 alla 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario offronsi. Zonta 5, primo. 18951 A
CUOCA fine offresi casa, famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 75138 A
DONNA giovane, brava tutto fare, anche cucinare offresi. Via Cecilia n. 5, portineria. 43538 A
MEDIA età, brava, svelta, tutto fare, con attestati offresi intera giornata. Via Orologio 4, portineria. 75293 A
PRESTASERVIZI lucidare parchetti, lavare, rammendare offresi 80 mensili. Indirizzo Piccolo. 43530 A
QUARANTENNE capace tutti lavori offresi tutto il giorno anche fuori. Via Seganti ni 6, III, sinistra. 43556 A
RAGAZZA media età, tutto fare, offresi stabile o prestaservizi. Belpoggio 1 a, I p. 43552 A
RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati offresi. Scalinata 1, III, porta di mezzo. 75318 A
RAGAZZA fidata, brava cucinare, pratica lavori di casa offresi a piccola famiglia. S. Nicolò 28, V. 43573 A
RAGAZZA prestaservizi con buoni attestati, pratica tutti lavori offresi. Udine 33, II, sinistra. 43586 A
SIGNORINA 40-enne sana, forte, bravissima tutto fare offresi miti pretese. Servola 625, Ricci. 75270 A
34-ENNE cuoca finita, friulana, cerca posto stagione, privato ovunque. Referenze. Scrivere Dibarbara, Manerbio, Brescia. 18607 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A A A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, governanti, signorine viaggiare, personale vario, cercansi. Zonta 5, primo. 18951 B
A A. ABBISOGNANDOCI per Trieste, tutta Italia, ragazze, signorine, signore friulane, tedesche, slave, per servizio domestico; personale vario, governanti, direttrici case ecc., servizio persone sole. Cerchiamo «Urgenza», Venti Settembre 17, oppure telefonare 50-49. 18309 B
A. A. CAMERIERA fina cerchiamo d'urgenza per persona sola. Rivolgersi Ventisettembre 17 (ufficio), oppure telefonare 5049. 43555 B
CAMERIERA ambulatorio giovane, bella presenza, ottime referenze; domestiche capaci cucinare cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 43679 B
CUOCA perfetta cercasi. Piazza Dalmazia 3 Asquini. 75289 B
RAGAZZA buona famiglia, praticissima bambini, sana costituzione cercasi prontamente mattina e pomeriggio. Presentarsi con attestati Battisti 11, I, sinistra. 43582 B
RAGAZZA sappia cucinare, buoni attestati cercasi. Viale Regina Elena 17, III. 75286 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13. 8345 C
AMMINISTRAZIONE stabili 3 per cento assume ragioniere Intendenza finanza. Indirizzare cassetta 18947 C, Unione Pubblicità. 18947 C
BARBIERE lavorante capace, pratico ondulazioni acqua, offresi. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 75263 C
CUOCO giovane, 8 anni di carriera, lavorato anche all'estero, cerca posto privato o anche albergo. Minime pretese. Indirizzo Piccolo. 75296 C
INFERMIERA diplomata, paziente offresi assistenza ammalati miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75317 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riparazioni entro giornata. Via Udine 3, I. 43577 CC
A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10; confezione prontamente 30. Corso 45, III. 75321 CC
ABITI uomo su misura confezionansi a lire 120 comprese fodere, taglio moderno, lavorazione accurata. XXX Ottobre 17, I. 18932 CC
CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Negozio Levi, S. Lazzaro 9. 75316 CC
PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Ventisettembre 3, portineria. 43580 CC
PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 43568 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti massimo buon gusto 30, tailleus, mantelli ultimi modelli 50, rimodernature prezzi miti. Zovenzoni 5, I, destra. 43588 CC
TAPPEZZIERE materassaio, assume lavoro prezzi bassissimi. Via Udine 37, via Galleria 5, Corradini. 43319 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. SIGNORA, signorina affiderebbesi mansione direttiva e cuoca perfetta, paga 300 mensili, cercansi urgenza. Indirizzo Piccolo. 75302 D
APPRENDISTA prende Salone Peroutka, corso V. E. 31. 43560 D
APPRENDISTA pasticciere, cercasi. Viale XX Settembre n. 32. 43562 D
APPRENDISTA calzolaio, cercasi. Francesco Rismondo n. 14. 43589 D
GARZONA per calzoni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 75269 D
GARZONA pratica uomo. Presentarsi con genitori. Sartoria S. Marco n. 20. 43542 D
GARZONA, cercasi. Stireria, Boccaccio 6. 75298 D
GIOVINETTA educata, pratica lavoretti casa, preferibilmente orfana bisognosa alloggio, vitto, cercasi. Gallina 5, terzo, destra. 43575 D
RAGAZZE per ricamo a mano a giornata, cercasi. Parenti, Revoltella 17. 75273 D
SIGNORINA, bella presenza, per negozio profumi e piccoli lavori casa, disposta recarsi fuori, cercasi. Zonta 2, pianoterra. 18942 D
SIGNORINA pratica venditrice uova, burro, bella presenza, cercasi, cauzione o garanzia. Cassetta 18924 D Unione Pubblicità. 18924 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. STANZE vuote, mobiliate, tutti prezzi, tutti paraggi, matrimoniali, uso cucina, salotto, uso scapolo ecc. cercansi. Rivolgersi Venti Settembre 17 «Provveditorio» oppure telefonare 50-49. 18309 E
STANZA, ingresso libero, uso bagno, paraggi Cassa Risparmio, cercasi. Offerte Salone Götz, Mazzini 9. 75287 E
STANZA e stanzino, vuote, con pergolo, terrazzino o giardinetto, comodo cucina, cercansi. Indicare prezzo, Cassetta 18915 E, Unione Pubblicità. 18915 E
STANZA vuota, comodo cucina, centro, I o II piano, cerca signora anziana presso distinta famiglia. Cassetta 18928 E Unione Pubblicità. 18928 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA matrimoniale, oppure un letto, tranquillità, pulizia, volendo comodo cucina o vitto sano, affittasi a distinti. Palestrina 2, primo, sinistra. 2828 F
A A A. STANZA bellissima, mobiliata, affittasi. Gelsi 3, I. 43571 F
A A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi distinto. Goldoni 3, II. 18953 F
A A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, affittasi. Crispi 41, III, sinistra. 18942 F
A A. MOBILIATA, affittasi distinto signore. Boccaccio 10, I. 43548 F
A. ELEGANTE, ingresso scale, affittasi distintissimo, ufficiale. Galvani 1, porta 9. 18938 F
A. ELEGANTE, centralissima, libero, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 75267 F
A. MOBILIATA, affittasi presso persona sola. Ginnastica 32, I, sinistra. 75312 F
CAMERA grande, vuota, soleggiata, quieta, comodo cucina, affittasi prontamente. Manzoni 15, IV, porta 10. 43672 F
CAMERA mobiliata eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, porta 12. 43541 F
CAMERA mobiliata, affittasi distinto. Viale III Armata 15, porta 1. 75282 F
CAMERA letto con salottino elegantemente mobiliato, massima libertà, comfort, affittansi. Rossetti 11, porta 4. 75271 F
CAMERE (2) vuote, ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 45117 F
CAMERE due, vuote, soleggiate, comodo cucina affittansi prontamente presso persona sola. Pacinotti 5, porta 15. 75292 F
CAMERE mobiliate, vuote, posizione salubre, campagna, orto, affittansi. Pendice Scorcola 480. 8344 F
CAMERETTA chiara, mobiliata, cura vestiario affittasi. Canova 20, I piano. 8347 F
CAMERETTA mobiliata o vuota, eventuale comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 1 (interno). 43591 F
CAMERETTA mobiliata centro, paraggi Garibaldi affittasi persona distinta. Toti 4, II, sinistra. 43535 F
CAMERETTE due vuote, ingresso libero affittansi. Via S. Maurizio 5, secondo. 43540 F
CAMERINO mobiliato, luce, pulizia affittasi. Ventisettembre 22, mezzanino. 43585 F
CAMERINO mobiliato, ingresso libero, luce affittasi. Roiano Moreri 78, secondo. 43553 F
ELEGANTE vuota oppure mobiliata affittasi anche pochi giorni. Madonna del Mare 7, terzo, Tastl. 75307 F
MOBILIATA pulitissima due finestre affittasi. Piazza Borsa 9, II, destra. 43574 F
MOBILIATA bella, comfort affittasi distinto. Gobbato, XX Settembre 32. 43583 F
MOBILIATA o vuota grande, ariosa, indipendente affittasi prezzo mite. Via S. Francesco 40, I. 43581 F
MOBILIATA ingresso scale affittasi prontamente. Ginnastica 34, primo. 43532 F
MOBILIATA in villa, comodità moderne, vitto affittasi distinta persona. Visitare pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 75310 F
MOBILIATA 2 letti affittasi con cucina o senza. Piazza Venezia 4, portinaio. 75297 F
MOBILIATA affittasi presso persona sola. Visitare dalle 13 in poi. Via Trento 16, V, sinistra. 75299 F
MOBILIATA, ariosa, pulita, vicino piazza Oberdan affittasi. Commerciale 10, secondo, porta 15. 43544 F
MOBILIATA elegante, scale, comfort affittasi distinto. Montfort 10, II piano. 43545 F
MOBILIATA ingresso libero con vitto distinta persona affittasi. Piazza Borsa 11, III, destra. 43550 F
MOBILIATA bella, due letti, affittasi. Malcanton 12, I. 75272 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi presso persona sola. Via Udine 51, terzo, destra. 75268 F
MOBILIATA, massima pulizia affittasi. Via S. Spiridione 6, V, sinistra. 75278 F
STANZA vicino Stazione, bene mobiliata affittasi. Anastasio 10, secondo, sinistra. 43587 F
STANZA vuota, ingresso scale, per ufficio affittasi. Battisti 7, primo. 43613 F
STANZA vuota, eventualmente mobiliata, pulitissima affittasi. Ghega 15, secondo. 75281 F
STANZA ariosa, bellissima affittasi. Busetto, Valdirivo 11. 18937 F
STANZE una, due vuote, eventualmente mobiliate, ariose, soleggiate, presso distinta, sola affittasi. Indirizzo al Piccolo. 43564 F
STANZE una, due, vuote, comodo cucina affittansi. Indirizzo Piccolo. 43557 F
STANZETTA mobiliata, davanti, semilibera, affittasi. Zonta 5, II, Vitt. 75320 F
STANZETTA mobiliata, pulita, luce, affittasi prontamente signore oppure signorina impiegata. Ruggero Manna 3, III, Homa. 43559 F
VEDOVA cerca distinta attempata, o pensionata, compagna stanza. Indirizzo Piccolo. 75266 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10) Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 18944 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, Lingue. Contabilità. Preparazione esami medie, elementari Ginnastica 45. 18933 G
DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 75268 G
ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6. 43570 G
TEDESCO, italiano, metodo celerissimo, divertente, prezzi bassi; traduzioni. Madonna del mare 7, terzo. Tastl. 75306 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti, denaro, smarrito. Rinvenitore trattenga denaro e restituisca documenti Piccolo. 75087 H
SPILLA topazio smarrita tratto S. Lazzaro, Mazzini. Mancia portandola S. Lazzaro 9, terzo. 43565 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A. A. A. QUARTIERI tutti paraggi, vuoti, mobiliati, orti, giardini, campagne, ville, villette, magazzini, stanze, focolai, affitti 45, 60, 75, 90, 100, 125 fino 230; grandi, comfort 300 fino 950 mensili affittansi, scambiansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, oppure telefonare 50-49. 18648 I
A. CAMERA, cucina, acqua, luce, gas, vuoto, comfort, affittasi prontamente paraggi Farneto. 10197 I
ABITAZIONI due, tre camere, bagno, comfort, disponibili via Lamarmora 24 (laterale Rossetti). 75303 I
APPARTAMENTI una-due-quattro-sei stanze accessori, pigione mite, affittansi. Rivolgersi via Giustinelli 2 a, Postetti, solamente dalle 15-16. 43398 I
APPARTAMENTI due, tre stanze, stanzino, stanzino bagno, affittansi, Montorsino n. 7. 18935 I
APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno completo, uno mobiliato, altro con magnifico belvedere affittansi. Gozzi 3. 18934 I
APPARTAMENTO signorile soleggiato tutto sul davanti, 8 stanze, poggiuolo, ascensore affittasi prontamente. Via G. Carducci 31 (portiere). 18836 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino bagno, cucina affittasi prontamente. - Via Galilei n. 14, terzo p. 8342 I
APPARTAMENTO 6 stanze, stanza per servitù, bagno, cucina, ripostiglio, soffitta cantina, calefazione centrale, ascensore, affittasi prontamente. Telefonare 9441. 75294 I
APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, III piano, affittasi prontamente mensili 350. Informazioni Torrebianca 14. 43531 I
APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, bagno, completamente arredato, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galilei 9 A. 75309 I
APPARTAMENTO tre camere, cucina, dispensa, closet, con bagno, cantina, lisciaia luce, gas, acqua, affittasi 1.o agosto. Via delle Linfe 8 (vicino al Boschetto). 43539 I
AUTORIMESSA dieci vetture, officina, acqua, luce, con due ingressi, affittasi. Via Gozzi 3. 18936 I
CAMERA cucina quinto; camera, camerino, cucina terzo affittansi subito solo a distinti coniugi. R. Manna 18, portineria. 75290 I
CAMERE due, cameretta, cucina, bagno, giardino soleggiato, affittansi. Indirizzo Piccolo. 75313 I
LOCALE tre fori, affittasi prontamente. Via Fabio Filzi 17 (portinaia). 18837 I
MAGAZZINO con tre fori sulla Piazza della Libertà, pavimento parte in terrazzo, misura del locale 180 m. q. affittasi prontamente. Telefonare 9441. 75295 I
NEGOZIO angolo via Parini, macelleria, caffetteria, gelateria, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 75300 I
QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, vista Corso V. E., affittasi prontamente. San Spiridione 1, IV. 43566 I
QUARTIERE camera, cameretta, cucina, comfort moderno, via P. Revoltella 5, affittasi subito. Informazioni: Amministrazione Guido Locatelli, Piazza Tommaseo N. 2. 43534 I
QUARTIERE restaurato, tre camere, due camerini, giardino, via Bazzoni, scambiasi con piccolo. Offerte Cassetta 18911 I Unione Pubblicità. 18911 I
QUARTIERI: 2 camere e camera cucina, uno con giardino. Offerte Caffè Firenze. 75323 I
QUARTIERI: tre stanze, cucina, rimessi completamente a nuovo, comfort, affittansi prontamente. Via Apiari 13, II. 75283 I
QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, semimobiliati, mobiliati, affittansi diverse posizioni. Ginnastica 3, spaccio vini. 18941 I
QUARTIERINI, orto, affitto 65, grandi, ville, stanze, affittansi. Slataper 26. 43584 I
QUARTIERINI d'affittare a Servola. Indirizzo Piccolo. 75285 I
QUARTIERINO paraggi Ospitale Reg. Elena, scambiasi eguale paraggi Cavana. Rivolgersi piazza Hortis 2, spaccio vini. 43567 I
VILLA mobiliata, oppure vuota, 5 stanze, accessori, garage, giardino, pronto affittasi. Indirizzo Piccolo. 18950 I
VILLETTA città, 7 stanze, accessori, affittasi prontamente. Telefonare 80-11. 43547 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

A. BANCARIO stabile, necessita fine mese piccolo appartamento mobiliato, comodità moderne. Indirizzare offerte Mario Tonelli, via Bonaccia, Perugia. 18919 L
QUARTIERE due stanze, cucina, soleggiato, cercasi, affitto mite. Offerte Cassetta 18852 L Unione Pubblicità. 18852 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. GRAMMOFONI e cuffie riparansi, prezzi modici. Via Mazzini 37. 18939 M
A. ORECCHINI rosette, vendonsi rara occasione. Via Udine 3, porta 12. 43576 M
APPARATO fotografico con cavalletto, studio, vendesi occasione. Fotografia Piazza Piccola. 8343 M
CARRO 4 ruote, mano, carro 2 ruote, vendo. Media 4. 43578 M
COLTRINAGGI filo, gobelin originali, tovagliette pizzo Bruxelles, servizio giapponese, traliccio nuovo, tappeto, coperte, imbottite nuove, stores, modiglioni ecc., vendonsi causa partenza. Torrebianca 21, porta 9. 43569 M
CUFFIE, altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 18875 M
DISCHI grammofono, usati, compero pagando bene. Pozzo Bianco N. 6, barbiere. 100214 M
FOTOGRAFICA Zeiss Tessar 1:4,5 rollfilm e lastre, 4½×6, perfetta, molti accessori, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43543 M
LEVRIERE russo puro, vendesi. Mazzini 40, libreria. 43561 M
MACCHINA cucire a mano, lire 60; altra pedale, 120, vendonsi. Settefontane 13, II, interno. Benvenuti. 75319 M
MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, ultimo modello, vendo causa partenza, rara occasione. Timeus 16, III, sinistra, porta 12. 43563 M

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia **TOMMASINI** ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

CAPO

Un grazie di cuore vada ai medici curanti che si prodigarono in tutti i modi onde lenire le sue sofferenze.

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 80. Istituto 12, ultimo. 18945 M
MACCHINA Singer rientrante, altra spola rotonda, altra sarto, calzolaio. Natale, via Arcata 9. 43558 M
MATERASSO lana, ottimo stato, vendesi. Conti 36, I destra. 75305 M
POLTRONA barbiere, vendesi occasionissima. Via Settefontane n. 18, barbiere. 8346 M
VALVOLE radio, altoparlante, accumulatore, vendonsi giornata qualunque prezzo. Toro 1, II sinistra. 75280 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

CANCELLO in ferro, oppure inferriata, circa 90×175, acquisterebbesi. Via Roma 19, macelleria. 75274 N
MOTORE elettrico 2.50 HP, 220 volt, cercasi. Via Udine 19, Cimadori. 43549 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti) vende camere matrimoniali da 1000! Approfittate! 18940 NN
A. STUDIO rinascimento completo, vendesi occasione. Piazza Goldoni 10, I destra. 18948 NN
CAMERA letto completa, specchi molati, adatti parrucchieri, diversi oggetti, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 75324 NN
CREDENZA cucina, divano letto, vendonsi. Fondares 4, I. Pertot. 43551 NN
CUCINA vendo lire 100. Via Gaspara Stampa 5, porta 11. 43537 NN
MATERASSO, altri mobili usati, vendonsi buon prezzo. Fonderia 3, II. 75276 NN
MATRIMONIALE lussuosa, costata 12.000, vendesi 2500 trattabili. Via Santa Caterina n. 5, Morpurgo. 75291 NN
MATRIMONIALE specchi, suste, tavolo credenza, quattro sedie, credenza marmo, usati, vendo. Madonnina 17, porta 12. 75284 NN
MATRIMONIALE suste, materassi, attaccapanni, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 18946 NN
MATRIMONIALE splendida, vendesi lire 900, materassi lana. Udine 2, III, porta 16. 18943 NN
OTTOMANE, divani, poltrone, suste, materassi, prezzi buoni. Riparazioni, Gatteri 33, Tappezziere. 43533 NN
PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN
PIANINI d'occasione e noleggio in grande assortimento, Benporat. Imbriani 7. 75279 NN
PIANINO (d'occasione) comperasi. Recapitare prezzo, marca al banco caffè Negozianti. 18952 NN
PULTO laccato bianco, occasione vendesi. Corso Vitt. 41, I piano. 18930 NN
SALOTTO Barocco, dorato, vendesi, esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 40, I destra. 75305 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O
CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18376 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA riscuotitore serio, per articoli facile smercio, visitare depositari per incasso, buone provvigioni, indispensabile 300 lire cauzione. Cassetta 18921 P. Unione Pubblicità. 18921 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BERLINA Bianchi S 5, Fiat 503 e camion Ford vendonsi occasione. Garage Skerl, via Brunner 14. 75277 Q
BICICLETTA ballon nuova uomo vendo. Castaldi, corso Cavour 15, corte. 43546 Q
FIAT 520 torpedo, gommata nuovo, noleggiasi con o senza conducente. Forfait speciale per 15 giorni. Informazioni: Madonnina 6, Garage. 43475 Q
PEUGEOT 5 HP perfetta vendo lire 1600. Via Udine 26-II, sinistra. 75304 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A signore o signora disponente lire 15.000 assicurasi buon interesse e posto direttivo in ditta manifatture conosciutissima. Informazioni banco Caffè Adriatico. 75322 R
DROGHERIA Riviera Carnaro vendesi. Rivolgersi Esposito, via Fratelli Bianchetta 40, Fiume. 18897 R
DROGHERIA bene avviata, buona posizione, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1047 R
LAVORATORIO tappezziere con macchinario vendesi motivo partenza. Madonna del Mare 10. 18949 R
OSTERIA vendesi oppure cedesi conduttore con cauzione. Informazioni Pitteri 4, spaccio vini. 43590 R
TRATTORIA con lo stabile ex Sovi, S. M. M. inferiore 132 Coloncovez vendesi. Rivolgersi sopraluogo. 75275 R
5000 prima intavolazione 10 per cento sopra casa cerco. Caffè negozianti, banco. 75315 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

BARCOLA Riviera, villa signorile, occasione, vendesi, permutasi casetta, eventualmente affittasi. Indirizzo Piccolo. 18954 S
CASA quartieri piccoli comfort, buona rendita, saldo 200.000 acquistasi se occasione. Mediatori astenganai. Scrivere Cassetta 18877 S Unione Pubblicità. 18877 S
CASA 4 o 6 quartieri città acquisto. Offerte con prezzo Cassetta 18929 S Unione Pubblicità. 18929 S
CASA S. Maria Maddalena vendesi, prestito 3000 alto interesse cerco. Indirizzo Piccolo. 75314 S
CASE 12 vani, 5 stanze, grande cortile, acqua, 5700 metri terreno, vendesi lire 28.500, Caffè Venezia, Ventisettembre, Bisiach. 75265 S
FONDO angolo città, 600 mq. vendesi permutasi occasione. Offerte Cassetta 18926 S Unione Pubblicità. 18926 S
OPICINA affittasi o vendesi villetta tre vani, cantina, giardino. Indirizzo Piccolo. 75301 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent 70 la parola Minimo L. 7.— T

AMPEZZO (Carnia), m. 560, Albergo Susanna, pensione lire 15. 75311 T
MOGGIO Udinese soggiorno località incantevole prezzi modici Albergo Nuovo. 75090 T

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

TOMBA grande adiacente ingresso principale cedesi in proprietà. Cassetta 18931 V Unione Pubblicità. 18931 V

5

HERBERT ADAMS

La fanciulla con le mani giunte

Riassunto delle prime puntate

Donald Wade si trova a Londra per ottenere il diploma di agricoltura ed aiutare poi il padre che vive in campagna. Zia Veronica gli ha ceduto il suo appartamento in una casa dove ci sono circa trenta quartieri ammobiliati, tutti eguali. Rincasando a tarda notte, Donald si accorge che la chiave non funziona e forza la porta per entrare. Ben presto, però, constata di trovarsi al piano di sotto e non al suo. In una stanza, devastata dal disordine, trova una fanciulla. Dietro sue insistenze ella dice di chiamarsi Nancy Trevor e di essere venuta in quell'appartamento per prendere una carta firmata da suo padre molti anni prima e di cui Mr. Greenvell (padrone di quella casa) e il suo complice Mr. Marlow, si servono per ricattare la sua famiglia. Mentre parlano sentono una tromba d'automobile e Nancy, affacciatasi alla finestra, vede Greenvell che sta pagando il conducente. Per non farsi prendere, Donald sale con lei al suo piano. Dopo un po', quando non teme più d'incontrare Greenvell per le scale, ella se ne va. Donald rimane a fantasticare sull'avventura e sulla grazia di Nancy, ma, al mattino seguente, apprende che Greenvell è stato assassinato nel suo appartamento. Nancy lo chiama al telefono e gli chiede se è già stato interrogato.

— No!... Non ancora!... E mi auguro che non venga nessuno... Pensate, sono io che ho rotto il vetro!...

— Verranno certamente!... Ed in tal caso, che cosa direte?... Confesserete che avete forzata la porta e che mi avete veduta?...

La voce era divenuta tremante...

Che cosa rispondere?... Donald esitava...

La voce riprese, supplichevole:

— Io non ho il diritto di chiedervi un favore... Ma voi siete stato così buono con me che io...

Si udì un ronzio nell'appartamento e poi uno scatto...

La comunicazione era stata interrotta.

Donald attese per alcuni minuti, fremendo. Poi si decise a chiamare la telefonista.

— Che cosa desiderate?...

— Mi hanno interrotta la comunicazione!... Potete rimettermi in linea?... Si tratta di un affare importante...

— Che numero?...

— Non lo so...

— E allora?... Riattaccate il ricevitore... Può darsi che vi richiamino...

Consiglio giudizioso, che Donald seguì.

Ma perchè Nancy non gli aveva detto il suo nome?... Egli avrebbe potuto chiamarla!...

— Ecco la colazione! — esclamò la signora Chipper, entrando nel salotto, con un gran vassoio in mano. — Il mio povero Samuele diceva che, quando si è provata una emozione, bisogna subito mangiare e bere...

— Mi dispiace per il signor Samuele — interruppe vivamente Donald. — Ma io non ho appetito!...

— Ma è necessario che mangiate ugualmente, signore!... Che cosa direbbe la signora Veronica...

— Non ho appetito, vi dico!...

— Ma prendete, almeno, un po' di caffè e latte!...

— Bene!... Lasciatelo lì!...

La signora Chipper depose l'occorrente sul tavolo ed uscì borbottando.

Donald si mise a camminare in su e in giù per la stanza. Ma, d'un tratto, si fermò bruscamente, colpito da un'idea che lo fece fremere e gl'imperlò la fronte di sudore...

Come mai Nancy sapeva?...

Essa abitava a Chelsea, a due miglia di distanza...

Nessun giornale del mattino pubblicava la notizia del delitto...

E allora?...

Come poteva sapere, Nancy, l'accaduto?...

Non c'era che una sola spiegazione possibile: e cioè che essa fosse l'ass...

Donald non volle nemmeno terminare mentalmente la terribile parola...

Eppure!... La chiamata telefonica accusava la fanciulla... Essa lo aveva lasciato a tarda ora, la notte precedente, e dopo che Greenvell era rincasato... Aveva la chiave dell'appartamento!... Non aveva voluto essere seguita... Ed ora lo pregava, per telefono, di non dire che l'aveva veduta!...

Rientrò la signora Chipper: e Donald per non sentirla borbottare, bevve un po' di caffè, rifiutando il resto. Poi la buona donna uscì per le sue faccende.

Donald tolse dallo scaffale uno dei suoi libri, ma tentò invano di leggere...

Sorrise amaramente, nel trovare fra le pagine l'ultima lettera scrittagli dalla zia Veronica: una letera con la quale gli faceva le solite raccomandazioni. «Vi raccomando specialmente, mio caro nipote, — diceva fra l'altro la lettera — di guardarvi dalle donne... Le fanciulle, al tempo d'oggi, non sono, purtroppo quegli angeli d'innocenza che dovrebbero essere...».

Lo squillo di un campanello fece sobbalzare il giovanotto...

Suonavano alla porta di casa...

Era probabilmente, la Polizia, che avrebbe voluto sapere da lui che cosa aveva visto od udito durante la notte...

Che cosa doveva fare?... Tacere?... Confessare?...

Un nuovo squillo del campanello lo costrinse ad andare verso la porta, senza aver nulla deciso...

Aprì con mano agitata da un lieve tremito...

Ma non era la Polizia...

Era Nancy Trevor!...

IV.

Una buona idea

Era Nancy!...

La notte precedente indossava un abito nero. Ora era vestita di rosso scuro e portava un cappello di feltro dello stesso colore, le cui falde le nascondevano quasi completamente il viso.

Donald pensò che era bellissima anche così: ma nello stesso tempo si domandò se quel mutamento di abito non avesse un motivo recondito.

Senza attendere che egli la invitasse, la fanciulla entrò e rinchiuse la porta.

— Vi ho telefonato poco fa, — essa mormorò, dopo aver ripreso fiato. — Ma non potevo spiegarvi... Per questo, sono venuta...

— Nessuno è venuto ancora ad interrogarmi... Ditemi, dunque, che cosa desiderate... — rispose Donald conducendola nel salotto.

— Volevo pregarvi... di non dir nulla di ciò che è avvenuto stanotte... di non parlare di me...

Il suo accento ed il suo sguardo erano supplichevoli. Ma Donald aveva lo spirito chiaro e preciso di un buon contadino del Yorkshire.

— Quando si tratta di un assassinio — egli disse lentamente — credo che si debba dire la verità, anche se la vittima meritasse la morte...

— Ma se la verità non ha nulla a vedere con l'assassinio?...

— Ragione di più per non nasconderla!...

— Ma non comprendete, dunque — esclamò Nancy torcendosi le mani — che se vi dite tutto ciò che vi ho raccontato, l'identità ed il passato di mio padre saranno resi di pubblica ragione?... Mio padre sarebbe rovinato come se Greenvell avesse inviata la sua lettera ai suoi padroni!...

Donald tacque, perplesso.

— Non rispondete?... — insistè Nancy.

Donald fece un passo verso di lei, le si piantò dinanzi e guardandola negli occhi, le disse con voce aspra:

— Rispondete voi, piuttosto, signorina!... Come mai, alle otto e mezza di stamane, sapevate che Greenvell era stato ucciso?...

La fanciulla non rispose.

— Rispondete!... — ripetè Donald, quasi con rabbia. — Come sapevate che Greenvell era stato ucciso?...

Nancy dovette comprendere che egli sospettava.

Rialzò la testa, con quell'aria di dignità che aveva già assunta la notte precedente, e rispose.

— E' molto semplice... Quando vi ho lasciato stanotte, avevo l'intenzione di correr dritta a casa... Ma quando sono passata dinanzi alla porta di Greenvell, ho visto che essa era aperta...

— Aperta?...

— Sì!... Mi è venuta allora l'idea di presentarmi a lui, di confessargli lealmente che ero stata io a frugare le sue carte, di restituirgli la chiave, di impietosirlo, perchè ci avesse concessa almeno una dilazione...

Le labbra della fanciulla ora tremavano. I suoi occhi erano pieni di spavento...

— Continuate!... — esclamò vivamente Donald.

— Sono entrata... Il vestibolo era immerso nella penombra... Ma, attraverso la porta socchiusa del salotto, vedevo che questo era illuminato... Mi sono avvicinata a quella porta quasi macchinalmente, come se una forza misteriosa mi vi spingesse... Ho spinto il battente... ho fatto un passo innanzi e... non so come non abbia urlato di terrore.... Greenvell era lì... disteso per terra... immobile... morto!...

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata